



# BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

**Speciale N. 35 del 30 Marzo 2018**

**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI  
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI**

## Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA  
L'AQUILA  
Via Leonardo Da Vinci n° 6**

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)  
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

## Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

**Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì**

## Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

### PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

### PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

#### NOTA:

**Le determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

# Sommario

## PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

### ATTI DELLA REGIONE

#### DELIBERAZIONI

#### GIUNTA REGIONALE

##### DELIBERAZIONE 27.10.2017, n. 621

D.M. Ambiente del 26/05/2016 - D.Lgs 03.04.2006, n. 152 - art 205 e s.m.i. - Legge 28/12/2015, n. 221 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 383 del 21/06/2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati. Atto di indirizzo..... 6

##### DELIBERAZIONE 27.10.2017, n. 622

Rapporto Raccolta Differenziata R.U. - 2016 - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i. - L.R. 16/06/2006, n. 17 e s.m.i. - Legge 28/12/2015, n. 221 - Determinazione del livello di raccolta differenziata dei singoli Comuni ai fini dell'applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti..... 28

##### DELIBERAZIONE 07.12.2017, n. 736

D.lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.03, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 624 del 06.10.2016 - Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento/smaltimento/recupero di una quota dei rifiuti con codice CER 20 03 01. Proroga termini e presa d'atto di ulteriori provvedimenti..... 45

##### DELIBERAZIONE 20.12.2017, n. 782

D.G.R. n. 199 del 18/04/2017: "Interventi urgenti per la difesa della costa nei Comuni di Vasto, Casalbordino, Fossacesia, Montesilvano, Roseto degli Abruzzi, Martinsicuro, Rocca San Giovanni, Pescara, Silvi e Ortona. Anno 2017". Comune di Casalbordino (CH) . Realizzazione di una scogliera radente nella zona sud in prossimità del fiume Sinello: autorizzazione variazione soggetto attuatore intervento..... 50

##### DELIBERAZIONE 20.12.2017, n. 785

D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 922 del 30.12.2016 - Conferimento di rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi da quelli di produzione. Proroga sino al 31.12.2018. .... 54

##### DELIBERAZIONE 27.12.2017, n. 841

"Analisi di rischio delle aree vulnerabili della fascia costiera" della Regione Abruzzo. Accordo tra la Regione Abruzzo e l'Università degli Studi dell'Aquila\_DICEAA per lo svolgimento delle attività di ricerca. .... 59

**DELIBERAZIONE 11.01.2018, n. 1**

D.lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.03, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. Accordo di Programma tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo in favore del Comune di Roma per la gestione dei rifiuti indifferenziati urbani prodotto nel territorio di Roma Capitale. Condizioni, termini e linee programmatiche. .... 77

**DELIBERAZIONE 22.02.2018, n. 111**

DGR n. 622 del 27/10/2017 "Rapporto Raccolta Differenziata R.U. - 2016 - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i. - L.R. 16/06/2006, n. 17 e s.m.i. - Legge 28/12/2015, n. 221 - Determinazione del livello di raccolta differenziata dei singoli Comuni ai fini dell'applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti". Rettifica errore materiale Allegato 3..... 82

**DETERMINAZIONI****GIUNTA REGIONALE****DIRIGENZIALI****DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI****SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI****DETERMINAZIONE 07.06.2017, n. DPC026/111**

D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 109 - D.M. 15.07.2016, n. 173 - DGR 28.03.2013, n. 218 Le Marinelle srl, "Escavo fondale marino in corrispondenza dello scivolo del Porto Turistico Le Marinelle a San Salvo a seguito di insabbiamento e trasporto". Autorizzazione delle operazioni di escavo e stoccaggio temporaneo di max 5.000 mc di sedimenti marini..... 90

**DETERMINAZIONE 08.08.2017, n. DPC026/183**

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Attività IV.1.2.c "Interventi di bonifica/messa in sicurezza di discariche pubbliche dismesse e siti inquinati". Discarica pubblica dismessa in località "Difesa", in agro del Comune di Celenza sul Trigno (CH). Codice ARTA VS220005. CUP H69G11000210002. Approvazione variante non sostanziale al progetto di bonifica/MISP. .... 92

**DETERMINAZIONE 15.09.2017, n. DPC026/205**

Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. Rapporto attività al 15.09.2017. .... 93

**DETERMINAZIONE 03.10.2017, n. DPC026/212**

D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lett. b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Ex discarica comunale per rifiuti non pericolosi in località "Trasolero", in agro del Comune di Capistrello (AQ). Approvazione ai sensi del D.lgs. 18/04/2016, n. 50 del progetto definitivo relativo al Piano di chiusura della discarica di titolarità della SEGEN Spa, ubicata nel Comune di Capistrello (AQ) di cui al D.lgs. 36/2003 e s.m.i. - D.D. n. DN7/32 dell'11/04/2006..... 98

**DETERMINAZIONE 06.10.2017, n. DPC026/222**

D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 764 del 22/11/2016 avente per oggetto: "D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i.- DGR n. 1529 del 27/12/2006 - DGR n. 777 del 11/10/2010 - DGR n. 137 del 03/03/2014. Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale - Aggiornamento". Sito discarica pubblica dismessa ubicata in località "Vallone S. Giorgio", in agro del Comune di Ortona dei Marsi (AQ), Scheda ARTA AQ220041. Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13. Rif. nota MATTM prot.n. 6140 del 03/05/2017. Revoca D.D. n. DPC026/230 del 11.10.2016. Nuovo provvedimento di esclusione dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale. .... 101

**DETERMINAZIONE 06.10.2017, n. DPC026/223**

PAC Unico Abruzzo - Interventi provenienti dal PAC DGR n. 585/2014 - ASSE IV "Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati". Discarica pubblica dismessa in località "Orta", in agro del Comune di San Valentino in A.C. (PE), codice ARTA PE210001. CUP F36J16000000002. Approvazione variante al progetto di bonifica/MISP. .... 102

**DETERMINAZIONE 03.11.2017, n. DPC026/256**

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.Lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lett. b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Ex discarica per rifiuti inerti in località "Ponte delle Grotte" presso l'area industriale di Bazzano, in agro del Comune di L'Aquila (AQ). Stato avanzamento lavori. Adempimenti di cui al D.lgs. 36/03 e s.m.i. .... 104

**DETERMINAZIONE 30.11.2017, n. DPC026/286**

D.lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 764 del 22/11/2016 avente per oggetto: "D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i.- DGR n. 1529 del 27/12/2006 - DGR n. 777 del 11/10/2010 - DGR n. 137 del 03/03/2014. Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale - Aggiornamento". Sito discarica pubblica dismessa ubicata in località "Carrera" nel Comune di Palena (CH), Scheda ARTA CH213301. Esclusione dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale. .... 110

**DETERMINAZIONE 20.12.2017, n. DPC026/315**

Legge 27.12.2013, n. 147 - Art.1, comma 113 - DGR 625/2014 "Attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti Autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077" - PAC Unico Abruzzo - Interventi provenienti dal PAC DGR n. 585/2014 - ASSE IV "Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati" - D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Discarica pubblica dismessa in località "Colle Cieco", in agro del Comune di Lama dei Peligni (CH), codice ARTA CH222401. CUP FJ36G09003090001. Approvazione variante al progetto di bonifica/MISP. .111

## PARTE I

**Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato**

## ATTI DELLA REGIONE

## DELIBERAZIONI

**GIUNTA REGIONALE***Omissis*

DELIBERAZIONE 27.10.2017, n. 621

**D.M. Ambiente del 26/05/2016 - D.Lgs 03.04.2006, n. 152 - art 205 e s.m.i. - Legge 28/12/2015, n. 221 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 383 del 21/06/2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati. Atto di indirizzo.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**PREMESSO** che la Regione Abruzzo opera per far rientrare il ciclo produzione - consumo all'interno dei limiti delle risorse del pianeta, riducendo la "impronta ecologica" di ognuno tramite l'eliminazione degli sprechi e la totale re-immissione dei materiali trattati nei cicli produttivi, massimizzando, nell'ordine, la Prevenzione e Riduzione dei rifiuti, il Riutilizzo dei beni a fine vita, il Riciclaggio e minimizzando, nell'ordine, tendendo a zero al 2030, lo smaltimento, il recupero di energia e il recupero di materia diverso dal riciclaggio;

**VISTO** il D.M. Ambiente del 26/05/2016 avente per oggetto: "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" (G.U. Serie generale n. 146 del 24/06/2016), con il quale sono state emanate linee guida che definiscono le raccomandazioni tecniche, da applicarsi in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, al fine di rendere confrontabili, sia a livello temporale che spaziale, i dati afferenti a diversi contesti territoriali;

**CONSIDERATO** che la programmazione regionale prevede azioni e progetti finalizzati alla riduzione degli sprechi nel ciclo produzione-consumo e promuove ogni sforzo organizzativo verso "rifiuti zero" (cd. ZW"), che

tenda a ridefinire il ciclo di gestione dei rifiuti alla sola riduzione, riutilizzo e riciclaggio nei cicli produttivi ed a una maggiore consapevolezza da parte degli utenti del concetto "rifiuto = risorsa";

**RICHIAMATA** la Risoluzione del Parlamento Europeo del 09/07/2015 "Efficienza delle risorse: transizione verso un'economia circolare", con la quale il Parlamento UE sottolinea che è necessario un utilizzo delle risorse naturali in modo più efficiente e che i nuovi obiettivi di riduzione dei rifiuti consentirebbero di creare 180.000 posti di lavoro, introducendo in particolare:

1. Obiettivi vincolanti di riduzione dei rifiuti urbani, commerciali ed industriali da conseguirsi entro il 2030;
2. Applicazione del principio "paga quanto butti" per i rifiuti residui; insieme sistemi obbligatori di RD per carta, metallo, plastica e vetro, per garantire l'elevata qualità dei materiali riciclati;
3. Introduzione di sistemi obbligatori di RD per i rifiuti organici entro il 2020;
4. Aumento degli obiettivi di riciclo, di preparazione per il riutilizzo ad almeno il 70% dei rifiuti urbani, .. etc.;
5. Riduzione vincolante e graduale di tutti i tipi di smaltimento in discariche;
6. Introduzione di oneri sul collocamento in discarica e sull'incenerimento;

**RITENUTO** che la raccolta differenziata (RD), rappresenta lo strumento cardine dell'economia circolare, perché raccogliendo le singole frazioni in modo separato da avviare a riciclo, si favorisce la valorizzazione dei rifiuti, che diventano risorse e quindi un'opportunità di sviluppo economico per il Paese, riducendo l'impatto complessivo sulla salute e sull'ambiente; in questo modo, la raccolta differenziata diventa un'attività propedeutica e necessaria alle operazioni di riciclaggio e recupero dei rifiuti, che permettono e favoriscono il risparmio di risorse vergini.

**VISTA** la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312 che prevede all'articolo 11, comma 2, lett. a) che: "omissis .. entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali, come

minimo, carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, siano aumentati complessivamente almeno al 50% in termini di peso. .. omissis”; di conseguenza, per promuovere il riciclaggio di “alta qualità” (direttiva 2008/98/CE, articolo 11, comma 1) gli Stati membri: “omissis .. istituiscono la raccolta differenziata dei rifiuti, ove essa sia fattibile sul piano tecnico, ambientale ed economico e al fine di soddisfare i necessari criteri qualitativi per i settori di riciclaggio pertinenti. Entro il 2015 la raccolta differenziata sarà istituita almeno per i seguenti rifiuti: carta, metalli, plastica e vetro. ..omissis”;

**VISTA** la Direttiva del Consiglio dell’unione Europea 1999/31/CE del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti e, in particolare, l’articolo 5, paragrafo 2, relativo alla fissazione di obiettivi di riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti biodegradabili;

**VISTA** la Decisione della Commissione europea del 18/11/2011, che istituisce regole e modalità di calcolo per verificare il rispetto degli obiettivi di cui all’art. 11, paragrafo 1, della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

**VISTO** il D.lgs. 03.04.2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i., come modificato nella Parte IV dal D.lgs. 03.12.2010, n. 205 “Recepimento della direttiva 2008/98/Ce – Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/2006”, che ha previsto che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse, deve assicurare un’elevata protezione ambientale e controlli efficaci ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 179 “Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti”;
- art. 180 “Prevenzione della produzione dei rifiuti”;
- art. 180-bis “Riutilizzo di prodotti e preparazione per il riutilizzo dei rifiuti”;
- art. 181 “Riciclaggio e recupero dei rifiuti” che prevede, al comma 1, lett. a) che: “entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti quali, come minimo, carta, metalli, plastica e

vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, sarà aumentata complessivamente almeno al 50% in termini di peso;

- art. 182-ter “Rifiuti organici”;
- art. 183 “Definizioni” ed in particolare: il comma 1, lett. p) “raccolta differenziata”: “La raccolta in cui un flusso di rifiuti é tenuto separatamente in base al tipo ed alla natura al fine di facilitarne il trattamento specifico”;
- art. 184 che classifica i rifiuti, secondo l’origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali;
- art. 196, comma 1, che prevede tra le competenze della Regione, la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani (lett. b) e l’incentivazione alla riduzione dei rifiuti ed al recupero degli stessi (lett. l);

**CONSIDERATO** che la raccolta differenziata (RD), rappresenta uno strumento fondamentale dell’economia circolare, in quanto contribuisce alla riduzione della pericolosità dei rifiuti, favorisce il trattamento specifico e la valorizzazione dei rifiuti, riducendo gli impatti sulla salute e sull’ambiente;

**VISTA** la legge 28/12/2015, n. 221 avente per oggetto: “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”, che ha introdotto numerose novità in materia di politiche ambientali, in particolare nel settore della gestione dei rifiuti (es. “compostaggio di comunità”, misure per incentivare la riduzione della produzione dei rifiuti ed incrementare le RD, sperimentazione del “vuoto a rendere”, nuove disposizioni in materia di applicazione del tributo speciale, .. etc.) ed in particolare:

- l’art. 32 recante: “Misure per incrementare la raccolta differenziata e il riciclaggio”;
- l’art. 45 recante: “Misure per incrementare la raccolta differenziata e ridurre la quantità dei rifiuti non riciclati” che prevede: “Omissis ....  
“3. Le regioni, anche in collaborazione con gli enti locali le associazioni

ambientaliste, individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n.349, e successive modificazioni, quelle di volontariato, i comitati e le scuole locali attivi nell'educazione ambientale nonché nella riduzione e riciclo dei rifiuti, possono promuovere campagne di sensibilizzazione finalizzate alla riduzione, al riutilizzo e al massimo riciclo dei rifiuti. Per favorire la riduzione della produzione, il riutilizzo ed il recupero dei rifiuti urbani, la regione può affidare ad università e ad istituti scientifici, mediante apposite convenzioni, studi e ricerche di supporto all'attività degli enti locali. .. omissis”;

**CONSIDERATO** che l'art. 205 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., é stato modificato in alcune parti dall'art. 32 della legge 28/12/2015 n.221, disponendo:

- al comma 1. “Fatto salvo quanto previsto al comma 1-bis, in ogni ambito territoriale ottimale, se costituito, ovvero in ogni comune, deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari alle seguenti percentuali minime di rifiuti prodotti:
  - a. almeno il trentacinque per cento entro il 31 dicembre 2006;
  - b. almeno il quarantacinque per cento entro il 31 dicembre 2008;
  - c. almeno il sessantacinque per cento entro il 31 dicembre 2012”.
- al comma 1-bis. “Nel caso in cui, dal punto di vista tecnico, ambientale ed economico, non sia realizzabile raggiungere gli obiettivi di cui al comma 1, il comune può richiedere al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una deroga al rispetto degli obblighi di cui al medesimo comma 1. Verificata la sussistenza dei requisiti stabiliti al primo periodo, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare può autorizzare la predetta deroga, previa stipula senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica di un accordo di programma tra Ministero, regione ed enti locali interessati, che stabilisca” (comma introdotto dall'art. 21 del d.lgs. n. 205 del 2010)
  - a. le modalità attraverso le quali il comune richiedente intende conseguire gli obiettivi di cui all'articolo 181, comma 1. Le predette modalità possono consistere in compensazioni con gli obiettivi raggiunti in altri comuni;
  - b. la destinazione a recupero di energia della quota di rifiuti indifferenziati che residua dalla raccolta differenziata e dei rifiuti derivanti da impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati, qualora non destinati al recupero di materia;
  - c. la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, da destinare al riciclo, che il comune richiedente si obbliga ad effettuare”;
- al comma 1-ter. “L'accordo di programma di cui al comma precedente può stabilire obblighi, in linea con le disposizioni vigenti, per il comune richiedente finalizzati al perseguimento delle finalità di cui alla parte quarta, titolo I, del presente decreto nonché stabilire modalità di accertamento dell'adempimento degli obblighi assunti nell'ambito dell'accordo di programma e prevedere una disciplina per l'eventuale inadempimento. I piani regionali si conformano a quanto previsto dagli accordi di programma di cui al presente articolo”; (comma introdotto dall'art. 21 del d.lgs. n. 205 del 2010);
- al comma 3. “Nel caso in cui, a livello di ambito territoriale ottimale se costituito, ovvero in ogni comune, non siano conseguiti gli obiettivi minimi previsti dal presente articolo, è applicata un'addizionale del 20 per cento al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica a carico dei comuni che non abbiano raggiunto le percentuali previste dal comma 1 sulla base delle quote di raccolta differenziata raggiunte nei singoli comuni”;
- al comma 3-bis. “Al fine di favorire la raccolta differenziata di rifiuti urbani e assimilati, la misura del tributo di cui all'articolo 3, comma 24, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, è modulata in base alla quota percentuale di superamento del livello di raccolta differenziata (RD), fatto salvo l'ammontare minimo fissato dal comma 29 dell'articolo 3 della medesima legge n.



549 del 1995, secondo la tabella seguente:

Superamento della percentuale di RD rispetto all'obiettivo di cui all'art. 205, comma 1 del D.lgs. 152/2006	Riduzione del tributo
da 0,01% fino alla % inferiore al 10%	30%
10%	40%
15%	50%
20%	60%
25%	70%

- al comma 3-quater. "La regione, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico del gestore del catasto regionale dei rifiuti o di altro organismo pubblico che già svolge tale attività, definisce, con apposita deliberazione, il metodo standard per calcolare e verificare le percentuali di RD dei rifiuti solidi urbani e assimilati raggiunte in ogni comune, sulla base di linee guida definite, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. La regione individua i formati, i termini e le modalità di rilevamento e trasmissione dei dati che i comuni sono tenuti a comunicare ai fini della certificazione della percentuale di RD raggiunta, nonché le modalità di eventuale compensazione o di conguaglio dei versamenti effettuati in rapporto alle percentuali da applicare";
- al comma 3-quinquies. "La trasmissione dei dati di cui al comma 3-quater è effettuata annualmente dai comuni attraverso l'adesione al sistema informatizzato adottato per la tenuta del catasto regionale dei rifiuti. L'omessa, incompleta o inesatta trasmissione dei dati determina l'esclusione del comune dall'applicazione della modulazione del tributo di cui al comma 3-bis";
- al comma 3-sexies. "L'ARPA o l'organismo di cui al comma 3-quater provvede alla validazione dei dati raccolti e alla loro trasmissione alla regione, che stabilisce annualmente il livello di RD relativo a ciascun comune e a ciascun ambito territoriale ottimale, ai fini dell'applicazione del tributo";

- al comma 3-septies. "L'addizionale di cui al comma 3 non si applica ai comuni che hanno ottenuto la deroga di cui al comma 1-bis oppure che hanno conseguito nell'anno di riferimento una produzione pro capite di rifiuti, come risultante dai dati forniti dal catasto regionale dei rifiuti, inferiore di almeno il 30 per cento rispetto a quella media dell'ambito territoriale ottimale di appartenenza, anche a seguito dell'attivazione di interventi di prevenzione della produzione di rifiuti";
- al comma 3-octies. "L'addizionale di cui al comma 3 è dovuta alle regioni e affluisce in un apposito fondo regionale destinato a finanziare gli interventi di prevenzione della produzione di rifiuti previsti dai piani regionali di cui all'articolo 199, gli incentivi per l'acquisto di prodotti e materiali riciclati di cui agli articoli 206-quater e 206-quinquies, il cofinanziamento degli impianti e attività di informazione ai cittadini in materia di prevenzione e di raccolta differenziata";

**RILEVATO** che ai fini della verifica di quanto previsto dall'art. 32 della legge 28/12/2015, n. 221, si intende per ambito territoriale ottimale (ATO) il singolo bacino gestionale di affidamento come individuato ai sensi della L.R. 36/2013, in coerenza con quanto previsto dall'art. 3-bis del D.L. 138/2011 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 148 del 14/09/2011;

**RILEVATO** altresì, che ai sensi dell'art. 32, comma 1 lett. c), della Legge n. 221/2015, per la determinazione del tributo si assume come riferimento il valore di RD raggiunto nell'anno

precedente ed il grado di efficienza della RD è calcolato annualmente sulla base dei dati relativi a ciascun Comune;

**PRESO ATTO** inoltre che la legge 28/12/2015, n. 221 prevede all'articolo 29, comma 4, che: "omissis ...

- le Regioni assicurino, attraverso propria deliberazione, la pubblicazione annuale nel proprio sito web di tutte le informazioni utili a definire lo stato di attuazione dei piani regionali e dei programmi di cui allo stesso articolo 29;
- l'attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti è garantita almeno dalla fruibilità delle seguenti informazioni:
  - a. produzione totale e pro capite dei rifiuti solidi urbani suddivisa per ambito territoriale ottimale, se costituito, ovvero per ogni Comune;
  - b. percentuale di raccolta differenziata totale e percentuale di rifiuti effettivamente riciclati;
  - c. ubicazione, proprietà, capacità nominale autorizzata e capacità tecnica delle piattaforme per il conferimento dei materiali raccolti in maniera differenziata, degli impianti di selezione del multimateriale, degli impianti di trattamento meccanico-biologico, degli impianti di compostaggio, di ogni ulteriore tipo di impianto destinato al trattamento di rifiuti solidi urbani indifferenziati e degli inceneritori e coinceneritori;
  - d. per ogni impianto di trattamento meccanicobiologico e per ogni ulteriore tipo di impianto destinato al trattamento di rifiuti solidi urbani indifferenziati, oltre a quanto previsto alla lettera c), quantità di rifiuti in ingresso e quantità di prodotti in uscita, suddivisi per codice EER;
  - e. per gli inceneritori e i coinceneritori, oltre a quanto previsto alla lettera c), quantità di rifiuti in ingresso, suddivisi per codice EER;
  - f. per le discariche, ubicazione, proprietà, autorizzazioni, capacità volumetrica autorizzata, capacità volumetrica residua disponibile e

quantità di materiale ricevuto suddiviso per codice EER, nonché quantità di percolato prodotto. .. omissis";

**RILEVATO** che l'art. 205, comma 3-ter, del D.lgs. 152/06, come modificato dalla legge n. 221/2015, stabilisce che per la determinazione del tributo si assume come riferimento il valore di raccolta differenziata raggiunto nell'anno precedente;

**RITENUTO** che le informazioni acquisite attraverso il sistema informativo O.R.SO. definite dalla D.G.R. n. 383/2016 "Approvazione schema di convenzione per la gestione e l'uso dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Abruzzo", garantiscono il fabbisogno informativo richiesto dal suddetto articolo 29, comma 4 della legge 28/12/2015, n. 221 per l'attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti;

**VISTO** il D.Lgs. 29/04/2010, n. 75, recante: «Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88»;

**VISTO** il D.M. 29 dicembre 2016, n. 266 avente per oggetto: "Regolamento recante i criteri operativi e le procedure autorizzative semplificate per il compostaggio di comunità di rifiuti organici ai sensi dell'articolo 180, comma 1-octies) del D.Lgs. 152/06., così come introdotto dall'articolo 38 della legge 28/12/2015, n. 221";

**ATTESO** che è data facoltà alle Regioni di conteggiare nella quota di raccolta differenziata, i rifiuti avviati all'autocompostaggio (compostaggio di prossimità domestico e non), al compostaggio locale ed al compostaggio di comunità che, secondo quanto indicato dalla Decisione 2011/753/EU recante: "Regole e modalità di calcolo per il rispetto degli obiettivi di riciclaggio e recupero dei rifiuti", possono rientrare tra le operazioni di riciclaggio dei rifiuti;

**DATO ATTO** che ai sensi della decisione della Commissione europea 2011/753/UE del 18

novembre 2011, il compostaggio dei rifiuti è conteggiato ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di riciclaggio del 50% dei rifiuti urbani di cui all'articolo 11, paragrafo 2, lett. a) della direttiva 2008/98/CE;

**CONSIDERATO** che il compostaggio di comunità è anch'esso conteggiato per il raggiungimento dell'obiettivo di riciclaggio dei rifiuti urbani di cui all'articolo 11, paragrafo 2, lettera a della direttiva 2008/98/CE;

**CONSIDERATO** che l'autocompostaggio, il compostaggio locale e il compostaggio di comunità riducono il conferimento in discarica dei rifiuti urbani biodegradabili contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo di cui all'articolo 5, paragrafo 2 della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;

**CONSIDERATO** che il Decreto del Ministero dell'Ambiente 26 maggio 2016 "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani", consente alle Regioni di computare nella quota di raccolta differenziata i rifiuti avviati all'autocompostaggio, al compostaggio locale ed al compostaggio di comunità;

**RITENUTO** che le suddette linee guida definiscono la formula di calcolo della raccolta differenziata (RD) quale rapporto tra la sommatoria dei quantitativi dei rifiuti urbani e assimilati raccolti in forma differenziata e la sommatoria degli stessi quantitativi e del totale dei rifiuti urbani indifferenziati raccolti nel periodo di riferimento; è inoltre riportata una tabella che elenca le tipologie dei rifiuti che possono essere inseriti nel computo della raccolta differenziata e di quelli che devono essere computati esclusivamente nella produzione totale di rifiuti urbani, in entrambi i casi riportando i relativi codici EER;

**CONSIDERATO** altresì che la L.R. 45/07 e s.m.i. all'art. 24, comma 4, nonché la DGR n. 22/2017 di adeguamento del PRGR, prevedono che la Regione promuova l'autocompostaggio, il compostaggio locale ed il compostaggio di comunità e che i Comuni incentivino tali pratiche, a partire dalle utenze site in zone agricole o in case sparse;

**RITENUTO** pertanto, opportuno computare nei quantitativi dei rifiuti differenziati anche i

rifiuti avviati ad autocompostaggio, a compostaggio locale e compostaggio di comunità, nel rispetto delle indicazioni riportate nell'Allegato alla presente deliberazione;

**RITENUTO** che solo i Comuni che con proprio atto, disciplineranno e garantiranno la tracciabilità ed il controllo delle suddette attività di compostaggio potranno inserire la relativa quota nella raccolta differenziata, secondo la formula inserita nell'Allegato alla presente deliberazione;

**VISTO** il DPCM 21/12/2015 "Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) per il'anno 2016";

**CONSIDERATO** che con la DGR n. 383 del 21/06/2016 avente ad oggetto: "D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Approvazione schema di convenzione per la gestione e l'uso dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Abruzzo", si è provveduto ad adottare un nuovo sistema regionale di raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani, divenuto ormai un applicativo di rilevanza nazionale in quanto utilizzato da numerose Regioni;

**RICHIAMATA** la DGR n. 474 del 26/05/2008 avente per oggetto: "Metodo standard di certificazione della raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti urbani - Modalità di trasmissione dei dati ed elaborazione delle informazioni. Direttive regionali" che, con il presente atto, si intende revocare, essendo il metodo ormai superato dalle disposizioni di cui al D.M. MATTM del 26/05/2016 avente per oggetto: "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani";

**RICHIAMATA** la DGR n. 778 dell'11/10/2010 avente per oggetto: "Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione" che, con il presente atto, si intende revocare, in quanto sostituita dall'applicativo O.R.SO. di cui alla DGR n. 383/2016;

**RICHIAMATA** la DGR n. 657 del 20/10/2016 avente per oggetto: "L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - art. 8. Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti (O.R.R.). Nuove disposizioni e sostituzione dell'Allegato alla DGR n. 1148 del 16/10/2006";

**RICHIAMATA** la DGR n. 156 del 04/03/2015 avente per oggetto: "Sistema CA.RI.RE.AB. Catasto Telmatico Gestione Rifiuti Regione Abruzzo. Provvedimenti" che, con il presente atto, si intende revocare, in quanto sostituita dall'applicativo O.R.SO. di cui alla DGR n. 383/2016;

**CONSIDERATO** che ai fini del calcolo della percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti, devono essere considerati i quantitativi di rifiuti che rispondono ai seguenti requisiti:

- essere classificati come rifiuti urbani, in conformità alla classificazione dei rifiuti di cui all'art. 184 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., tramite attribuzione di uno dei Codici EEr di cui all'allegato della Decisione della Commissione Europea 2014/955/UE o come rifiuti assimilati agli urbani in base ad esplicita previsione dei singoli Regolamenti Comunali ai sensi dell'art. 198, comma 2, lett. g);
- essere raccolti in modo separato rispetto agli altri rifiuti urbani e raggruppati in frazioni merceologiche omogenee, di cui sia certa la provenienza domestica e l'effettivo avvio ad impianti recupero;

**VISTO** il D.M. MATTM 08/04/2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche", che ha disciplinato i Centri di Raccolta (CdR) dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, elencando le tipologie di rifiuti che possono essere ivi conferiti;

**VISTO** il D.M. MATTM del 08/05/2003, n. 203 "Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del

fabbisogno medesimo", G.U. n. 180 del 05/08/2003;

**VISTA** la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURAT n. 10 Straordinario del 21.12.2007, in fase di adeguamento ai sensi dell'art. 199, co. 8 del D.lgs.

**RICHIAMATA** la DGR n. 116 del 16/02/2016 avente per oggetto: "L.R. 19/12/2007, n. 45 - Linee di indirizzo per l'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti", con la quale l'esecutivo regionale ha delineato gli indirizzi da attuare nella gestione dei rifiuti nell'ambito delle procedure di adeguamento del PRGR di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i., ai sensi dell'art. 199, co. 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con la previsione di delineare: "Omissis .. uno scenario impiantistico e gestionale basato sul massimo recupero di materia dai rifiuti e la promozione di sistemi di "tariffa puntuale", escludendo la costruzione di nuovi impianti di produzione di CSS e di impianti di incenerimento dedicati.. omissis";

**RICHIAMATE** la DGR n. 865 del 20/12/2016 e la DGR n. 22 del 26/01/2017 con le quali si è preso atto, da parte dell'esecutivo regionale, del percorso di concertazione attuato e riferito all'adeguamento del PRGR di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i., ai sensi dell'art. 199, comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e messo a disposizione la documentazione ai fini del percorso riferito alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), 3^ Fase "Consultazioni";

**CONSIDERATO** che la L.R. 45/2007 e s.m.i., al Capo IV prevede: "Azioni per lo sviluppo del recupero e del riciclo" in cui si disciplina le attività delle raccolte differenziate sul territorio regionale e fissa indirizzi, obblighi e obiettivi da raggiungere, prevede l'emanazione di direttive ed indirizzi per l'esercizio delle funzioni regionali e quelle attribuite agli enti locali, in particolare dispone:

- all'art. 22 "Azioni di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti", comma 4, che: "4. La Giunta regionale favorisce e promuove accordi con enti ed aziende pubbliche e private operanti nella produzione, distribuzione e commercializzazione, con associazioni

ambientaliste, del volontariato, dei consumatori, istituzioni scolastiche, per favorire, anche con incentivi economici finalizzati, la riduzione della quantità dei rifiuti prodotti tramite misure ed iniziative specifiche o previste dal piano regionale e dal programma di cui al comma 2”;

- all’art. 22-bis “Riutilizzo e preparazione per il riutilizzo dei rifiuti”, che la Giunta regionale promuove iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti e la preparazione per il riutilizzo dei rifiuti;
- all’art. 23 “Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo”, l’organizzazione della raccolta differenziata su tutto il territorio regionale e fissa obiettivi, strumenti, direttive ed indirizzi per l’esercizio delle funzioni proprie e quelle attribuite agli enti locali e per le attività di controllo;
- all’art. 24 “Promozione del riuso, riciclaggio e recupero”, in particolare al comma 4, la diffusione del compostaggio domestico da scarti alimentari e da rifiuti vegetali (lett. h), programmi per favorire l’utilizzo degli ammendanti (lett. i) e delle frazioni organiche stabilizzate per interventi in campo ambientale (lett. j);
- all’art. 28 “Accordi e contratti di programma, protocollo di intesa”, che la Giunta regionale promuove accordi volontari, costituiti da accordi e contratti di programma e protocolli d’intesa, individuando nel bilancio le risorse finanziarie da destinarsi, per tipologie di rifiuti e le loro filiere e con altri soggetti, pubblici e privati, coinvolti nella gestione integrata dei rifiuti, al fine di attuare specifici piani di settore di riduzione, recupero ed ottimizzazione dei flussi di rifiuti;

**PRESO ATTO** che la L.R. 45/07, all’art. 23 “Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo”, prevede:

1. al comma 4, che l’AdA assicuri nel territorio dell’ATO, che sia conseguito il raggiungimento dei seguenti obiettivi percentuali di raccolta differenziata rispetto ai rifiuti prodotti:
  - a. almeno il 40% entro il 31.12.2007;
  - b. almeno il 50% entro il 31.12.2009;
  - c. almeno il 60% entro il 31.12.2011.

2. al comma 5, è definito, al fine di garantire il maggior reimpiego dei materiali raccolti in sostituzione di materie prime, un obiettivo medio tendenziale di riciclo pari al 90% di quelli di raccolta differenziata di cui al punto 1);
3. al comma 6, nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata da parte dei Comuni, non si applica la sanzione amministrativa di cui all’art. 64 della L.R. 45/07, qualora la somma tra la percentuale di riduzione della produzione dei rifiuti rispetto alla media procapite di ATO e la percentuale relativa alla raccolta differenziata, raggiunga gli obiettivi di cui al punto 1);

**VISTA** la legge L.R. 21/10/2013, n. 36 “Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)”, che ha delineato la nuova governance del settore e previsto l’istituzione di un’Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti (cd “AGIR”);

**RICHIAMATA** la nota prot.n. RA/0167750 del 19/07/2016 del SGR, avente per oggetto: “Disposizioni per la gestione dei materiali litoidi/sedimenti ghiaiosi depositatisi sulle spiagge marittime e calcolo % RD dei rifiuti spiaggiati ai sensi del D.M. 26 maggio 2016 – Chiarimenti. Circolare n. 1/2016”, con la quale sono stati dettati alcuni indirizzi gestionali dei rifiuti spiaggiati a seguito dell’entrata in vigore del D.M. 26/05/2016;

**RICHIAMATA** la nota prot.n. 37211/17 del 16/02/2017 del SGR, avente per oggetto: “Comunicazione inserimento dati su CARIREAB e giornate formative per applicativo O.R.SO.” con la quale sono state date indicazioni sul passaggio dal sistema CARIREAB al nuovo applicativo O.R.SO.;

**RITENUTO** di incaricare il Servizio Gestione dei Rifiuti ad abrogare e/o coordinare eventuali provvedimenti dirigenziali emanati riguardanti il sistema CARIREAB in contrasto con il presente provvedimento o in relazione all’applicativo O.R.SO.;

**VISTA** la Legge 07/04/2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni";

**VISTA** la L.R. 20/10/2015, n. 32 "Disposizione per il riordino delle funzioni amministrative delle province in attuazione della legge 56/222014", che all'art. 3 "Funzioni oggetto di trasferimento alla Regione", comma 1, lett. s), prevede quali siano le funzioni in materia ambientale trasferite dalle province alla regione;

**RICHIAMATA** la DGR n. 144 del 04/03/2016 avente per oggetto: "Recepimento ai sensi dell'art. 8 della L.R. 32/2016 del 1° accordo bilaterale Regione - Province ... omissis";

**RICHIAMATA** la DGR n. 705 del 15/11/2016 avente per oggetto: «D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Legge 28/12/2015, n. 221 (cd "Green Economy") - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 116 del 16/02/2016. Protocollo d'intesa Regione Abruzzo/Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) - Raccolta differenziata e recupero dei rifiuti di imballaggio»;

**RITENUTO** di dover recepire i contenuti delle linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata da applicare nella Regione Abruzzo, di cui al D.M. 26 maggio 2016, apportando i necessari adattamenti alle peculiarità regionali, tenendo conto dell'organizzazione della gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati come delineata dal PRGR, approvato con L.R. 45/07 e s.m.i., in fase di adeguamento;

**CONSIDERATO** che con la presente deliberazione si intende recepire le disposizioni di cui al D.M. MATTM del 25/06/2016, definendo le modalità di calcolo come da Allegato "Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati", parte integrante e sostanziale del presente atto, e prevedendone l'applicazione ai dati della raccolta differenziata (RD) dei rifiuti urbani relativi alle annualità, a partire dal 2017;

**RITENUTO** di prevedere che il competente Servizio Gestione dei Rifiuti, in caso di mancata comunicazione da parte dei Comuni e/o Enti interessati, dei dati necessari alla definizione

del Rapporto Annuale sulle raccolte differenziate, al fine di non incorrere in ritardi nella pubblicazione dei dati, provveda ad introdurre i dati della percentuale di raccolta differenziata dell'anno precedente;

**RITENUTO** che é necessario acquisire informazioni organiche e condivise, quindi, confrontabili, sulla produzione, raccolta, raccolta differenziata, recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché altri dati riguardanti in generale la gestione dei servizi nel settore (costi di gestione, servizi integrativi, ..etc), dati necessari ai fini dell'attuazione delle politiche atte al raggiungimento degli obiettivi indicati nella L.R. 45/07 e s.m.i.;

**RITENUTO** prevedere la pubblicazione annuale sul sito web della Regione Abruzzo delle informazioni relative allo stato di attuazione dei piani regionali e all'attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti così come previsto dalla legge 28/12/2015, n. 221 all'articolo 29, comma 4, utilizzando le informazioni acquisite attraverso il sistema informativo O.R.SO. di cui alla D.G.R. n. 383/2016;

**RITENUTO** di demandare all'ARTA Abruzzo - Direzione Centrale di Pescara, secondo il metodo standard approvato con il presente provvedimento, la validazione dei dati e l'elaborazione delle percentuali di raccolte differenziate dei rifiuti urbani ed assimilati, tramite l'utilizzo dell'applicativo web denominato O.R.SO. di cui alla DGR n. 383/2016, ai fini della successiva certificazione da parte della Regione Abruzzo;

**RICHIAMATA** la legge 28/12/1995, n. 549 recante: "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" e s.m.i., art. 3, commi 24 - 41, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (cd. "ecotassa"), al fine di favorire la minor produzione di rifiuti ed il recupero dagli stessi di materia prima e di energia;

**RICHIAMATA** la L.R. 16 giugno 2006, n. 17 recante: "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" e s.m.i., normativa vigente in materia di applicazione delle disposizioni riguardanti il tributo speciale (cd. "ecotassa");

**DATO ATTO** che la legge 28/12/2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”, all’art. 1, co. 26 ha sospeso l’efficacia, per gli anni 2016 e 2017, delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni ed agli enti locali, rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l’anno 2015;

**DATO ATTO** che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

**DATO ATTO** che il Direttore regionale del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla legittimità ed alla coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento;

**RICHIAMATA** la DGR n. 35 del 29/01/2016 “Documento tecnico di accompagnamento 2016-2018 e Bilancio finanziario gestionale 2016- Approvazione - Art. 3, comma 3, Lettera a) e b) L.R. 19.1.2016, n. 6”;

**CONSIDERATO** che le attività di cui al presente atto, non comporta oneri per la Regione Abruzzo;

**UDITA** la relazione del Presidente della Giunta regionale;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e s.m.i. (TUEL);

**VISTA** la legge 07.08.1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

**VISTO** il D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 recante il Codice dell’amministrazione digitale;

**VISTO** il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTA** la L.R.14.09.99, n. 77 recante: “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di revocare** con il presente provvedimento, per i motivi in premessa richiamati, nonché per un corretto percorso di sfoltimento delle disposizioni amministrative di settore, i seguenti atti:
  - DGR n. 474 del 26/05/2008 “Metodo standard di certificazione della raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti urbani – Modalità di trasmissione dei dati ed elaborazione delle informazioni. Direttive regionali”, poiché il metodo è stato ormai superato dalle disposizioni di cui al D.M. Ambiente del 26/05/2016 avente per oggetto: “Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani”;
  - DGR n. 778 dell’11/10/2010 “Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione”, poiché le direttive sono sostituite dall’applicativo O.R.SO. di cui alla DGR n. 383/2016;
  - DGR n. 156 del 04/03/2015 avente per oggetto: “Sistema CA.RI.RE.AB. Catasto Telmatico Gestione Rifiuti Regione Abruzzo. Provvedimenti”, poiché sostituita dall’applicativo O.R.SO. di cui alla DGR n. 383/2016;
2. **di approvare** con il presente provvedimento, l’atto di indirizzo denominato: “Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati”, Allegato alla presente deliberazione, parte integrante e

- sostanziale della stessa, in recepimento del D.M. Ambiente del 26/05/2016;
3. **di stabilire** che, a partire dal 2017, assumendo a riferimento i dati consuntivi dei rifiuti urbani della medesima annualità, trovino efficacia le disposizioni di cui all'Allegato alla presente deliberazione: "Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati", parte integrante e sostanziale della stessa e che, contestualmente, cessino di avere efficacia le disposizioni previste dalle DGR n. 474/2008, DGR n. 778/2010 e DGR n. 156/2015;
  4. **di stabilire** che entro il 31 agosto dell'anno di riferimento ed entro il 28 febbraio dell'anno successivo, i Comuni provvedano a comunicare le informazioni finalizzate alla determinazione della percentuale di raccolta differenziata conseguita nell'anno di riferimento (dati consuntivi), anche ai fini della determinazione del tributo speciale di cui all'art. 3, comma 24 della L. n. 549/1995 per lo smaltimento in discarica dei rifiuti urbani;
  5. **di demandare** all'ARTA Abruzzo - Direzione Centrale di Pescara, secondo il metodo standard approvato con il presente provvedimento, la validazione dei dati e l'elaborazione delle percentuali di raccolte differenziate dei rifiuti urbani ed assimilati, tramite l'utilizzo dell'applicativo web denominato O.R.SO. di cui alla DGR n. 383/2016, ai fini della successiva certificazione da parte della Regione Abruzzo; provvedendo a trasmettere al SGR, altresì, l'elenco dei Comuni che hanno omesso di comunicare i dati o che hanno trasmesso dati incompleti o inesatti;
  6. **di autorizzare** il competente Servizio Gestione dei Rifiuti, in caso di mancata comunicazione da parte dei Comuni e/o Enti interessati, secondo le tempistiche definite, dei dati necessari alla definizione del Rapporto Annuale sulle raccolte differenziate, al fine di non incorrere in ritardi nella pubblicazione dei dati, ad introdurre i dati della percentuale di raccolta differenziata (RD) raggiunti nell'anno precedente;
  7. **di disporre** che solo i Comuni che con proprio atto deliberativo, disciplineranno e garantiranno i servizi di monitoraggio, controllo ed assistenza delle diverse attività di compostaggio, potranno inserire la relativa quota nella raccolta differenziata;
  8. **di prevedere** la pubblicazione annuale sul sito web della Regione Abruzzo delle informazioni relative allo stato di attuazione dei piani regionali e all'attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti così come previsto dalla legge 28/12/2015, n. 221 all'articolo 29, comma 4, utilizzando le informazioni acquisite attraverso il sistema informativo O.R.SO. di cui alla DGR n. 383/2016;
  9. **di incaricare** il competente Servizio Gestione dei Rifiuti per l'adozione e l'adeguamento, con proprie determinazioni dirigenziali, dei necessari e connessi adempimenti tecnico-amministrativi, collegati con l'applicativo O.R.SO. ed all'attuazione del presente atto;
  10. **di dare atto** che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Abruzzo;
  11. **di inviare** il presente provvedimento, per il seguito delle competenze, al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), all'ISPRA, alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, all'ARTA - Direzione centrale, alla Regione Abruzzo - Dipartimento Risorse ed organizzazione - Servizio Risorse Finanziarie/dpb006, all'ANCI Abruzzo, alla Lega delle Autonomie Locali Abruzzo, ai Consorzi Intercomunali e/o loro società;
  12. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione, comprensiva dell'Allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

*Segue Allegato*





ALLEGATO come parte integrante alla deli-  
berazione n. 621 del 27 OTT. 2017

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Avv. Daniela Valenza)  
BAGLIA MUCIANO

ALLEGATO

**METODO STANDARD DELLA REGIONE ABRUZZO PER LA DETERMINAZIONE DELLA  
PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI  
URBANI ED ASSIMILATI - ATTO DI INDIRIZZO**

**INDICE**

**Premessa**

1. Inquadramento normativo
2. Tempi criteri verifiche e modalità di calcolo
  - 2.1 Tempi e periodo di riferimento dei dati
  - 2.2 Rifiuti considerati ai fini del calcolo
  - 2.3 Formula di calcolo della raccolta differenziata
  - 2.4 Verifiche
3. Determinazione del parametro  $\sum_i RD_i$ 
  - 3.1 Raccolta monomateriale e multimateriale
  - 3.2 Rifiuti speciali assimilati agli urbani che il produttore dimostri di avere avviato direttamente a recupero senza conferirli al servizio pubblico di raccolta
  - 3.3 Rifiuti Ingombranti
  - 3.4 Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
  - 3.5 Rifiuti da spazzamento delle strade
  - 3.6 Rifiuti inerti
  - 3.7 Pneumatici fuori uso (PFU)
  - 3.8 Altri rifiuti della manutenzione degli autoveicoli
  - 3.9 Raccolte selettive di rifiuti pericolosi e non pericolosi
  - 3.10 Rifiuti vegetali provenienti da aree verdi
  - 3.11 Rifiuti cimiteriali
  - 3.12 Autocompostaggio (mono-utenza)
  - 3.13 Compostaggio locale e compostaggio di comunità
  - 3.14 Prodotti sanitari assorbenti
4. Elenco codici EER ammissibili



**PREMESSA**

La Regione Abruzzo persegue politiche ambientali, nella gestione del ciclo dei rifiuti, finalizzate alla riduzione degli sprechi nel ciclo produzione-consumo e promuove ogni sforzo organizzativo verso "rifiuti zero" (cd. ZW"), che tenda a ridefinire il ciclo di gestione dei rifiuti alla sola riduzione, riuso e riciclaggio nei cicli produttivi e ad una maggiore consapevolezza da parte degli utenti del concetto "rifiuto = risorsa". La raccolta differenziata è un anello fondamentale dell'economia circolare e la diffusione di sistemi domiciliari di RD sul territorio regionale, costituisce una priorità dei programmi di settore.

**1. INQUADRAMENTO NORMATIVO**

Ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. p) del D.lgs. 152/06 (come modificato dall'articolo 21 del d.lgs. n. 205 del 2010) si definisce "Raccolta Differenziata": la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico.

Tale definizione vige a seguito dell'emanazione del D.lgs. 03/12/2010, n. 205 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", con il quale lo Stato ha recepito la **Direttiva 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive"** (GUUE del 22 novembre 2008, n. L312).

L'art. 205 "Misure per incrementare la raccolta differenziata", comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., stabilisce che in ogni ambito territoriale ottimale deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari alle seguenti percentuali minime di rifiuti prodotti:

- a) almeno il 35% entro il 31 dicembre 2006;
- b) almeno il 45% entro il 31 dicembre 2008;
- c) almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012.

Il comma 4 dell'art. 205 del D.Lgs. 152/2006, prevede che la metodologia e i criteri di calcolo delle suddette percentuali siano stabilite con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) di concerto con il Ministro delle attività produttive d'intesa con la Conferenza unificata di cui al D.lgs. 28 agosto 1997, n. 281 "Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato - città ed autonomie locali".

Con **D.M. Ambiente del 26 Maggio 2016** avente per oggetto: "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" (G.U. Serie generale n. 146 del 24/06/2016), il MATTM con ha emanato linee guida che definiscono le raccomandazioni tecniche, da applicarsi in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, al fine di rendere confrontabili, sia a livello temporale che spaziale, i dati afferenti a diversi contesti territoriali.

La Regione Abruzzo, nelle more dell'approvazione del suddetto D.M. Ambiente, con **DGR n. 474 del 26/05/2008** recante: "Metodo standard di certificazione della raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti urbani – Modalità di trasmissione dei dati ed elaborazione delle informazioni. Direttive regionali", aveva definito il criterio di calcolo per la certificazione dei dati sulla produzione dei rifiuti e sulla raccolta differenziata a livello regionale, di ATO e comunale di cui all'art. 23, comma 8 della L.R. 19/12/2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. Inoltre, la Regione Abruzzo, con **DGR n. 778 dell'11/10/2010** aveva approvato le: "Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione" e la **DGR n. 156 del 04/03/2015** avente per oggetto: "Sistema C.A.R.I.R.E.AB. Catasto Telematico Gestione Rifiuti Regione Abruzzo. Provvedimenti". I suddetti provvedimenti: DGR n. 474/2008, DGR n. 778/2010 e DGR n. 156/2015 con l'approvazione del presente metodo standard, si intendono abrogati anche in relazione all'approvazione dell'applicativo O.R.SO. di cui alla **DGR n. 383 del 21/06/2016** avente ad oggetto: "D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Approvazione schema di convezione per la gestione e l'uso dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Abruzzo", con la quale si è provveduto ad approvare un nuovo sistema regionale di raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani, divenuto un applicativo di rilevanza nazionale in quanto utilizzato dalla maggioranza delle regioni italiane.

Ai fini del coordinamento delle disposizioni emanate a livello nazionale si segnala che l'art. 32, comma 1, della **Legge 28/12/2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"**, ha riformulato il comma 3 dell'art. 205 del D.lgs. 152/06 disponendo che, nel caso in cui, a livello di ambito territoriale ottimale, se costituito, ovvero in ogni Comune, non conseguiti i sopra riportati obiettivi minimi, di cui al citato comma 1 dell'art. 205 del D.lgs. 152/2006, si applica un'addizionale del 20% al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica (c.d. "Ecotassa") a carico dei Comuni che non abbiano raggiunto le suddette percentuali sulla base delle quote di raccolta differenziata conseguite



nei singoli comuni. Altre disposizioni dell'art. 32, comma 1 della Legge n. 221/2015 hanno modificato l'art. 205 del D.lgs.152/2006, in-particolare:

- il **comma 3-bis**) con il quale è stata introdotta una riduzione della stessa "ecotassa" in favore dei Comuni che abbiano superato l'obiettivo di raccolta differenziata di cui all'art. 205, comma 1 del D.lgs. 152/2006 secondo la tabella seguente:

Superamento della percentuale di RD rispetto all'obiettivo di cui all'art. 205, comma 1 del D.Lgs. 152/2006	Riduzione del tributo
da 0,01% fino alla % inferiore al 10%	30%
10%	40%
15%	50%
20%	60%
25%	70%

- il **comma 3-ter**) con il quale viene stabilito che per la determinazione dell'importo dell'ecotassa si assuma come riferimento il valore di RD raggiunto nell'anno precedente e che il grado di efficienza della RD è calcolato annualmente sulla base dei dati relativi a ciascun comune;
- il **comma 3-quater**) che prevede che la Regione, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico del gestore del catasto regionale dei rifiuti o di altro organismo pubblico che già svolge tale attività, definisca, con apposita deliberazione, il metodo standard per calcolare e verificare le % di RD dei rifiuti solidi urbani e assimilati raggiunte in ogni comune, sulla base di linee guida definite con Decreto del MATTM e che la Regione individui i formati, i termini e le modalità di rilevamento e trasmissione dei dati che i comuni sono tenuti a comunicare ai fini della certificazione della % di RD raggiunta, nonché le modalità di eventuale compensazione o di conguaglio dei versamenti effettuati in rapporto alle % da applicare.
- il **comma 3-quinquies**), "La trasmissione dei dati di cui al comma 3-quater è effettuata annualmente dai comuni attraverso l'adesione al sistema informatizzato adottato per la tenuta del catasto regionale dei rifiuti. L'omessa, incompleta o inesatta trasmissione dei dati determina l'esclusione del comune dall'applicazione della modulazione del tributo di cui al comma 3-bis";
- il **comma 3-sexies**) "L'ARPA o l'organismo di cui al comma 3-quater provvede alla validazione dei dati raccolti e alla loro trasmissione alla regione, che stabilisce annualmente il livello di RD relativo a ciascun comune e a ciascun ambito territoriale ottimale, ai fini dell'applicazione del tributo";
- il **comma 3-septies**) "L'addizionale di cui al comma 3 non si applica ai comuni che hanno ottenuto la deroga di cui al comma 1-bis oppure che hanno conseguito nell'anno di riferimento una produzione pro capite di rifiuti, come risultante dai dati forniti dal catasto regionale dei rifiuti, inferiore di almeno il 30 per cento rispetto a quella media dell'ambito territoriale ottimale di appartenenza, anche a seguito dell'attivazione di interventi di prevenzione della produzione di rifiuti";
- il **comma 3-octies**) "L'addizionale di cui al comma 3 è dovuta alle regioni e affluisce in un apposito fondo regionale destinato a finanziare gli interventi di prevenzione della produzione di rifiuti previsti dai piani regionali di cui all'articolo 199, gli incentivi per l'acquisto di prodotti e materiali riciclati di cui agli articoli 206-quater e 206-quinquies, il cofinanziamento degli impianti e attività di informazione ai cittadini in materia di prevenzione e di raccolta differenziata";

## 2. TEMPI, CRITERI, VERIFICHE E MODALITA' DI CALCOLO

### 2.1 Tempi e periodo di riferimento dei dati

Il nuovo metodo di calcolo RD entra in vigore nel 2017, quindi con riferimento ai dati consuntivi della medesima annualità. A tale scopo viene adottato il sistema informativo O.R.SO. che rappresenta lo strumento ufficiale di acquisizione dei dati della Regione Abruzzo. I dati di riferimento per il calcolo dell'efficienza della RD di ciascun Comune sono relativi all'anno solare precedente all'anno della trasmissione dei dati.

### 2.2 Rifiuti considerati ai fini del calcolo

Le Linee Guida dettate dal D.M. Ambiente del 26 Maggio 2016, come sopra è stato riferito, definiscono la formula di calcolo della raccolta differenziata quale rapporto tra la sommatoria dei quantitativi dei rifiuti urbani ed assimilati raccolti in forma differenziata e la sommatoria degli stessi quantitativi e del totale dei rifiuti urbani indifferenziati raccolti nel periodo di riferimento. Le diverse frazioni che compongono il dato della raccolta differenziata dei rifiuti



urbani ed assimilati coincidono con quelle identificate dai codici contenuti nella tabella dell'Allegato I del D.M. Ambiente del 26/05/2016.

Con la nuova metodologia di calcolo, vengono definiti in modo vincolante i **codici EER** (ex *codici CER*) che rientrano nella Raccolta Differenziata e Indifferenziata: questo vale per tutti i rifiuti urbani (*compresi i rifiuti abbandonati su suolo pubblico*). I rifiuti raccolti con codice diverso da quelli previsti dal D.M. diventano frazioni neutre e non rientrano pertanto nel computo del calcolo della % di raccolta differenziata.

Il D.M. prevede, infatti, la suddivisione dei rifiuti in tre macro categorie: rifiuti raccolti in modo differenziato, rifiuto urbano indifferenziato e le frazioni neutre. Le **frazioni neutre** sono i rifiuti da pulizia delle spiagge, lacuali e rive (EER 200303), i rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione (EER 200399) ed i rifiuti urbani raccolti con codici EER diversi da quelli previsti dal DM 26/05/2016 e che il Servizio Gestione dei Rifiuti, con proprie determinazioni dirigenziali, ne prevede l'inserimento nell'applicativo O.R.SO.. Le frazioni di rifiuti raccolte in maniera differenziata nei cimiteri, con i codici di cui alla Tabella del capitolo 4 e conferiti a recupero, rientrano nella produzione totale dei rifiuti e nel calcolo del R.D..

#### Istruzioni per il Comune

Adeguare il proprio Regolamento Comunale alla Tabella dei codici EER e sollecitare il Gestore di raccolta ad uniformare i codici di raccolta/trasporto rifiuti a quelli della Tabella, soprattutto per quanto riguarda la raccolta multimateriale per la quale è previsto solo il codice EER 150106. Tutti i rifiuti raccolti con codice EER diverso da quelli del D.M. Ambiente del 26/05/2016 non saranno computati né come raccolta differenziata né come rifiuto indifferenziato, ma costituiranno le Frazioni Neutre.

Pertanto, i rifiuti da conteggiare nel calcolo della raccolta differenziata sono i rifiuti urbani ed i rifiuti speciali assimilati agli urbani secondo i regolamenti comunali, anche qualora gli stessi siano avviati dal produttore, direttamente o tramite soggetti autorizzati, ad attività di recupero, avendo così diritto ad una riduzione sulla parte variabile della TARI. Tali rifiuti, ai fini del calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati, secondo le Linee Guida in parola, sono correttamente riportati nel Modello Unico di dichiarazione ambientale (MUD) del comune (v. nota MATTM prot.n. 2789 del 24/02/2017).

Il presente metodo standard regionale costituisce il criterio di calcolo della percentuale di raccolta differenziata regionale, nell'ATO Abruzzo, se istituito, di cui alla L.R. 21/10/2013, n. 36 "Atribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla L.R. 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)", che ha delineato la nuova governance del settore e previsto l'istituzione di un'Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti (cd "AGIR") o, comunque, nel **singolo comune**.

Il metodo per la determinazione annuale dei dati di produzione e di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati, si applica a partire dai dati consuntivi riferiti al 2017 trasmessi, ai sensi del comma 1.1 dell'Allegato A della D.D. n. DPC026/75 del 11/05/2017, entro il 28 febbraio di ogni anno, dai Comuni, mediante l'applicativo O.R.SO. di cui alla DGR n. 383 del 21/06/2016 (BURAT Speciale n. 20 del 17/02/2017) e forniti da ciascun Comune con periodicità **semestrale**, relativamente alle quantità mensili di rifiuti raccolti in forma differenziata ed indifferenziata, ai fini del monitoraggio dell'evoluzione della raccolta differenziata.

Tale trasmissione semestrale sostituisce la modalità di invio dei dati sulla produzione e sulla raccolta dei rifiuti urbani e assimilati, approvato con ex DGR n. 474/2008.

I dati dei rifiuti sono oggetto di convalida da parte del Sindaco del Comune interessato o suo delegato.

Sulla base dell'applicazione della metodologia di calcolo, l'ARTA Abruzzo - Direzione Centrale di Pescara, ai sensi dell'art. 7 della DGR n. 657/2016, effettua la validazione delle quote di rifiuti intercettate attraverso le azioni di raccolta differenziata e ne calcola le percentuali con riferimento all'ATO Abruzzo e ad ogni singolo Comune ai sensi dell'art. 8, comma 4, lett. a) della L.R.45/07 e s.m.i. e art. 32 della Legge n. 221/2015.

Al computo della percentuale di raccolta differenziata non si applicano correzioni di tipo demografico in quanto la stessa è calcolata come rapporto tra quantitativi di rifiuti raccolti in modo differenziato e quantitativi totali di rifiuti urbani prodotti.

I criteri includenti ed escludenti sono suscettibili di eventuali modifiche ed integrazioni che si dovessero rendere necessarie a seguito dell'entrata in vigore di nuove normative regionali in materia di rifiuti o di novità tecnologiche derivanti dal progresso tecnico o scientifico.

La Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 1-bis, lett. d) della L.R. 45/07 e s.m.i., provvede alla certificazione dei dati ai fini:



- dell'applicazione dell'addizionale del 20% sul tributo speciale per il conferimento dei rifiuti in discarica a carico del singolo Comune per il mancato raggiungimento, a livello di Ambito Territoriale Ottimale/Comune, degli obiettivi di raccolta differenziata di cui all'art. 32, co. 3-bis) della L. 221/2015, che ha modificato l'art. 205, co. 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- dell'applicazione delle sanzioni amministrative previste a carico dei Comuni, di cui all'art. 64, co. 6, lett. a) della L.R. 45/07 e s.m.i., come da disposizioni regionali;
- dell'applicazione, previa modifica della L.R. 17/2006, delle modulazioni (riduzioni) del tributo speciale per il deposito dei rifiuti in discarica in favore dei Comuni che raggiungono gli obiettivi di raccolta differenziata di cui all'art. 205, comma 1, lett. a) del D.lgs. 152/2006 (art. 205, commi 3), 3-bis) e 3-ter del D.lgs. 152/2006, introdotti dall'art. 32, comma 1 del D.lgs. 221/2015);
- dell'eventuale concessione di contributi regionali a favore dei Comuni che hanno conseguito gli obiettivi fissati dal Piano d'Ambito o, in assenza di questo, dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) tramite l'estensione dei servizi domiciliari "porta a porta" (art. 58, co. 1 e art. 64 co. 7-quinquies, lett. b) della L.R. 45/07 e s.m.i.).

### 2.3 Formula di calcolo della raccolta differenziata

La percentuale di raccolta differenziata conseguita, nel periodo di riferimento, in un dato contesto territoriale (ATO unico regionale, Comune), è calcolata in base alla formula definita dal D.M. Ambiente 24/06/2016:

$$RD(\%) = \frac{\sum_i RD_i}{\sum_i RD_i + RU_{ind}} \times 100$$

dove:

- $\sum_i RD_i$ : sommatoria dei quantitativi delle diverse frazioni che compongono la raccolta differenziata ivi incluse, se conteggiante e rendicontate, le quote destinate al compostaggio domestico, di prossimità e di comunità;
- $RU_{ind}$ : Rifiuti urbani ed assimilati indifferenziati:
  - ✓ Rifiuti urbani indifferenziati EER 200301;
  - ✓ Rifiuti ingombranti avviati a smaltimento EER 200307;
  - ✓ Residui della pulizia stradale avviati a smaltimento EER 200303;
  - ✓ Rifiuti della raccolta differenziata non avviati a recupero;
  - ✓ Rifiuti urbani non specificati altrimenti EER 200399.

Si specifica a tal fine che, nella formula precedente, si fa riferimento alle seguenti definizioni:

- "rifiuti urbani": i rifiuti di cui all'art. 184, comma 2 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- "rifiuti assimilati agli urbani": i rifiuti non pericolosi di cui alla lettera b) del suddetto comma 2 dell'art. 184 del D.lgs. 152/2006; nelle more dell'adozione del Decreto di cui all'art. 195, comma 2, lettera e) del D.lgs. 152/2006;
- "autocompostaggio domestico, di prossimità e di comunità" il quantitativo della frazione organica, proveniente da utenze domestiche e non domestiche, ai fini dell'utilizzo del materiale prodotto ai sensi dell'art. 183, co. 1, lett. e) e lett. qq-bis) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

### 2.5 Verifiche

I Comuni o Enti delegati sono tenuti a raccogliere e conservare tutta la documentazione sui rifiuti raccolti (bolle, fatture, pesature o altra documentazione giustificativa), nonché fornirla dietro richiesta da parte degli organi competenti della Regione.

## 3 DETERMINAZIONE DEL PARAMETRO $\sum_i RD_i$

La determinazione del quantitativo di rifiuti urbani e assimilati agli urbani raccolti in forma differenziata ed effettivamente avviati a recupero nel periodo di riferimento è effettuata nel rispetto dei seguenti criteri:

### 3.1 Raccolta monomateriale e multimateriale

I quantitativi di carta, plastica, vetro, ferro, alluminio, legno, nonché di frazione organica umida intercettati attraverso raccolte monomateriale, stradale o domiciliare, sono computati nella loro totalità ai fini della valutazione della percentuale di raccolta differenziata.



In aderenza all'attuale definizione di raccolta differenziata, citata in premessa, anche il flusso della raccolta multimateriale (*quantitativi di rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata congiunta di più frazioni merceologiche in un unico contenitore*), EER 150105 e 150106, è computato per intero nella raccolta differenziata (*ovvero senza tener conto degli eventuali scarti di selezione*), in quanto interamente avviato a processi di trattamento finalizzati al recupero (v. nota Direttore Generale MATTM, prot.n. 2789 del 24/02/2017).

### 3.2 Rifiuti speciali assimilati agli urbani che il produttore dimostri di avere avviato direttamente a recupero senza conferirli al servizio pubblico di raccolta

I rifiuti speciali assimilati agli urbani che il produttore dimostri di avere avviato direttamente a recupero senza conferirli al servizio pubblico di raccolta ai sensi dell'art. 238, comma 10 del D.lgs.152/06 e s.m.i., rientrano nella raccolta differenziata solo se hanno i codici EER previsti dalla tabella al capitolo 4.

#### Istruzioni per il Comune:

I rifiuti di questa tipologia che, in base al proprio regolamento comunale sono assimilati agli urbani, rientrano nel computo della Raccolta Differenziata solo se ad essi è attribuito un codice EER compreso nell'elenco del DM 26 maggio 2016. I rifiuti assimilati con codice diverso diventano frazioni neutre.

### 3.3 Rifiuti ingombranti

Si considerano nel computo della raccolta differenziata i quantitativi di materiale avviato a recupero (Allegato C D.lgs. 152/06), per le diverse frazioni merceologiche in uscita da processi di selezione ed eventuale trattamento così come attestato, sull'applicativo O.R.SO, in base ai dati forniti dai gestori degli impianti ove vengono attuati i suddetti processi. Nei casi in cui non sia disponibile il dato relativo alle quantità destinate ad operazioni di riciclaggio/recupero (EER 200307), l'intero flusso sarà computato tra i rifiuti indifferenziati.

#### Istruzioni per il Comune.

Sollecitare il proprio Gestore di raccolta affinché i rifiuti ingombranti vengano raccolti separatamente dagli altri rifiuti attraverso le modalità previste (es. a chiamata, conferimento in CdR, .. etc.) e vengano avviati ad impianti di trattamento di prima destinazione finalizzati al recupero.

### 3.4 Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)

Rientra nel calcolo della percentuale di raccolta differenziata l'intero quantitativo dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche di provenienza domestica raccolto a domicilio dai gestori dei servizi di raccolta con servizio "a chiamata", ovvero conferiti direttamente dai cittadini o dai distributori in conformità al sistema gestionale di cui al D.lgs. 14/03/2014, n. 49 "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)", entrato in vigore il 12/04/2014, presso i centri di raccolta comunali di cui al D.M. 8 aprile 2008 ovvero raccolti mediante cassonetti dedicati così come attestato nell'applicativo O.R.SO. Rientrano nel calcolo inoltre i quantitativi conferiti dai distributori in conformità al sistema gestionale di cui al D.lgs. 14 marzo 2014, n. 49 presso "piattaforme" autorizzate ai sensi D.lgs. 152/06 e s.m.i., secondo quanto attestato da parte dei distributori o dei gestori delle piattaforme. Tali attestazioni vengono acquisite dal Comune presso i distributori e/o i gestori degli impianti suddetti. In carenza di tali attestazioni questi quantitativi di rifiuti non possono essere inclusi nel computo dei rifiuti urbani.

### 3.5 Rifiuti da spazzamento delle strade

Ai sensi dell'art. 184, comma 2, lettera c) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., i rifiuti dello spazzamento delle strade rientrano nella classificazione dei rifiuti urbani e pertanto sono computati per intero nella produzione totale dei rifiuti. In coerenza con quanto riportato nella tabella allegata al D.M. 26.05.2016, sono inclusi nel computo della raccolta differenziata i flussi di rifiuti di tale provenienza che vengono avviati a processi di recupero (Allegato C al D.lgs. 152/06), secondo quanto risultante dai dati ottenuti dai gestori degli impianti di recupero.

L'attestazione del Comune fatta sull'applicativo O.R.SO., in base ai dati forniti dai gestori degli impianti, dovrà contenere le informazioni relative alle singole frazioni recuperate. In assenza dei dati di invio a recupero, il contributo quantitativo nel computo della raccolta differenziata, si considera nullo, ma i rifiuti ascritti a tale tipologia (EER-200303), vengono comunque computati nella produzione totale di rifiuti urbani indifferenziati.



**Istruzioni per il Comune.**

Verificare con il proprio Gestore le condizioni affinché i rifiuti da spazzamento stradale siano avviati ad impianti di trattamento finalizzati al recupero.

**3.6 Rifiuti inerti**

Ai sensi dell'art. 184, comma 3, lettera b) del D.lgs. 152/2006 i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, i rifiuti che derivano dalle attività di scavo e i rifiuti della pulizia dei camini rientrano nella classificazione dei rifiuti speciali e pertanto non sono da computarsi né nella raccolta differenziata né nella produzione totale dei rifiuti.

Tuttavia, in considerazione del fatto che, occasionalmente, alcune attività di piccola entità, quali ad esempio manutenzioni interne di civili abitazioni o lavori di sistemazione di aree di pertinenza, possono essere effettuate anche dal proprietario o dal conduttore dell'immobile, dando luogo alla produzione di modeste quantità di rifiuti tipologicamente ascrivibili ai seguenti codici EER:

- **170904** rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903;
- **170107** miscugli o scorie di cemento, mattoni mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106;
- **200141** rifiuti prodotti dalla pulizia dei camini e ciminiere;
- **200202** terra e roccia.

Essi possono essere inseriti nel computo della raccolta differenziata (*ed ovviamente della produzione complessiva*), fino a un quantitativo massimo pari a **15 kg/ab/anno**.

Quanto sopra, solo ed esclusivamente se i rifiuti sono conferiti direttamente dal proprietario o dal conduttore dell'edificio in cui sono stati generati presso un centro di raccolta comunale di cui al D.M. 8 Aprile 2008 e s.m.i. e da questo inviati a impianti di recupero autorizzati ai sensi della Parte II<sup>e</sup> e dell'art. 208 o 214 del D.lgs. 152/2006 così come risultante dall'attestazione dei dati su O.R.SO. da parte del Comune.

In caso di mancato rispetto di tali condizioni i rifiuti vengono esclusi dal computo dei rifiuti urbani e della raccolta differenziata.

**3.7 Pneumatici fuori uso (PFU)**

Le attività di ritiro ed invio a recupero dei pneumatici fuori uso (PFU) da parte dei produttori e distributori sono disciplinate dal **D.M. 11/04/2011, n. 82** "Regolamento per la gestione degli pneumatici fuori uso (PFU), ai sensi dell'articolo 228 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni in materia ambientale".

Tuttavia, è possibile, da parte dei cittadini, conferire autonomamente rifiuti di tale tipologia (EER 160103) a Centri di Raccolta comunali di cui al D.M. 8 Aprile 2008 e s.m.i. a seguito di attività di cambio gomme effettuate in proprio (la tabella allegata al D.M. 26.05.2016 prevede infatti che tali rifiuti vadano computati nella raccolta differenziata se "conferiti da utenze domestiche"). Nel computo della raccolta differenziata sono inseribili rifiuti di tale tipologia fino a un quantitativo massimo pari a **1,5 kg/ab/anno** esclusivamente se conferiti a centri di raccolta comunali, così come risultante dalla trasmissione dei dati mediante l'applicativo O.R.SO. da parte del Comune. In caso di mancato rispetto di tali condizioni i rifiuti vengono esclusi dal computo dei rifiuti urbani e della raccolta differenziata.

**3.8 Altri rifiuti della manutenzione degli autoveicoli**

Le attività di manutenzione degli autoveicoli sono attività economiche, i cui rifiuti sono pertanto generalmente classificati come speciali.

Comunque, i cittadini hanno possibilità di effettuare operazioni di sostituzione dell'olio, dei filtri dell'olio e delle batterie dei propri autoveicoli e di conferire i rifiuti derivanti da tale attività (EER 160107\*, 200126\*, 200133\*) a Centri di Raccolta comunali di cui al D.M. 8 Aprile 2008 e s.m.i., che riporta tale tipologia di rifiuto tra quelle ammissibili.

Nel computo della raccolta differenziata sono inseribili rifiuti di tale tipologia, conferiti a Centri di Raccolta comunali, fino a un quantitativo massimo pari a **0,1 kg/ab/anno** per ciascuna delle 3 tipologie, così come risultante dalla trasmissione da parte del Comune dei dati, mediante l'applicativo O.R.SO.

In caso di mancato rispetto di tali condizioni i rifiuti vengono esclusi dal computo dei rifiuti urbani e della raccolta differenziata.

**3.9 Raccolte selettive di rifiuti pericolosi e non pericolosi**

La raccolta separata delle frazioni merceologiche omogenee di rifiuti pericolosi e non pericolosi di provenienza domestica quali ad es. *oli, pile, batterie, farmaci, solventi, contenitori T/FC, vernici, inchiostri, ed adesivi*, finalizzata a preservare la sostenibilità ambientale del sistema di gestione dei rifiuti indifferenziati, deve essere conteggiata per intero nel computo della raccolta differenziata. Per l'elenco dei rifiuti pericolosi che possono essere oggetto di raccolta differenziata si fa riferimento ai codici EER riportati al capitolo 4.

### 3.10 Rifiuti vegetali provenienti da aree verdi

I rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali rientrano nella classificazione dei rifiuti urbani e pertanto sono computati per intero nella produzione totale dei rifiuti.

Rientrano nel computo della raccolta differenziata i quantitativi di tale tipologia di rifiuti inviati agli impianti di compostaggio o digestione anaerobica così come risultante dalla trasmissione dei dati mediante l'applicativo O.R.SO. da parte del Comune.

In caso di mancato rispetto di tale condizione l'invio a recupero, e pertanto il contributo quantitativo nel computo della raccolta differenziata, si considera nullo ma i rifiuti ascritti a tale tipologia (codice EER 200201) vengono comunque computati nella produzione totale di rifiuti urbani.

### 3.11 Rifiuti cimiteriali

Sono da considerarsi "frazioni neutre" i rifiuti da esumazione ed estumulazione. Rientrano nel computo, invece, le frazioni raccolte in maniera differenziata nei cimiteri con i codici di cui alla tabella del capitolo 4 e conferiti a recupero.

### 3.12 Autocompostaggio (mono-utenza)

Secondo quanto indicato dalla **Decisione 2011/753/EU** recante «Regole e modalità di calcolo per il rispetto degli obiettivi di riciclaggio e recupero dei rifiuti», il compostaggio domestico (mono-utenza), rientra tra le operazioni di riciclaggio dei rifiuti.

Si specifica che solo i comuni che hanno, con proprio atto, disciplinato tale attività potranno inserire la quota relativa al compostaggio nella raccolta differenziata, poiché ne è garantita la tracciabilità e il controllo. L'utilizzo delle compostiere o di altre forme di compostaggio domestico (es. *in concimaia o buca, in cumulo, in compostiera autoconstruita*), da parte degli utenti deve essere verificato annualmente con un monitoraggio come stabilito dal comune (si ritiene che un monitoraggio annuale dovrebbe interessare almeno il 25% delle compostiere/altre forme di compostaggio domestico autorizzate).

Nel caso di **autocompostaggio (compostaggio mono-utenza)**, secondo quanto indicato dal D.M. 26 maggio 2016, il quantitativo in peso da computare per il singolo comune, è dato dal risultato della seguente formula:

$$PC = \sum Vc_i * p * s * 4$$

Dove:

**PC** = peso del compostaggio (kg);

**p s** = peso specifico della frazione organica pari a 500 kg/m<sup>3</sup>;

**$\sum Vc_i$**  = volume totale delle compostiere/altre forme di compostaggio domestico censite dal comune (m<sup>3</sup>);

**4** = numero massimo di svuotamenti annui (in considerazione che il tempo di maturazione minimo del compost è di almeno 90 gg).

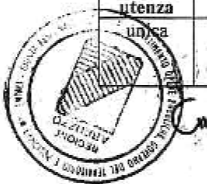
Il numero di compostiere effettivamente utilizzate e attestate sull'applicativo O.R.SO., associato all'equivalenza di cui sopra, permette la contabilizzazione dei rifiuti organici.

Nel caso di **compostaggio in cumuli, in buche, in concimaie o in compostiere autoconstruite** verrà considerata una quantità pro-capite pari alla produzione totale di organico (codice EER 200201) prodotta dal Comune nell'anno precedente diviso il numero di abitanti.

### 3.13 Compostaggio locale e compostaggio di comunità

Ai sensi dell'articoli 37 e 38 della legge n. 221/2015 si possono individuare diverse modalità organizzative per le attività definibili anche di *compostaggio locale* nonché, ai sensi del **D.M. Ambiente n. 266 del 10/03/2016** di *compostaggio di comunità*. In tabella sono illustrate le diverse modalità organizzative delle attività di compostaggio:

Tipo di utenza	Impianto	Conferimento	Uso compost	Definizione	Limiti	Esempio
unica	presso c cura utenza	utenza	presso l'utenza	autocompostaggio	nessuno	famiglia, scuola, azienda, albergo con arca verde





unica	presso e cura utenza	utenza	qualsiasi	compostaggio locale	<80 t/anno	albergo senza aree verdi, mercato
plurima	stesso comune o limitrofo	utenza o sistema di gestione	qualsiasi	compostaggio locale	<80 t/anno	impianto comunale
plurima	presso una delle utenze o area comune a tutte le utenze	una delle utenze	presso aree comuni delle utenze e/o private	compostaggio di comunità	oggetto di decreto MATTM	condomini, cooperative, frazioni e piccoli paesi con partecipazione di tutte le utenze domestiche e non

La nuova metodologia di cui al **D.M. Ambiente n. 266 del 10/03/2016** recante: “*Regolamento recante i criteri operativi e le procedure autorizzative semplificate per il compostaggio di comunità di rifiuti organici*”, pubblicato nella G.U. del 23/02/2017, in attuazione dell’art. 183, comma 1, lettera qq-bis) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., come modificato dall’art. 38 della legge 28 dicembre 2015, n. 221. L’art. 8, comma 3 del D.M. prevede che: “omissis .. in assenza di dati puntuali delle amministrazioni locali relativi alla produzione pro-capite di frazione organica, il valore di frazione organica è considerato pari a 120 kg/abitante anno. .. omissis”.

#### Istruzioni per il Comune

Laddove non attivato, verificare le condizioni per l’attuazione della pratica delle diverse modalità di compostaggio. In tutti i casi, la pratica deve essere svolta nel pieno e totale rispetto delle indicazioni regionali e deve essere certificata nel proprio Regolamento Comunale. Nella sezione compostaggio, dell’applicativo O.R.SO., devono essere inseriti i dati e le informazioni richiesti.

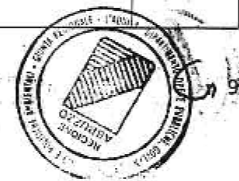
#### 3.14 Prodotti sanitari assorbenti

Sono attualmente disponibili tecnologie idonee al recupero di prodotti sanitari assorbenti (c.d. ‘pannolini’) che tra l’altro, talvolta, sono oggetto di conferimenti nei contenitori destinati alla raccolta dei rifiuti organici, con pregiudizio per il successivo processo di recupero. Anche allo scopo di scongiurare tale pratica, che comporta l’incremento significativo degli scarti in ingresso agli impianti di trattamento dei rifiuti organici, e incentivare nel contempo la raccolta selettiva e l’invio a recupero di tale tipologia di rifiuti, si può considerare nel computo della raccolta differenziata il quantitativo di prodotti sanitari assorbenti raccolto in forma differenziata ed effettivamente avviato a processi di recupero secondo quanto dichiarato dal gestore dell’impianto di trattamento al Comune che procede alla relativa attestazione sull’applicativo O.R.SO. Tale tipologia di rifiuti sarà computata col codice **EER 200111** (prodotti sanitari assorbenti) sulla base della constatazione che detti prodotti sono costituiti per oltre l’80% in peso da fibre tessili, anche sulla base di quanto riportato al punto 7 del preambolo e all’allegato VIII del Regolamento CE1007/2011 relativo alle denominazioni delle fibre tessili. Nella rendicontazione di tale tipologia di rifiuto, nella scheda O.R.SO., dovrà essere espressamente indicata la dicitura “*prodotti sanitari assorbenti*”, per distinguerla da altre tipologie di rifiuti di matrice tessile ascritti allo stesso codice, costituiti da manufatti tessili di vario tipo (es. abiti, coperte, scarpe, tovaglie, asciugamani, .. etc.) e imballaggi tessili.

#### 4 ELENCO CODICI EER AMMISSIBILI

La tabella che segue elenca le tipologie dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani, pericolosi e non pericolosi, oggetto delle comunicazioni dei dati di cui all’art. 6, co. 5 della L.R. 45/07 e s.m.i., che possono essere inseriti nel computo della raccolta differenziata e quelli che devono essere computati esclusivamente nella produzione totale di rifiuti urbani, in entrambi i casi riportando i relativi codici EER.

Tipologia di rifiuto	Frazione	Descrizione	Codice EER
Rifiuti Urbani Indifferenziati (RU ind)	Rifiuti Urbani non Differenziati	Rifiuti urbani indifferenziati	200301
		Altri rifiuti urbani indifferenziati non specificati altrimenti	200399
	Spazzamento strade a smaltimento	Residui della pulizia stradale se avviati a smaltimento	200303



	Ingombranti a smaltimento	Rifiuti ingombranti misti se avviati allo smaltimento	200307
--	---------------------------	---	--------

Tipologia di rifiuto	Frazione	Descrizione	Codice EER
Raccolta Differenziata (RD)	Umido	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108
		Rifiuti dei mercati	200302
	Verde	Rifiuti biodegradabili da manutenzione del verde pubblico	200201
	Carta e Cartone	Imballaggi in carta e cartone	150101
		Carta e cartone	200101
	Vetro	Imballaggi in vetro	150107
		Vetro	200102
	Legno	Imballaggi in legno	150103
		Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	200138
		Legno, contenente sostanze pericolose	200137*
	Plastica	Imballaggi in plastica	150102
		Plastica	200139
	Alluminio	Imballaggi metallici	150104
		Metallo	200140
	Metalli Ferrosi	Imballaggi metallici	150104
		Metallo	200140
	Tessili	Imballaggi in materia tessile	150109
		Abbigliamento	200110
		Prodotti tessili	200111
		Prodotti Sanitari assorbenti	200111
	Imballaggi compositi	Imballaggi in materiali compositi	150105
	Multimateriale	Imballaggi in materiali misti	150106
	Ingombranti a recupero	Rifiuti ingombranti se avviati al recupero	200307
	Oli e grassi commestibili	Oli e grassi commestibili (vegetali)	200125
	Oli e grassi minerali	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25 (minerali)	200126*
	Batterie ed Accumulatori	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601*, 160602* e 160603* nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie provenienti da utenze domestiche	200133*
		Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	200134
	Farmaci	Medicinali citotossici e citostatici	200131*
		Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	200132
	Contenitori T/FC	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110*
		Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	150111*
	Toner	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	160215*
		Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*	160216
		Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317	080318
	RAEE	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121*, 200123*, contenenti componenti pericolosi	200135*
		Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121*, 200123* e 200135*	200136
		Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	200121*
		Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	200123*
		Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse di cui alla voce 160209	160210*
		Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	160211*
		Apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere	160212*



	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212	160213*
	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	160214
Vernici, Inchiostri, Adesivi, Resine	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	200127*
	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27*	200128
Solventi	Solventi	200113*
Acidi	Acidi	200114*
Sostanze Alcaline	Sostanze alcaline	200115*
Prodotti Fotochimici	Prodotti fotochimici	200117*
Pesticidi	Pesticidi	200119*
Detergenti	Detergenti contenenti sostanze pericolose	200129*
	Detergenti diversi da quelli al punto precedente	200130
Rifiuti da costruzione e demolizione	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramica, diversi da quelli di cui alla voce 170106* provenienti solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	170107
	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903* provenienti solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	170904
Spazzamento strade a recupero	Residui della pulizia stradale se avviati a recupero	200303
Altri Rifiuti	Pneumatici fuori uso solo se conferiti da utenze domestiche	160103
	Rifiuti prodotti dalla pulizia dei camini solo se provenienze da utenze domestiche	200141
	Terra e roccia	200202
	Altri rifiuti non biodegradabili	200203
	Filtri olio	160107
	Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215*	160216
	Gas in contenitori a pressione limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico	160504
	Gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 160504* limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico	160505

Tipologia di rifiuto	Frazione	Descrizione	Codice EER
Rifiuti Urbani Frazioni Neutre	Cimiteriali DPR 254/03	Rifiuti cimiteriali derivanti da esumazioni e da estumulazioni	200399
	Rifiuti da pulizia spiagge e rive dei corsi d'acqua	Rifiuti derivanti dalla pulizia di spiagge marittime e lacuali e rive dei corsi d'acqua	200303



DELIBERAZIONE 27.10.2017, n. 622

**Rapporto Raccolta Differenziata R.U. - 2016 - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i. - L.R. 16/06/2006, n. 17 e s.m.i. - Legge 28/12/2015, n. 221 - Determinazione del livello di raccolta differenziata dei singoli Comuni ai fini dell'applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti.**

### LA GIUNTA REGIONALE

**PREMESSO** che la Regione Abruzzo condivide ed intende operare per far rientrare il ciclo produzione - consumo all'interno dei limiti delle risorse del pianeta, riducendo la "impronta ecologica" di ognuno tramite l'eliminazione degli sprechi e la totale re-immissione dei materiali trattati nei cicli produttivi, massimizzando, nell'ordine, la Riduzione dei rifiuti, il Riutilizzo dei beni a fine vita, il Riciclaggio e minimizzando nell'ordine, tendendo a zero al 2020, lo smaltimento, il recupero di energia e il recupero di materia diverso dal riciclaggio;

**RITENUTO** che la programmazione regionale deve prevedere ulteriori azioni e progetti finalizzati alla riduzione degli sprechi nel ciclo produzione-consumo e promuovere ogni sforzo organizzativo verso "rifiuti zero" (cd. ZW"), che tenda a ridefinire il ciclo di gestione dei rifiuti alla sola riduzione, riutilizzo e riciclaggio nei cicli produttivi ed a una maggiore consapevolezza da parte degli utenti del concetto "rifiuto = risorsa";

**VISTA** la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

**VISTA** la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18/12/2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (GUCE n. L370/44 del 30.12.2014), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

**VISTO** il D.lgs. 152/06, come modificato nella Parte IV dal D.lgs. 03.12.2010, n. 205

"Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/2006", che prevede all'art. 205 "Misure per incrementare la raccolta differenziata":

- al comma 1 - che in ogni ATO, se costituito, ovvero in ogni comune deve essere assicurata una percentuale minima di RD di:
  - almeno il 35% entro il 31.12.2006;
  - almeno il 45% entro il 31.12.2008;
  - almeno il 65% entro il 31.12.2012.
- al comma 3 - che è applicata un'addizionale del 20% al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica a carico dei Comuni che non abbiano raggiunto le percentuali previste di cui al comma 1;
- al comma 3-ter - per la determinazione del tributo si assume come riferimento il valore di RD raggiunto nell'anno precedente;

**VISTA** la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURAT n. 10 Straordinario del 21.12.2007 e con la quale ha dettato disposizioni per una corretta gestione dei rifiuti secondo i principi comunitari e norme nazionali di settore; e che all'art. 23, comma 2, lett. c-bis) e comma 4, ha previsto il raggiungimento dei seguenti obiettivi minimi di raccolta differenziata (RD):

- almeno il 40% entro il 31.12.2007;
- almeno il 50% entro il 31.12.2009;
- almeno il 60% entro il 31.12.2011;
- almeno il 65% entro il 31.12.2012.

**VISTA** la L.R. 29.12.2011, n. 44 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE" e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011)", che ha modificato ed integrato la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i.

**VISTO** il D.Lgs. 29/04/2010, n. 75, recante: «Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88»;

**VISTA** la L.R. 19/06/2006, n. 17 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi", pubblicata sul B.U.R.A. n. 37 del 7.07.2006, che disciplina l'applicazione del tributo speciale (cd. "ecotassa"), per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 3, commi da 24 a 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549;

**VISTO** il D.M. Ambiente del 26/05/2016 avente per oggetto: "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" (G.U. Serie generale n. 146 del 24/06/2016) che ha definito il metodo standard di calcolo della RD sull'intero territorio nazionale;

**DATO ATTO** che il D.M. Ambiente del 26/05/2016 è in corso di applicazione, da parte della Regione Abruzzo, con apposita deliberazione, ai sensi dell'art. 32, co. 1, lett. 3-quater) della legge n. 221/2015;

**RICHIAMATA** la DGR n. 474 del 26/04/2008 avente per oggetto: "D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti urbani - Modalità di trasmissione dei dati ed elaborazione delle informazioni. Direttive regionali", con la quale, anche per il 2016, in attesa dell'applicazione del sistema O.R.SO. di cui alla DGR n. 383 del 21/06/2016, è stato definito il metodo standard regionale per il calcolo delle percentuali delle raccolte differenziate;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. DN3/334 del 10/12/2008 avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 8, comma 4, lett. a). "CARIREAB" Web Application. Catasto Rifiuti Regione Abruzzo. Approvazione ed avvio del sistema dal 1° gennaio 2009", con la quale è stato istituito il catasto telematico per la gestione dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani nella Regione Abruzzo, che si intende sostituire con il sistema O.R.SO.;

**RICHIAMATA** la DGR n. 778 dell'11/10/2010 avente per oggetto: "Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione";

**RICHIAMATA** la DGR n. 156 del 04/03/2015 avente per oggetto: "D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - Sistema CA.RI.RE.AB. Catasto Telematico Gestione Rifiuti Regione Abruzzo. Provvedimenti", con la quale la Regione Abruzzo ha proceduto al trasferimento all'ARTA Abruzzo della gestione del sistema CA.RI.RE.AB. - Modulo 1 (catasto telematico regionale di gestione dei dati del ciclo dei rifiuti);

**RICHIAMATA** la DGR n. 383 del 21/06/2016 avente ad oggetto: "D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Approvazione schema di convenzione per la gestione e l'uso dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Abruzzo";

**CONSIDERATO** che con la DGR n. 383/2016, il Servizio Gestione Rifiuti sta ri-organizzando il sistema di rilevazione dei dati di gestione dei rifiuti urbani (ex sistema CARIREAB) con altro sistema denominato O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale) che entrerà in vigore nel 2017 (dati consuntivi 2017), in sostituzione di CARIREAB, a seguito di sottoscrizione della convenzione con ARPA Lombardia;

**VISTA** la Legge 07/04/2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni";

**VISTA** la L.R. 20/10/2015, n. 32 avente per oggetto: "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della legge n. 56/2014", in particolare l'art. 3 "Funzioni oggetto di trasferimento alla Regione", comma 1, lett. s) che prevede le funzioni in materia di tutela ambientale trasferite alla Regione Abruzzo ed in particolare, per quanto riguarda la gestione dei dati sui rifiuti, prevede una conseguente riorganizzazione delle competenze degli Enti interessati e delle modalità di gestione dei dati sui rifiuti e sugli impianti, come delineati dalla DGR n. 474 del 26/04/2008 e dalla DGR n. 778 dell'11/10/2010;

**VISTA** la DGR n. 144 del 04/03/2016 avente per oggetto: "L.R. 20/10/2015, n. 32 recante "Disposizioni per il riordino delle funzioni

amministrative delle Province in attuazione della legge n. 56/2014 ... omissis .. Recepimento ai sensi dell'art. 8 della L.R. 32/2016 del 1° accordo bilaterale Regione - Province ... omissis .. ex art. 1 comma 2 dell'Accordo siglato dall'Osservatorio Regionale in data 21/10/2015”;

**CONSIDERATO** che, a seguito dell'entrata in vigore delle normative regionali sopra richiamate, che hanno delineato un diverso quadro delle competenze tra Regione e Province, non sono più funzionanti c/o Province gli Osservatori Provinciali Rifiuti (OPR), istituiti ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i. ed a cui erano demandate alcune funzioni e competenze in materia di rilevamento e validazione dei dati di gestione dei rifiuti urbani dei Comuni;

**VISTA** la legge L.R. 21/10/2013, n. 36 “Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)”, che ha delineato la nuova governance del settore e previsto l'istituzione di un'Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti (cd "AGIR”);

**RICHIAMATA** la DGR n. 116 del 16/02/2016 avente per oggetto: “L.R. 19/12/2007, n. 45 – Linee di indirizzo per l'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti”, con la quale l'esecutivo regionale ha delineato gli indirizzi da attuare nella gestione dei rifiuti nell'ambito delle procedure di adeguamento del PRGR di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i., ai sensi dell'art. 199, co. 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

**RICHIAMATA** la DGR n. 657 del 20/10/2016 avente ad oggetto: “L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - art. 8. Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti (O.R.R.). Nuove disposizioni e sostituzione dell'Allegato alla DGR n. 1148 del 16/10/2006”, con la quale sono state dettate nuove disposizioni organizzative e competenze per l'ORR; anche in attuazione della L.R. 32/2016 che ha disposto il passaggio di competenze e personale dalle Province alla Regione Abruzzo, in particolare per quanto riguarda:

a. aggiornamento degli obiettivi e delle funzioni (art. 2)

- b. assetto organizzativo e coordinamento delle attività dell'Osservatorio Regionale Rifiuti (artt. 3, 4 e 5);
- c. sistema di monitoraggio, utilizzo dell'applicativo O.R.So. e rapporti tra ORR ed ARTA Abruzzo (art. 7);
- d. procedure di validazione dei dati riferiti alla gestione di rifiuti urbani ed assimilati di cui alla DGR n. 778/2010;

**VISTA** la legge 28/12/2015, n. 221 avente per oggetto: “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”, che ha introdotto numerose novità in materia di politiche ambientali, in particolare nel settore della gestione dei rifiuti (es. “compostaggio di comunità”, misure per incentivare la riduzione della produzione dei rifiuti ed incrementare le RD, sperimentazione del “vuoto a rendere”, nuove disposizioni in materia di applicazione del tributo speciale, .. etc.); in particolare:

- l'art. 29, comma 4, prevede che:
  - “12. Le regioni e le province autonome assicurano, attraverso propria deliberazione, la pubblicazione annuale nel proprio sito web di tutte le informazioni utili a definire lo stato di attuazione dei piani regionali e dei programmi di cui al presente articolo.
  - 12-bis. L'attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti è garantita almeno dalla fruibilità delle seguenti informazioni:
    - a. produzione totale e pro capite dei rifiuti solidi urbani suddivisa per ambito territoriale ottimale, se costituito, ovvero per ogni comune;
    - b. percentuale di raccolta differenziata totale e percentuale di rifiuti effettiva. C) mente riciclati; .. omissis”;
- l'art. 32 “Misure per incrementare la raccolta differenziata e il riciclaggio”, in particolare prevede al comma 1, lett. c) una diversa modulazione del tributo di cui all'articolo 3, comma 24, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, in base alla

quota percentuale di superamento del livello di raccolta differenziata (RD);

**RITENUTO** che le disposizioni in materia di rimodulazione del tributo speciale (cd "ecotassa"), come delineate dall'art. 32 della Legge n. 221/2015, dovranno essere recepite con una modifica della L.R. 17/2006 in materia di applicazione del tributo speciale, in corso di elaborazione da parte del SGR;

**RITENUTO** nelle more dell'applicazione, da parte del SGR, con apposita delibera, delle nuove disposizioni della legge n. 221/2015 (cd "Green Economy") ed in particolare:

- l'art. 32, comma 1, lett. a) - in materia di applicazione del metodo standard nazionale di calcolo della RD (DM Ambiente del 26/05/2016) per ciascun Comune, nel caso non sia costituita l'AGIR, utilizzando il sistema denominato O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale);
- l'art. 32, comma 1, lett. c) in materia di modulazione del tributo speciale in base alla quota percentuale di superamento del livello di raccolta differenziata (RD), fatto salvo l'ammontare minimo fissato dal comma 29 dell'articolo 3 della medesima legge n. 549 del 1995;
- l'art. 32, comma 1, lett. c), tre-sexies) in materia di validazione dei dati da parte dell'ARTA Abruzzo nell'ambito della gestione in collaborazione del sistema denominato O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale);

procedere, con il presente provvedimento, a determinare il livello di RD relativo a ciascun Comune e a livello regionale, ai fini dell'applicazione del tributo speciale, con l'approvazione dei dati del "Rapporto Raccolta Differenziata R.U. 2016", elaborati e certificati dalla Regione Abruzzo, costituito dai seguenti Allegati, parte integrante e sostanziale dello stesso:

- Allegato 1 – Evoluzione della produzione di rifiuti urbani;
- Allegato 2 – Evoluzione della raccolta differenziata R.U.;
- Allegato 3 – Calcolo raccolta differenziata per singolo Comune.

**VISTO** il D.lgs. 152/06, come modificato nella Parte IV dal D.lgs. 03.12.2010, n. 205 "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce -

Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/2006", che prevede:

"omissis ...

- all'art. 177, comma 2: "La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse";
- all'art. 178, comma 1, "omissis ... La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. .. omissis";
- all'art. 179, comma 1: "omissis .. la gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:
  - prevenzione;
  - preparazione per il riutilizzo;
  - riciclaggio;
  - recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
  - smaltimento";
- all'art. 189 "Catasto dei rifiuti";
- all'art. 196 "Competenze delle Regioni";

**VISTA** la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", che ha previsto all'art. 8, l'istituzione da parte della Regione Abruzzo di un Osservatorio Regionale Rifiuti (in seguito denominato: "ORR"), per la raccolta, l'elaborazione, l'integrazione e la divulgazione di dati ed informazioni sui rifiuti. In particolare, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, l'ORR:

- a. adotta in collaborazione con l'ARTA e le province, nell'ambito del Sistema Informativo Regionale Ambientale "SIRA", un progetto di sistema informatizzato dedicato alla gestione dei rifiuti in grado di consentire un continuo e veloce aggiornamento di tutti i dati statistici a disposizione e l'integrazione tra le informazioni ed i sistemi dei vari enti e soggetti interessati;
- b. verifica lo stato di attuazione degli obiettivi di raccolta differenziata e delle realizzazioni impiantistiche previste dalla legislazione vigente e dal piano regionale;

- c. realizza il censimento dei soggetti gestori dei servizi e dei relativi dati dimensionali, tecnici e finanziari di esercizio;
- d. effettua analisi dei modelli adottati dai soggetti gestori in materia di organizzazione, gestione, controllo e programmazione dei servizi e dei correlati livelli di qualità dell'erogazione nonché degli impianti;
- e. provvede ad analizzare e comparare le tariffe applicate dai soggetti gestori del servizio;
- f. svolge attività di analisi ed elaborazione in ordine ai piani di investimento per l'ammodernamento degli impianti e dei servizi;
- g. segnala ai soggetti cui spetta la vigilanza l'eventuale violazione in materia di diritti dei lavoratori o in tema di lavoro nero;
- h. redige una relazione a consuntivo, entro il 31 dicembre di ogni anno, da inviare alla Giunta regionale ed alla competente commissione consiliare e ne assicura la divulgazione attraverso la pubblicazione anche mediante strumenti informatici;
- i. fornisce, al competente servizio della Regione, entro il 31 dicembre di ogni anno, in modo sistematico ed informatizzato, i dati relativi ai flussi di rifiuti ai singoli impianti a supporto dell'attività di pianificazione.

**VISTA** la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", che prevede:

- all'art. 6 "Competenze dei Comuni", comma 5 che: "I Comuni, nel caso le attività inerenti il servizio di gestione rifiuti siano svolte da privati, inviano direttamente i dati della raccolta e produzione dei rifiuti urbani ed assimilati, nonché tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti, alla Provincia, per consentirne l'elaborazione e la trasmissione all'ORR, all'ONR ed all'ARTA. Le informazioni di cui al periodo precedente, relative ai Comuni che hanno affidato il servizio di gestione rifiuti a società pubbliche direttamente partecipate dall'Ente stesso, sono inviate alla Provincia territorialmente competente dall'affidatario del servizio, con comunicazione anche ai Comuni cui i

dati si riferiscono. I dati validati della raccolta e produzione dei rifiuti urbani ed assimilati, nonché tutte le altre informazioni sulla gestione dei rifiuti sono trasmessi esclusivamente in via telematica alla Provincia territorialmente competente, per consentirne la trasmissione alla Regione";

- all'art. 8 "Osservatorio Regionale Rifiuti", comma 4, lett. a) che: "omissis .. l'Osservatorio Regionale Rifiuti adotta in collaborazione con l'ARTA e le Province, un progetto di sistema informatizzato dedicato alla gestione dei rifiuti in grado di consentire un continuo e veloce aggiornamento di tutti i dati statistici a disposizione e l'integrazione tra le informazioni ed i sistemi dei vari enti e soggetti interessati. .. omissis";
- all'art. 23 "Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo", comma 8) che prevede: "omissis .. La Giunta Regionale stabilisce, nelle more dell'emanazione di un metodo di calcolo omogeneo a livello nazionale, il metodo normalizzato per il calcolo delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo al fine di accertare il raggiungimento, in ciascun ATO, degli obiettivi stabiliti dal piano regionale";
- all'art. 64, co. 6, lett. a) "omissis ... I tributi di cui alla L.R. 17/2006 sono aumentati nella misura del 20%, qualora non vengono raggiunti, a livello di singolo comune, sino alla costituzione dell'Ada di cui all'art. 15, gli obiettivi di raccolta differenziata di cui all'art. 23, comma 4. ...omissis";

**CONSIDERATO** che con la L.R. 45/07 e s.m.i., è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), redatto ai sensi del D.lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., che ha delineato scelte impiantistiche ed indirizzi gestionali, coerenti con le direttive europee di settore, e prevede in particolare:

- all'art. 22-bis "Riutilizzo di e preparazione per il riutilizzo dei rifiuti";
- all'art. 23 "Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo", che ordina la materia della raccolta differenziata su tutto il territorio regionale e fissa obiettivi, strumenti, direttive ed indirizzi per l'esercizio delle funzioni proprie e



quelle attribuite agli enti locali e per le attività di controllo;

- all'art. 24 "Promozione del riuso, riciclaggio e recupero", che prevede, al comma 4, programmi per favorire l'utilizzo degli ammendanti (lett. i) e delle frazioni organiche stabilizzate per interventi in campo ambientale (lett. j), nonché per favorire la diffusione del compostaggio domestico da scarti alimentari e da rifiuti vegetali;

**RILEVATO** che la L.R. 45/2007 e s.m.i., disciplina, all'art. 22 comma 2, alcuni obiettivi prioritari di riduzione di rifiuti organici da collocare in discarica, previsti dal D.lgs. 13.01.2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti", così individuati:

- entro il 2008 < 173 Kg/ab/a (-25%) di RUB in discarica;
- entro il 2011 < 115 Kg/ab/a (-50%) di RUB in discarica;
- entro il 2018 < 81 Kg/ab/a (-65%) di RUB in discarica.

**RILEVATO** di applicare l'addizionale del 20% al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica ai Comuni che non hanno raggiunto nel 2016 il 65% di RD, in attuazione dell'art. 205 del D.lgs. 152/06, come modificato dall'art. 32, comma 1, lett. b) della Legge n. 221/2015; per la riscossione dell'addizionale sono incaricati i gestori degli impianti, con obbligo di rivalsa verso i conferitori;

**RILEVATO** che la L.R. 45/2007 e s.m.i., disciplina, all'art. 64 comma 6, lett. a), l'applicazione di sanzioni nei confronti dei Comuni inadempienti, in attuazione delle disposizioni regionali in materia e che sono incaricate le Province ad irrogare sanzioni ai sensi dell'art. 197 (Competenze delle Province) del Testo Unico Ambientale (D.Lgs. 3/4/2006 n. 152);

**RICHIAMATA** la Circolare applicativa L.R. 16.06.2006, n. 17 "Disciplina del Tributo Speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" e s.m.i. (BURA n. 11 Speciale del 9.02.2007);

**RICHIAMATA** la Circolare esplicativa D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 16.06.2006, n. 17 s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR

n. 167 del 24.02.2007 (BURA n. 44 Speciale del 4.11.2009);

**RICHIAMATO** il "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica", denominato "Programma RUB", di cui alla L.R. 23.06.2006, n. 22 (BURAT n. 37 Ordinario del 07.07.2006); che prevede le diverse azioni da attuare, su base regionale e/o Ambito Territoriale Ottimale (ATO), per il raggiungimento dei suddetti obiettivi;

**RICHIAMATA** la DGR n. 1012 del 29.10.2008 (BURAT Speciale Ambiente n. 85 del 28.11.2008), avente per oggetto: "Programma di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti - Ridurre e riciclare per vivere meglio", che prevede l'attuazione di azioni specifiche per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, riuso, raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti, nonché la diffusione sul territorio regionale delle attività di compostaggio domestico (autocompostaggio);

**RILEVATO** che la normativa regionale incentiva, nel settore della prevenzione e riduzione della frazione organica, la diffusione del compostaggio industriale e dell'autocompostaggio (compostaggio domestico - monoutenza), attraverso:

- l'incremento della raccolta differenziata delle frazioni organiche, attuata soprattutto attraverso il sistema del porta a porta o di prossimità;
- la realizzazione di nuovi impianti di compostaggio e/o di digestione anaerobica nonché di impianti di compostaggio di comunità, la cui diffusione capillare sul territorio permette di abbattere i costi della filiera gestionale dell'organico;
- il potenziamento e l'ottimizzazione degli impianti di compostaggio esistenti che consenta di ottenere un compost di qualità elevata, più vendibile con effetti positivi sulla raccolta differenziata dell'organico ed in termini economici che d'immagine;
- la promozione dell'utilizzo del compost in agricoltura e per attività di florovivaismo e per ripristini ambientali di aree degradate;
- l'approvazione di accordi volontari (es. accordi di programma, contratti di

programma, protocolli d'intesa, etc.) finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo previsto.

**VISTO** il D.M. 29 dicembre 2016, n. 266 avente per oggetto: "Regolamento recante i criteri operativi e le procedure autorizzative semplificate per il compostaggio di comunità di rifiuti organici ai sensi dell'articolo 180, comma 1-octies) del D.Lgs. 152/06, così come introdotto dall'articolo 38 della legge 28/12/2015, n. 221";

**RICHIAMATA** la Decisione 2011/753/EU recante: «Regole e modalità di calcolo per il rispetto degli obiettivi di riciclaggio e recupero dei rifiuti», con la quale è stato stabilito che il compostaggio domestico (mono-utenza), rientra tra le operazioni di riciclaggio dei rifiuti;

**RITENUTO** disporre che i dati di cui al "Rapporto Raccolte Differenziate 2016", siano da prendere a riferimento per l'applicazione delle disposizioni di cui alla L.R. 17/06 e s.m.i.;

**RITENUTO** di demandare ai gestori degli impianti di discarica l'applicazione, di quanto stabilito con il presente atto, attuando anche le necessarie azioni per il conguaglio rispetto a quanto già applicato o riscosso fino all'emanazione del presente atto;

**DATO ATTO** che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

**DATO ATTO** che il Direttore regionale del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla legittimità ed alla coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento;

**RICHIAMATA** la DGR n. 35 del 29/01/2016 "Documento tecnico di accompagnamento 2016-2018 e Bilancio finanziario gestionale 2016- Approvazione - Art. 3, comma 3, Lettera a) e b) L.R. 19.1.2016, n. 6";

**CONSIDERATO** che le attività di cui al presente atto, non comporta oneri per la Regione Abruzzo;

**UDITA** la relazione del Presidente della Giunta regionale;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. (TUEL);

**VISTA** la legge 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

**VISTO** il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTA** la L.R.14.09.1999, n. 77 recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

- di approvare** il "Rapporto Raccolta Differenziata R.U. - 2016", elaborato dal SGR - Osservatorio Regionale Rifiuti, nelle more dell'applicazione delle disposizioni di cui alla legge n. 221/2015 e dell'approvazione delle modifiche normative alla L.R. 17/2006, in premessa accennate, costituito dai seguenti Allegati, parte integrante e sostanziale dello stesso:
  - Allegato 1 - Evoluzione della produzione di rifiuti urbani 2014-2016;
  - Allegato 2 - Evoluzione della raccolta differenziata R.U. 2014-2016;
  - Allegato 3 - Calcolo raccolta differenziata per singolo Comune.
- di stabilire** che il livello di RD relativo a ciascun Comune, determinato nel "Rapporto Raccolte Differenziate - 2016",

- sia utilizzato ai fini dell'applicazione del tributo speciale di cui alla legge n. 549/1995, artt. 29-40, come recepita in Abruzzo con L.R. 17/2006 e s.m.i.;
3. **di applicare**, da parte dei gestori degli impianti, l'addizionale del 20% al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica ai Comuni che non hanno raggiunto nel 2016 il 65% di RD, in attuazione dell'art. 205 del D.lgs. 152/06, come modificato dall'art. 32, comma 1, lett. b) della Legge n. 221/2015;
  4. **di applicare** altresì, la sanzione prevista dall'art. 64, co. 6, lett. a) della L.R. 45/07 e s.m.i. nei confronti dei Comuni inadempienti, in attuazione delle disposizioni regionali in materia (DGR n. 474/2008, Circolare esplicativa pubblicata sul BURA n. 44 Speciale del 4.11.2009 e Circolare applicativa pubblicata sul BURA n. 11 Speciale del 9.02.2007) riscossa da parte delle Province, ai sensi dell'art. 197 (Competenze delle Province) del Testo Unico Ambientale (D.Lgs. 3/4/2006 n. 152);
  5. **di incaricare** il competente Servizio Gestione Rifiuti dei successivi, necessari e connessi adempimenti tecnico-amministrativi, collegati all'attuazione del presente atto;
  6. **di inviare** il presente provvedimento, per il seguito di competenza, al Servizio Regionale Risorse Finanziarie DPB006, all'ANCI Abruzzo, ai Gestori delle discariche interessate, ai Consorzi Intercomunali Rifiuti e/o loro Società Spa, alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo;
  7. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

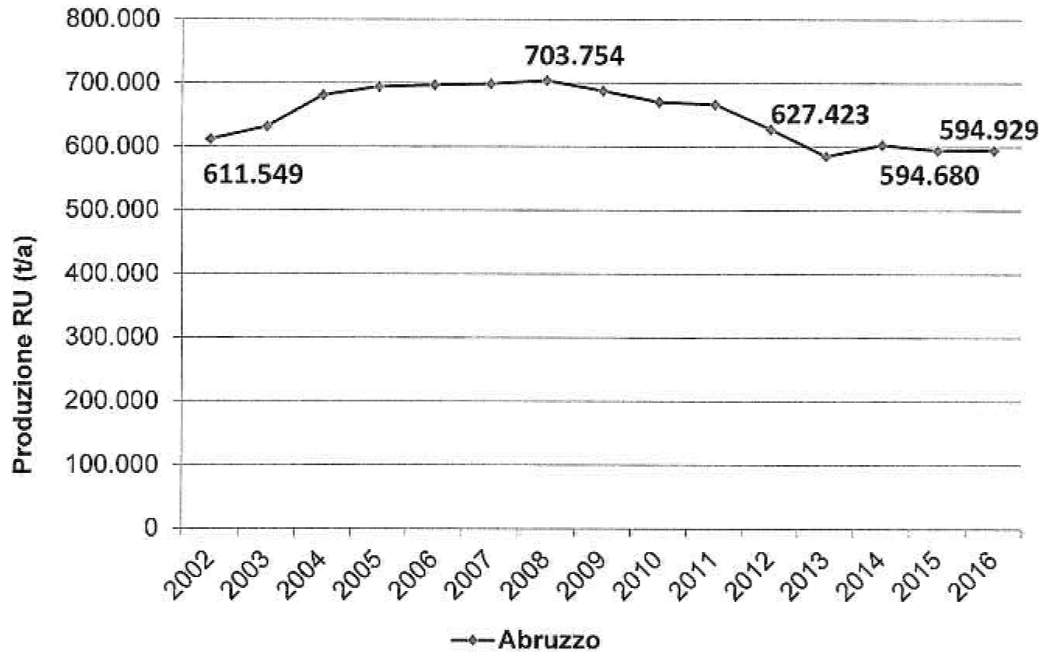
*Segue Allegato*

ALLEGATO come parte integrante alla deli-  
berazione n. **622** del **27 OTT 2017**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Avv. Daniela Valenza)  
GABRIELUCIANO

ALLEGATO 1

**EVOLUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI**



Fonte: elaborazione su dati ORR anno 2017.

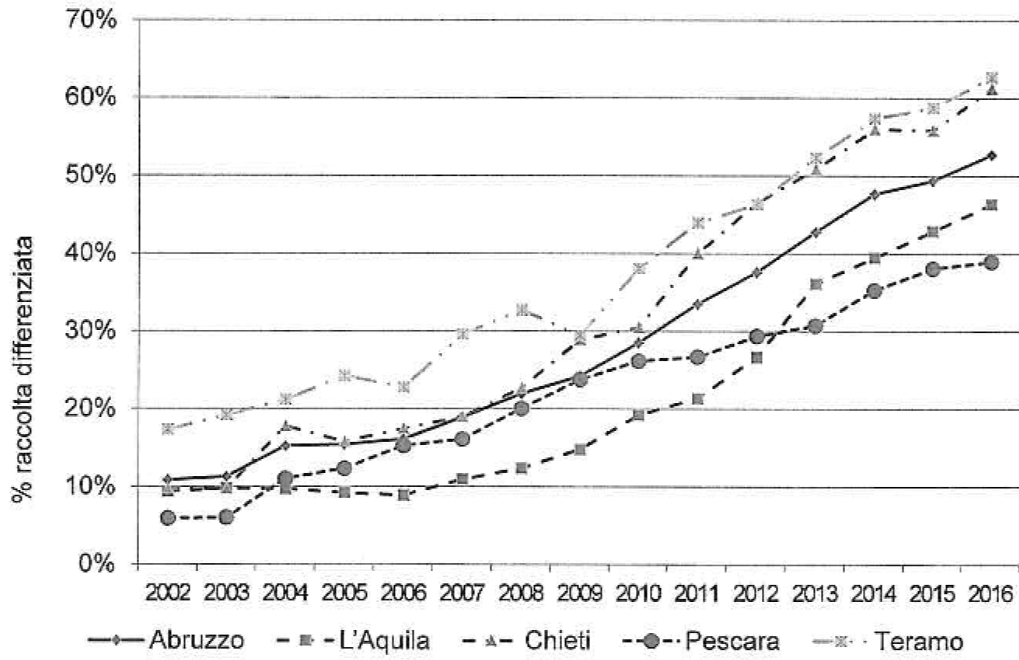


ALLEGATO come parte integrante alla del-  
berazione n. ...622 del 27 OTT. 2017

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Avv. Daniela Valenza)  
BABIA LUCCIANO

ALLEGATO 2

**EVOLUZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA R.U.**



Fonte: elaborazione su dati ORR anno 2017.



REGIONE ABRUZZO - CALCOLO RASCIUNTE DIFFERENZIALI SUPIREI URBANI - 2015  
Fonte dati: Banca dati CARIBREDA di dicembre 2015 - Elaborazioni DGR

Table with columns: Prov, Consorzio di appartenenza, Nr Abitanti (par Centrali), Comuni, NU (N), RP (M), Profondità (M), NU per casa (abitanti), T.VU (Costo % indifferenziale), SM (Rendita % reddituale), Scritture B.U.O. Apomobili (RM), SM (livell RM), Calcolo incrementale (C), and Anno 2015. The table lists various municipalities in the Abruzzo region and their associated urban planning data.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 622 del 27 OTT. 2017  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Avv. Daniela Valenza)  
BAPPALEGGIANO

AD	Oppesi	2.132	110.24	208.92	428.39	169.83	0.00	1.28	8.31	0.20	0.24	70.79%	
AD	M. C.	70000	25.54.68	10.20.24	31.465.02	444.84	0.00	1.65	132.83	0.20	1.52	32.89%	
AD	Adian Spa	1.750	247.72	309.65	594.17	317.81	0.00	0.65	5.81	0.20	1.25	25.27%	
AD	Segni	6.844	540.23	1.462.42	2.922.25	388.24	0.00	1.68	4.11	0.20	1.12	72.81%	
AD	Adian Spa	1.811	281.45	430.79	821.23	432.38	0.00	0.65	72.55	0.20	1.25	20.47%	
AD	Adian Spa	3.227	297.90	971.12	1.570.02	411.72	0.00	0.65	7.28	0.20	1.25	61.62%	
AD	Adian Spa	1.500	202.38	302.53	505.91	393.87	0.00	0.65	4.25	0.20	1.25	64.91%	
AD	Copasa	3.866	20.51	68.82	96.18	240.01	0.00	0.65	2.02	0.20	1.25	69.26%	
AD	Adian Spa	2.800	1.527.24	47.47	1.574.64	562.47	0.00	0.65	7.25	0.20	1.25	32.4%	
AD	L'AR	1.478	10.62	34.09	48.22	32.83	0.00	0.65	0.26	0.20	0.80	67.86%	
AD	M. C.	503	162.07	64.23	204.69	460.06	0.00	1.21	1.26	0.00	0.00	20.20%	
AD	Adian Spa	1.167	176.26	16.54	206.49	226.96	0.00	0.65	0.00	0.00	70.73	46.82%	
AD	M. C.	912	214.61	2.55	224.84	420.72	0.00	0.65	0.00	0.00	0.00	1.16%	
AD	Comunità Montana Alto Sangro	478	128.81	91.54	201.32	421.24	0.00	0.65	0.00	0.00	0.00	30.24%	
AD	Adian Spa	1.251	252.54	300.02	600.12	600.12	0.00	0.65	1.27	0.65	0.00	52.27%	
AD	Adian Spa	682	222.19	42.00	264.49	462.42	0.00	0.65	0.28	0.00	0.00	16.87%	
AD	Adian Spa	1.861	282.19	4.00	318.19	152.71	0.00	0.65	0.24	0.00	0.00	0.29%	
AD	Adian Spa	1.220	288.24	462.66	771.58	632.27	0.00	0.65	1.27	0.00	0.00	56.13%	
AD	Copasa	1.199	181.19	213.25	323.17	218.12	0.70	0.20	4.24	0.20	0.00	64.27%	
AD	Adian Spa	726	294.54	47.72	344.37	427.84	0.00	0.65	1.01	0.20	0.00	10.45%	
AD	Comunità Montana Alto Sangro	2.282	193.82	665.48	1.806.10	218.22	0.00	0.65	3.00	0.00	0.00	41.22%	
AD	Adian Spa	4.927	823.20	629.44	1.497.72	555.32	0.00	0.65	0.07	0.00	0.00	1.14	27.66%
AD	Comunità Montana Alto Sangro	1.166	219.09	316.54	532.25	417.39	1.70	0.20	3.22	0.20	0.00	57.06%	
AD	Copasa	1.360	923.24	171.28	204.72	215.29	0.00	0.65	4.31	0.00	0.00	60.27%	
AD	Adian Spa	2.702	411.24	819.42	1.230.16	328.23	0.00	0.65	10.21	0.00	0.00	60.27%	
AD	Adian Spa	1.144	425.90	811.42	517.63	422.47	0.00	0.65	1.20	0.00	0.00	55.69%	
AD	Adian Spa	486	165.24	23.00	189.24	246.29	0.20	0.20	1.26	0.00	0.00	12.06%	
AD	Copasa	7240	597.26	1.172.88	2.323.64	212.25	15.84	0.30	20.28	119.62	0.20	74.24%	
AD	Copasa	547	66.26	1.22.88	201.44	427.21	1.25	0.20	5.14	0.20	0.00	70.70%	
AD	Copasa	2.827	263.12	782.20	1.048.42	216.61	0.00	0.65	20.11	28.24	21.27	72.26%	
AD	Comunità Montana Alto Sangro	668	465.20	224.80	718.12	1.035.02	0.00	0.65	1.65	0.00	0.00	26.91%	
AD	Adian Spa	641	444.28	44.20	511.28	302.28	0.00	0.65	0.86	0.00	0.00	8.82%	
AD	Adian Spa	221	102.48	182.81	307.28	1.142.28	0.00	0.65	0.28	0.00	0.00	48.02%	
AD	Adian Spa	1.528	442.27	411.23	853.88	266.28	0.00	0.65	18.84	0.00	0.00	47.84%	
AD	Copasa	183	45.21	62.22	107.22	90.28	1.40	0.20	0.00	0.00	0.00	48.82%	
AD	Copasa	212	288.24	197.20	324.64	508.27	0.00	0.65	2.22	0.00	0.00	42.87%	
AD	Comunità Montana Alto Sangro	1.421	245.72	395.01	514.61	684.24	0.00	0.65	12.84	0.00	0.00	22.82%	
AD	Adian Spa	2.251	1.079.20	402.62	1.483.81	325.24	0.00	0.65	2.14	0.00	0.00	27.16%	
AD	M. C.	127	20.15	20.28	20.28	20.22	0.00	0.65	0.20	0.00	0.00	23.27%	
AD	Adian Spa	1.845	224.25	146.42	151.51	481.22	0.00	0.65	0.20	0.00	0.00	11.27%	
AD	M. C.	427	228.07	46.28	280.67	444.82	0.00	0.65	3.29	0.00	0.00	55.79%	
AD	Segni	2.424	0.20	0.00	0.00	0.20	0.00	0.65	0.00	0.00	0.00	67.07%	
AD	Adian Spa	401	45.28	76.61	118.25	181.25	0.00	0.65	1.25	0.00	0.00	28.12%	
AD	Adian Spa	1.200	233.83	102.44	340.20	419.22	11.27	0.20	1.40	0.00	0.00	30.07%	
AD	M. C.	199	6.22	16.12	16.52	16.25	0.01	0.65	0.00	0.00	0.00	56.00%	
AD	Copasa	1.217	224.74	124.41	349.15	451.28	0.00	0.65	5.05	0.00	0.00	15.87%	
AD	Comunità Montana Alto Sangro	875	212.82	42.46	255.88	482.02	2.11	0.65	0.00	0.00	0.00	16.02%	
AD	Adian Spa	3.201	125.41	425.28	550.28	290.28	0.00	0.65	2.40	0.00	0.00	36.06%	
AD	Adian Spa	2.228	306.72	692.44	1.000.22	892.51	0.00	0.65	3.26	0.00	0.00	47.07%	
AD	Copasa	364	44.21	84.81	129.24	301.76	0.00	0.65	2.22	0.00	0.00	62.24%	
AD	Copasa	24.820	0.422.22	2.549.82	12.423.14	300.02	0.00	0.65	118.47	0.00	0.00	22.25%	

CD	Sezione	CD	INTELLAZZAZIONE	1286,04	1.000,00	3.072,30	442,62	0,00	0,00	11,55	62,24	0,00	24,07%
AD	Adamo Spa	335	TERME DEL LABRUZZO	932,02	24,72	171,54	262,51	0,00	0,00	1,95	0,00	0,00	18,23%
AD	Adamo Spa	310	TORREMARITTE	1.076,56	0,17	1.083,33	390,46	0,00	0,00	0,84	0,00	0,00	0,25%
AD	Adamo Spa	ELZA	TRASCASSO	1.831,61	877,89	416,27	2.261,58	0,00	0,00	2,89	0,00	0,00	24,95%
AD	IL C.	425	VILLA SANPIETRO	49,37	24,30	8,04	24,24	0,00	0,00	0,14	0,00	0,00	28,42%
AD	IL C.	134	VILLA SANTA LUCIA A.27	42,42	10,47	50,64	44,29	0,00	0,00	0,87	0,00	0,00	16,08%
AD	Ogrysa	505	VILLALAGGIO	79,44	3,86	83,62	112,30	0,00	0,00	0,00	17,4	0,00	4,33%
AD	Adamo Spa	933	VILLAVALLELONGA	183,41	100,00	201,41	337,34	0,00	0,00	1,04	0,00	0,00	36,00%
AD	Comunità Montana Alto Sangro	915	VILLETTA BARRESA	102,57	77,24	257,92	382,12	0,00	0,00	0,75	0,00	0,00	20,70%
AD	Ogrysa	980	VITTORIO*	44,27	1,81	50,06	55,96	0,00	0,00	0,04	0,00	0,00	10,25%
TOTALE PROVINCIA DI L'AQUILA				304.195	124.804	52.385,10	124.804	16,20	338,20	791,22	1.643,77	47,71%	
CH	Escudo Spa	3129	ALFONSO	662,84	552,72	469,29	241,45	0,00	0,00	17,44	0,00	0,00	67,40%
CH	Escudo Spa	2.227	ARREHI	148,54	261,27	559,71	242,35	0,00	0,00	4,22	0,00	0,00	73,04%
CH	Comunità Chetane	1.191	ARREHI	129,20	150,16	300,00	243,26	0,00	0,00	2,02	0,00	0,00	81,84%
CH	Escudo Spa	1.375	ARREHI	124,78	259,54	348,49	318,47	0,00	0,00	10,70	0,00	0,00	65,33%
CH	Escudo Spa	10.747	AVESBA	1.020,62	2.564,11	4.104,77	2.952,20	4,95	8,60	40,05	0,00	0,00	50,27%
CH	Escudo Spa	846	BOBBA	77,40	52,38	163,71	200,48	0,00	0,00	5,41	0,00	0,00	54,26%
CH	Comunità Chetane	345	BORRELLI	32,40	45,90	118,49	220,50	0,25	0,25	1,19	0,00	0,00	54,21%
CH	Comunità Chetane	5.229	BUCCHINICO	484,94	207,04	1.202,54	2.050,7	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00	64,83%
CH	Comunità Chetane	1.449	CANTATA SANITA	193,87	315,38	425,23	254,26	0,00	0,00	3,44	0,00	0,00	71,84%
CH	OMETA	724	CARNETO BIELLO	54,70	117,27	173,07	229,71	0,00	0,00	1,32	0,00	0,00	67,44%
CH	OMETA	644	CARNICHO	91,73	117,43	159,48	238,14	0,00	0,00	1,37	0,00	0,00	67,29%
CH	Comunità Chetane	1.229	CASACCIARELLA	119,70	302,30	421,66	317,65	0,00	0,00	4,83	0,00	0,00	78,44%
CH	OMETA	918	CASALJORDANO	133,20	95,19	229,24	144,70	0,00	0,00	2,40	0,00	0,00	42,03%
CH	OMETA	6.209	CASALMORANO	2.732,34	303,57	4.834,84	3.029,61	0,00	0,00	15,27	0,00	0,00	11,14%
CH	Comunità Chetane	3.072	CASALMORANO	254,4	654,67	840,68	271,83	0,20	0,20	7,41	0,00	0,00	72,88%
CH	Escudo Spa	5.564	CASOLI	691,50	1.062,83	1.526,28	232,24	1,80	3.08,33	25,50	0,00	0,00	67,88%
CH	Escudo Spa	4.547	CASTEL FREDDANO	644,0	552,00	1.190,26	246,40	0,00	0,00	15,21	0,00	0,00	50,11%
CH	OMETA	380	CASTELFRANCO	38,12	2,48	2,48	4,34	0,00	0,00	0,02	0,00	0,00	5,13%
CH	OMETA	1.889	CASTELNUOVO ALFONSO	146	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51,24%
CH	OMETA	915	CELENO VAL TIBURNO	15,18	159,48	203,76	245,28	0,00	0,00	0,10	1,15	0,00	60,09%
CH	IL C.	54.371	CHETI	10.372,84	16.022,54	33.294,47	445,47	226,10	445,47	158,74	84,61	0,00	50,47%
CH	Escudo Spa	293	CIVITAVECCHIA	16,08	59,11	95,17	163,69	0,00	0,00	1,21	0,00	0,00	74,00%
CH	Escudo Spa	845	CIVITAVECCHIA	62,92	137,26	201,42	223,14	0,20	0,20	5,07	0,00	0,00	60,92%
CH	Escudo Spa	282	COLLEMANICONE	11,28	40,26	111,50	300,20	0,00	0,00	1,04	0,00	0,00	70,07%
CH	Comunità Chetane	2.531	COLLEMANICONE	42,26	96,15	141,57	204,07	0,42	0,42	2,41	0,00	0,00	68,09%
CH	OMETA	4.683	CREMONA	994,71	466,66	841,34	294,10	0,00	0,00	6,26	0,00	0,00	70,22%
CH	OMETA	4.683	CUPELLO	230,04	820,79	1.691,12	332,74	0,00	0,00	9,17	0,00	0,00	51,89%
CH	OMETA	243	CUPELLO	20,85	80,07	98,92	207,26	0,04	0,04	0,70	3,15	0,00	84,57%
CH	Escudo Spa	134	FALLO	16,49	26,29	42,34	41,90	0,00	0,00	1,27	3,11	0,00	69,24%
CH	Comunità Chetane	1.642	FASCIA FLORENTINA PESTI	232,42	424,54	662,74	343,05	1,64	22,69	3,14	0,00	0,00	45,89%
CH	Escudo Spa	1.414	FASCIA FLORENTINA PESTI	254,01	94,90	1.249,51	883,67	1,06	0,00	4,94	0,00	0,00	78,22%
CH	Escudo Spa	567	FLETTO	48,34	154,17	202,51	242,50	0,05	0,05	4,57	0,00	0,00	78,24%
CH	Escudo Spa	6.417	FOSCARINI	442,42	1.813,84	2.766,64	343,00	0,00	0,00	41,94	0,00	0,00	69,93%
CH	OMETA	335	FRANCA	44,84	50,34	241,37	241,37	0,00	0,00	0,23	0,00	0,00	51,83%
CH	Comunità Chetane	2.234	FRANCAVALLE AL MARE	4.447,45	7.252,84	12.456,06	4.81,85	1,69	0,00	72,25	23,16	0,00	63,01%
CH	OMETA	264	FRANCAVALLE AL MARE	147,82	153,89	301,91	311,13	0,04	0,04	2,64	0,00	0,00	56,13%
CH	Escudo Spa	1.707	FRANCAVALLE AL MARE	203,24	259,84	429,20	358,81	0,00	0,00	3,28	0,00	0,00	54,72%
CH	OMETA	989	FRANCAVALLE AL MARE	207,49	21,56	340,30	353,84	0,00	0,00	0,04	0,00	0,00	1,25%
CH	Escudo Spa	220	GAMBIFRANCO	45,06	28,12	254,41	254,41	0,20	0,20	0,34	0,00	0,00	49,74%
CH	Escudo Spa	1.470	MESEOPALEIA	110,94	256,64	370,56	262,04	0,00	0,00	5,00	0,00	0,00	70,88%



CH	CVETA	2.410	453,25	470,66	811,26	333,33	0,00	0,00	6,16	4,94	19,31	50,87%
CH	Comune Chieti	1.261	110,53	120,45	240,00	110,85	0,00	0,00	2,79	0,00	14,45	60,76%
CH	Ecceles SpA	9.981	4.670,70	1.918,91	2.349,07	1.918,91	233,87	5,00	23,37	0,00	311,23	86,10%
CH	CIETEL	461	31,78	72,64	306,45	233,36	0,00	0,00	0,81	0,00	1,12	67,66%
CH	Ecceles SpA	1.356	15,78	208,67	303,45	258,04	0,00	0,00	0,80	0,00	14,51	64,67%
CH	Ecceles SpA	34.919	11.812,26	4.803,34	16.711,4	470,98	0,00	0,00	97,24	182,16	0,00	20,10%
CH	CVETA	869	113,72	121,12	231,64	146,44	0,00	0,00	0,86	0,00	0,00	57,20%
CH	Ecceles SpA	368	17,16	48,00	65,74	170,64	0,00	0,00	3,68	0,00	0,00	66,83%
CH	CVETA	714	21,70	27,88	249,74	371,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,61%
CH	Comune Chieti	4.892	424,92	1.253,03	1.718,55	251,51	2,56	0,00	12,12	0,00	0,00	74,15%
CH	CVETA	1.841	70,00	162,34	245,36	235,76	0,00	0,00	1,80	0,00	0,00	67,47%
CH	Ecceles SpA	91	6,84	32,41	42,82	448,98	0,00	0,00	1,25	0,00	0,00	73,80%
CH	Ecceles SpA	198	9,26	18,93	39,34	340,57	0,00	0,00	0,62	0,00	0,00	72,88%
CH	Ecceles SpA	90	24,52	14,44	28,15	489,28	0,00	0,00	2,01	0,00	0,00	29,11%
CH	CVETA	705	59,44	112,32	149,34	239,94	0,00	0,00	5,01	0,00	0,00	63,64%
CH	CVETA	2.225	296,01	343,32	641,31	281,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25,00%
CH	Ecceles SpA	2.399	242,34	648,83	648,83	250,10	0,30	0,00	0,00	0,00	0,00	58,84%
CH	Ecceles SpA	4.178	291,17	971,30	1.222,19	292,36	0,00	0,00	2,84	0,00	0,00	72,44%
CH	Ecceles SpA	23.640	3.423,48	8.724,42	18.239,40	432,32	0,00	0,00	62,82	0,00	0,00	83,67%
CH	Ecceles SpA	4.448	483,78	735,66	1.144,64	228,87	0,00	0,00	19,25	0,00	38,30	63,17%
CH	Ecceles SpA	1.445	41,44	495,20	470,44	204,84	0,00	0,00	5,60	0,00	0,00	84,77%
CH	CVETA	1.891	74,81	182,29	238,38	232,84	0,00	0,00	1,07	0,00	0,00	47,00%
CH	Ecceles SpA	1.026	130,78	392,26	203,02	215,14	0,00	0,00	3,87	0,00	24,48	53,47%
CH	Ecceles SpA	289	12,64	44,95	145,83	159,83	0,00	0,00	2,41	0,00	10,74	71,75%
CH	Ecceles SpA	145	84,28	24,28	0,00	222,44	0,00	0,00	0,45	0,00	0,00	20,17%
CH	Ecceles SpA	1.342	423,70	3.653,7	711,25	481,73	2,66	0,00	4,45	0,00	18,87	44,84%
CH	Ecceles SpA	190	12,84	36,56	80,00	348,81	0,00	0,00	1,04	0,00	0,00	60,00%
CH	Ecceles SpA	1.190	144,87	129,37	242,44	312,21	0,00	0,00	9,40	0,00	0,00	53,96%
CH	Ecceles SpA	889	81,34	302,05	383,07	354,47	0,00	0,00	4,55	0,00	0,00	68,68%
CH	CVETA	2.202	491,30	59,22	753,52	321,81	0,00	0,00	5,45	0,00	24,86	14,00%
CH	Comune Chieti	963	201,07	151,78	480,06	544,83	0,00	0,00	3,34	0,00	0,00	39,99%
CH	Ecceles SpA	816	83,09	162,44	240,00	334,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64,17%
CH	Comune Chieti	1.329	156,26	242,22	208,01	296,17	1,26	0,00	2,76	0,00	0,00	60,00%
CH	Comune Chieti	4.113	372,62	655,66	1.366,21	342,34	0,00	0,00	10,32	0,00	74,29	71,60%
CH	Ecceles SpA	2.343	431,22	705,84	1.211,18	516,63	0,48	0,00	8,30	0,00	13,32	64,32%
CH	Comune Chieti	1.742	185,85	278,84	464,08	359,34	0,00	0,00	4,51	0,00	33,36	61,27%
CH	CVETA	1.264	271,62	63,18	384,22	240,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21,66%
CH	Ecceles SpA	1101	14,08	44,12	168,18	553,07	0,00	0,00	2,89	0,00	0,00	70,00%
CH	Ecceles SpA	248	30,64	104,41	104,41	416,98	0,00	0,00	2,14	0,00	0,00	81,34%
CH	CVETA	947	209,64	21,18	209,64	229,68	0,00	0,00	0,88	0,00	0,00	67,47%
CH	Comune Chieti	2.065	15,26	33,28	48,00	142,00	0,00	0,00	0,30	0,00	0,00	66,46%
CH	Comune Chieti	12.946	3.108,85	4.482,33	7.954,11	370,66	28,23	0,00	14,12	0,00	0,00	68,00%
CH	CVETA	20.916	4.201,25	3.691,12	6.891,12	466,16	0,00	0,00	137,64	36,71	0,00	54,68%
CH	Ecceles SpA	5.227	560,28	1.441,32	2.024,84	301,77	0,00	0,00	25,14	0,00	0,00	68,73%
CH	Ecceles SpA	2.497	148,17	203,90	502,66	209,66	0,00	0,00	0,06	0,00	115,17	74,88%
CH	Ecceles SpA	1.596	202,20	365,18	304,51	207,48	0,00	0,00	3,89	0,00	41,02	64,19%
CH	CVETA	3.517	1.148,11	91,53	1.591,83	346,04	0,00	0,00	2,85	0,00	0,00	51,1%
CH	CVETA	681	281,14	41,88	361,72	342,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,43%
CH	Ecceles SpA	317	36,24	73,32	164,87	203,57	0,00	0,00	0,94	0,00	6,41	74,97%



FE	310	182,50	0,00	182,50	624,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FE	Monte S. Angelo (Ecologia Protezione)	3.811	302,75	1.827,75	302,75	182,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FE	Monte S. Angelo (Ecologia Protezione)	509	37,50	192,44	302,75	182,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FE	Monte S. Angelo (Ecologia Protezione)	15.948	4.169,95	8.212,86	302,75	182,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FE	Monte S. Angelo (Ecologia Protezione)	2.482	419,72	1.107,76	419,72	182,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FE	Monte S. Angelo (Ecologia Protezione)	3.220	244,83	892,25	302,75	182,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FE	Monte S. Angelo (Ecologia Protezione)	804	111,93	307,25	302,75	182,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FE	Monte S. Angelo (Ecologia Protezione)	200	127,03	37,26	302,75	182,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FE	Monte S. Angelo (Ecologia Protezione)	716	182,50	201,10	302,75	182,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FE	TOTALE PROVINCIA DI PESCARA	31507	82.371,41	192.918,22	477,19	182,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Unione dei Comuni Val Virena	11.879	3.292,70	9.207,96	477,19	182,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Unione dei Comuni Val Virena	1.875	419,49	1.207,76	477,19	182,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Consorzio Pesca Fico	800	87,40	265,64	302,75	182,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Consorzio Pesca Fico	18.491	1.422,50	3.892,22	302,75	182,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Monte Amberto Spa	2.407	415,00	483,25	302,75	182,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Monte Amberto Spa	7.146	777,49	1.729,14	302,75	182,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Monte Amberto Spa	2.002	207,20	214,79	302,75	182,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Monte Amberto Spa	7.941	832,20	1.422,64	302,75	182,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Monte Amberto Spa	1.964	200,21	314,43	302,75	182,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Monte Amberto Spa	503	60,94	129,34	302,75	182,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Monte Amberto Spa	7.587	1.072,94	2.013,33	418,21	153,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Monte Amberto Spa	1.157	264,67	438,82	302,75	182,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Consorzio Pesca Fico	2.344	223,77	291,39	201,88	1,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Consorzio Pesca Fico	1.554	271,60	488,17	314,16	1,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Monte Amberto Spa	2.668	164,64	445,30	245,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Monte Amberto Spa	1.492	124,91	219,17	208,57	1,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Unione dei Comuni Val Virena	5.261	734,69	1.338,00	350,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Monte Amberto Spa	2.241	332,33	421,92	711,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Monte Amberto Spa	3.271	622,00	1.191,34	568,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Unione dei Comuni Val Virena	2.462	502,60	1.184,90	415,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Unione dei Comuni Val Virena	3.000	1.043,47	3.219,84	502,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Monte Amberto Spa	682	144,69	222,95	258,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Monte Amberto Spa	1.317	134,83	316,05	318,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Monte Amberto Spa	204	132,87	167,61	241,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Monte Amberto Spa	24.698	4.131,43	14.501,32	664,64	21,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Monte Amberto Spa	4.832	1.528,68	1.892,22	320,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Unione dei Comuni Val Virena	15.284	5.132,24	8.010,62	718,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Consorzio Pesca Fico	1.536	84,30	1.042,66	223,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Monte Amberto Spa	8.339	1.892,92	2.370,22	311,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Monte Amberto Spa	3.334	1.248,64	2.166,72	321,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Monte Amberto Spa	5.936	373,24	1.302,46	383,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Monte Amberto Spa	6.895	812,50	1.284,64	371,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Monte Amberto Spa	1.428	194,39	678,29	274,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Monte Amberto Spa	286	516,61	954,41	501,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Consorzio Pesca Fico	14.869	1.820,07	5.124,42	911,60	11,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Monte Amberto Spa	549	83,46	136,58	252,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Monte Amberto Spa	2.271	3.211,15	13.212,42	133,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Unione dei Comuni Val Virena	9.329	4.129,69	2.682,77	417,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Unione dei Comuni Val Virena	5.026	811,89	1.692,24	510,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TE	Consorzio Pesca Fico	11.571	5.407,24	11.603,22	723,63	15,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TE	IND. TE. Ambiente Spa	54,227	TERAMO	14,873,096	24,478,303	457,211	0,00	17,161	300,256	156,111	25,616	51,14%
TE	Unione del Comune di Vittoria	1,547	TORIANO MARINO	527,373	833,132	411,642	0,00	8,163	2,236	5,53	24,448	77,27%
TE	IND. TE. Arretrata Spa	2,440	TORRICELLA SICURA	468,570	742,735	291,103	0,00	2,211	770	0,00	14,641	66,15%
TE	Unione dei Comuni del Vomano	11,103	TORTURETO	3,271,170	3,273,560	838,731	0,00	0,00	21,114	28,43	41,26	86,64%
TE	IND. TE. Arretrata Spa	1,260	TORRESCALA	304,132	412,56	246,17	0,00	0,00	8,271	0,00	20,35	72,70%
TE	IND. TE. Arretrata Spa	1,000	VALLE CASTELLANA	115,000	308,35	330,373	0,00	1,131	3,10	0,00	51,59	42,67%
	TOTALE PROVINCIA DI TERAMO	305,112	PROVINCIA TERAMO	8,338,176	12,212,241	427,377	0,00	13,676	1,644,141	423,87	2,720,10	59,25%
	TOTALE REGIONE ABRUZZO	1,222,483	REGIONE ABRUZZO	29,178,616	58,257,174	444,56	0,00	350,26	1,877,68	1,594,05	12,207,20	48,03%

\* Qui 2015 (col. 4) ripete il dato 2014.  
 \*\* Nel paragrafo (col. 12) dichiariamo, a ripete il dato 2014.



DELIBERAZIONE 07.12.2017, n. 736

**D.lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.03, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 624 del 06.10.2016 - Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento/smaltimento/recupero di una quota dei rifiuti con codice CER 20 03 01. Proroga termini e presa d'atto di ulteriori provvedimenti.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

**PREMESSO** che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario; per conseguire i suddetti obiettivi e finalità, gli Enti interessati adottano ogni opportuna azione tra cui accordi di programma, contratti di programma e protocolli d'intesa, secondo principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti;

**VISTA** la nota prot.n. 4112 dell'11/09/2017 di ACIAM Spa avente per oggetto: "Accordo tra la Regione Abruzzo e la Regione Lazio sottoscritto in data 16/10/2014 per il trattamento/smaltimento/recupero di rifiuti aventi codice CER 200301 presso impianti ubicati in Abruzzo provenienti da Roma Capitale - richiesta rinnovo", acquisita agli atti del SGR con prot.n. 0233621/17 del 12/09/2017;

**VISTA** la nota prot.n. 0497419 del 04/10/2017 della Regione Lazio - Direzione Regionale Risorse Idriche Difesa del Suolo e Rifiuti - Area Ciclo Integrato dei Rifiuti, avente per oggetto: "Richiesta proroga d'accordo", con la quale si chiede di proseguire le attività di cui all'Accordo tra la Regione Abruzzo e la Regione Lazio, per i rifiuti provenienti da Roma Capitale, sottoscritto in data 16.10.2014 e valido fino al 16/10/2017, a seguito di successivi rinnovi nonchè di integrazione avvenuta a mezzo di Determinazione Dirigenziale n. DPC/DA21/97 del 10/07/2015, con la quale si è reso necessario adeguare il quantitativo di rifiuti urbani indifferenziati conferibili a massimo 180 t/g, fermo restando il rispetto dei limiti stabiliti dall'A.I.A. n.14/10

del 31.12.2010 valida fino al 31.12.2020 (ex D.lgs. 46/2014);

**VISTA** la Deliberazione della Regione Lazio n. 84 del 19/10/2017 avente ad oggetto "Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20.03.01 prodotti nel territorio di Roma Capitale sottoscritto il 16/10/2014 - Approvazione estensione validità";

**RICHIAMATA** l'Autorizzazione Integrata Ambientale n.14/10 del 31.12.2010 e s.m.i., con la quale si è provveduto ad autorizzare ACIAM Spa con sede legale in Via T. Edison n. 27 - Avezzano (AQ) all'incremento delle potenzialità dell'impianto ubicato in loc. "La Stanga" del Comune di Aielli (AQ), per un limite massimo di conferibilità di rifiuti urbani indifferenziati pari a 58.500 t/a;

**VISTA** la Circolare 27 ottobre 2014 prot. n. 22295/GAB del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - MATTM recante "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46";

**PRESO ATTO** della Determinazione Dirigenziale n. 13/9 del 13/01/2015 dei Servizi: Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA e Gestione Rifiuti recante: "D.lgs. n. 152/2006 - D.lgs. n. 46/2014 - Circolare Ministeriale prot.n. 22295 del 27/10/2014 avente ad oggetto Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46. Proroga scadenza Autorizzazioni Integrate Ambientali", con la quale si è provveduto a rinnovare le Autorizzazioni Integrate Ambientali, tra cui l'AIA n. 14/10 del 31/12/2010 e s.m.i., di titolarità dell'ACIAM Spa;

**PRESO ATTO** che, ad oggi, i conferimenti di rifiuti provenienti dal territorio di Roma Capitale, avvengono presso l'impianto consortile intercomunale pubblico di proprietà della Società ACIAM Spa, con sede in Via T. Edison n. 27 - Avezzano (AQ), impianto ubicato in loc. "La Stanga" del Comune di Aielli (AQ), regolarmente munito delle autorizzazioni regionali previste dalla legge;

**RICHIAMATA** la DGR n. 607 del 26.09.2014, avente per oggetto: "D.lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.03, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Schema di accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento/smaltimento/recupero temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20 03 01 prodotti nel territorio di Roma Capitale. Approvazione";

**PRESO ATTO** della Determinazione Dirigenziale anzi evocata n. DPC/DA21/97 del 10/07/2015 avente per oggetto: "D.lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.03, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - D.G.R. n. 607 del 26.09.2014. Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo, sottoscritto il 16 ottobre 2014, per il trattamento/smaltimento/recupero di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20 03 01 presso impianti ubicati in Abruzzo di rifiuti, provenienti da Roma Capitale. Modifica del limite quantitativo giornaliero", con la quale si è reso necessario adeguare il quantitativo massimo giornaliero di rifiuti urbani indifferenziati, fermo restando il quantitativo massimo di 40.150 t/a (110 t/g x 365gg.) e nel rispetto del limite di 58.500 t/a stabilito dall'A.I.A. n.14/10, da conferire c/o l'impianto ubicato in località "La Stanga" nel Comune di Aielli (AQ);

**RICHIAMATA** la DGR n. 829 del 13.10.2015, avente per oggetto: "D.lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.03, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 607 del 26.09.2014 e s.m.i. Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento/smaltimento/recupero temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20 03 01 prodotti nel territorio di Roma Capitale. Proroga dei termini", con cui, tra l'altro, è stato anche confermato il conferimento massimo di 180 t/g di rifiuti urbani indifferenziati nell'impianto ubicato in

località "La Stanga" nel Comune di Aielli (AQ), come incrementato dalla prefata Determinazione Dirigenziale n. DPC/DA21/97 del 10/07/2015;

**RICHIAMATA** la DGR n. 624 del 06/10/2016 avente per oggetto: "D.lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.03, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - D.G.R. n. 829 del 13.10.2015 - Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento/smaltimento/recupero temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20 03 01 prodotti nel territorio di Roma Capitale. Proroga dei termini", con la quale, tra l'altro, si è ancora confermato il detto quantitativo massimo giornaliero conferibile di 180 t/g di rifiuti urbani indifferenziati (CER 20 03 01) c/o l'impianto di TMB ubicato in località "La Stanga" nel Comune di Aielli (AQ), per l'ulteriore periodo di un anno, anche alla luce della richiesta di prosecuzione del suddetto conferimento e della disponibilità nuovamente comunicata dall'ACIAM Spa, nel limite di conferibilità massima giornaliero già originariamente stabilito con D.D. n. DPC/DA21/97 del 10/07/2015;

**RILEVATA** la necessità di proseguire il servizio di conferimento di rifiuti urbani indifferenziati (CER 200301) in favore di Roma Capitale per il tramite della Società ACIAM Spa, per ragioni di pubblica utilità, senza soluzione di continuità ed al fine di evitare situazioni emergenziali, sempre nei limiti del quantitativo complessivo annuo di 58.500 ton., come da AIA n. 14/10 del 31.12.2010;

**CONSIDERATO** che la Regione Abruzzo persegue politiche ambientali basate su principi di collaborazione e sussidiarietà istituzionale tra gli Enti interessati, previa verifica della compatibilità e sostenibilità delle attività previste; in tal senso, al fine di superare le situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti urbani ed assimilati di Roma Capitale, si ritiene di aderire alla predetta richiesta di ulteriore proroga avanzata dalla Regione Lazio con nota prot.n. 0497419 del 04.10.2017, anche alla luce della menzionata DGR n. 84 del 19/10/2017 e del chiaro intendimento della Regione Lazio di proseguire nelle attività di conferimento dei rifiuti in questione;

**CONSIDERATO** pertanto, che si ritiene di prorogare in via temporanea, sino al 16/10/2018, ovvero a data precedente nell'ipotesi di intervento di un nuovo accordo che recepisca tutte le modifiche medio tempore intervenute a mezzo di atti gestionali, i conferimenti di rifiuti urbani indifferenziati (CER 20 03 01) prodotti da Roma Capitale nell'impianto di TMB di titolarità dell'ACIAM SpA, ubicato in località "La Stanga" nel Comune di Aielli (AQ), a seguito dell'accertata compatibilità ambientale e potenzialità quantitative disponibili dello stesso, da parte del SGR sulla base di apposita istruttoria agli atti svolta dai soggetti istituzionali competenti, come da Tab. 1:

Tab. 1 – Dati generali impiantistica e conferimenti dei rifiuti urbani indifferenziati - CER 20 03 01.

TITOLARI	LOCALITA' IMPIANTO	AUTORIZZAZIONE	OPERAZIONI (All. B - Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)	QUANTITA'RIFIUTI CER 20 03 01 t/g	PERIODO gg
ACIAM Spa	Aielli (La Stanga)	AIA n. 14/10 del 31.12.2010	D 8 - D9	180	max 365

**RITENUTO** di incaricare il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione Rifiuti, per l'attuazione delle attività connesse alla gestione dell'Accordo di Programma, nonché di predisporre un nuovo accordo tra gli Enti Regionali, Regione Lazio e Regione Abruzzo, che recepisca chiaramente tutte gli aggiornamenti e le modifiche interscambi;

**RITENUTO** che, per l'urgenza sopra richiamata ed al fine di evitare disservizi alla popolazione e/o situazioni di criticità di ordine igienico-sanitario nel territorio di Roma Capitale, far decorrere l'esecutività del presente provvedimento dalla data di scadenza del precedente periodo di conferimento, senza soluzione di continuità;

**VISTA** la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

**VISTA** la Direttiva 2008/1/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008,

concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

**VISTA** la Direttiva 9 aprile 2002 avente per oggetto: "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che prevede la nuova codifica dei rifiuti;

**VISTO** il Regolamento 14 giugno 2006, n. 1013 avente per oggetto: "Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle spedizioni di rifiuti" (G.U.U.E. 12 luglio 2006, n. L 190);

**VISTO** il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 avente per oggetto: "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare:

- la Parte II<sup>^</sup> come modificata dal D.lgs. 29.06.2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al D.lgs 3 aprile 2006, n. 152" (cd. "Correttivo Aria-VIA-IPPC", che ha abrogato il D.lgs. 18.02.2005, n. 59 "Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento") e dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46

“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

- la Parte IV<sup>a</sup> in materia di: “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”, come modificata dal D.lgs. 03.12.2010, n. 205 “Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

**VISTO** il D.lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”, Parte II “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)”, ed in particolare:

- l'art. 29-octies, comma 3, lett. b) che dispone che “Il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso: b) quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione”;

**VISTO** il D.lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”, Parte IV “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” ed in particolare:

- l'art. 182, comma 3 che sancisce il divieto di “smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l'opportunità tecnico-economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano”;
- l'art. 182-bis che dispone che “Lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di: a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in ambiti territoriali

ottimali; b) permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, specializzati per determinati tipi di rifiuti; c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.”;

- l'art. 196 “Competenze delle Regioni”;
- l'art. 199 “Piani regionali”;
- l'art. 206 “Accordi, contratti di programma, incentivi”;

**VISTO** il D.lgs. 13.01.03, n. 36 “Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti” e s.m.i. ed in particolare l'art. 7, che dispone che i rifiuti possono essere collocati in discarica solo dopo trattamento;

**VISTO** il D.M. 27 settembre 2010 recante: “Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica - Abrogazione DM 3 agosto 2005”; relativo all'ammissibilità del conferimento di rifiuti in discariche classificate ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/03 e s.m.i. per “rifiuti non pericolosi”;

**VISTA** la L.R. 29.12.2011, n. 44 “Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011)”, con la quale si è provveduto a recepire la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/98/Ce del 19 novembre 2008;

**VISTA** la L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i., pubblicata nel B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007, con la quale è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) ed in particolare:

- l'art. 4 “Competenze della Regione”;
- l'art. 9 “Piano regionale per la gestione integrata dei rifiuti”;
- l'art. 28 “Accordi e contratti di programma, protocolli d'intesa”;

**VISTA** la L.R. 16.06.2006, n. 17 “Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi” e s.m.i., pubblicata sul BURA n. 37 del 07.07.2006, recante le disposizioni inerenti



l'applicazione del tributo speciale (cd. "ecotassa"), per i rifiuti che sono conferiti negli impianti di trattamento/smaltimento/recupero, autorizzati ed in esercizio;

**RICHIAMATA** la DGR n. 693 del 13.09.2010 avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 59. Direttive regionali per la determinazione della tariffa di conferimento di rifiuti urbani agli impianti. Approvazione";

**VISTO** il D.lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", pubblicato sulla G.U. n. 80 del 5.04.2013;

**VISTO** il D.lgs. 07.03.2005, n. 82 recante il Codice dell'amministrazione digitale;

**VISTO** il D.lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

**VISTA** la legge n. 241/90 e s.m.i. recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**VISTA** la L.R. 14.09.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", come modificata dalla L.R. 26.08.2014, n. 35;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento, non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo per il corrente esercizio finanziario;

**DATO ATTO** che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento e non rilevandosi dallo stesso conseguenze negative sul piano ambientale;

**DATO ATTO** che il Direttore regionale del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla

coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento;

**UDITA** la relazione del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte e sulla base di completa istruttoria favorevole svolta da parte degli Uffici competenti:

1. **di prendere atto** che, ad oggi, i conferimenti di rifiuti urbani indifferenziati con codice CER 200301, provenienti dal territorio di Roma Capitale, ammontano a complessivi 40.150 t/a, giusta Determinazione Dirigenziale n.DPC/DA21/97 del 10/07/2015 e sono conferiti nell'impianto consortile intercomunale pubblico di titolarità della ACIAM Spa, con sede in Via T. Edison n. 27 - Avezzano (AQ), impianto ubicato in loc. "La Stanga" del Comune di Aielli (AQ), munito delle autorizzazioni regionali ai sensi di legge e nei limiti di cui all'AIA n. 14/10 del 31.12.2010, fatta oggetto di successivo rinnovo ex lege;
2. **di ritenere** sussistenti le ragioni di interesse pubblico ed urgenza alla prosecuzione del servizio di conferimento di rifiuti urbani indifferenziati, come dettagliato al punto 1), presso l'impianto consortile intercomunale pubblico di titolarità di ACIAM Spa, dando mandato al Dirigente competente di adottare ogni conseguente provvedimento, nelle more della predisposizione di un nuovo schema di accordo da sottoporre alla Giunta Regionale che coinvolga tutti i soggetti interessati e dando conto dell'incremento quantitativo dei rifiuti conferibili, secondo quanto già disposto con provvedimento gestionale;
3. **di prorogare** il servizio di conferimento dei rifiuti in favore della Regione Lazio alle condizioni attualmente praticate, senza soluzione di continuità, per un quantitativo massimo di 180 t/g e per

complessivi 40.150 t/a, sino al 16.10.2018, ovvero a termine precedente, in caso di intervento di nuovo accordo ai sensi di quanto disposto al precedente punto 2);

4. **di precisare** che il presente atto non comporta oneri a carico del Bilancio Regionale;
5. **di trasmettere** copia del presente provvedimento alla Regione Lazio - Direzione Regionale Risorse Idriche Difesa del Suolo e Rifiuti - Area Ciclo Integrato dei Rifiuti, all'ACIAM Spa, via Edison, 27 - 67051 Avezzano (AQ) ed all'AMA SpA, via Calderon de la Barca, n. 87 - 00142 ROMA, per i successivi adempimenti di competenza;
6. **di disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo.

DELIBERAZIONE 20.12.2017, n. 782

**D.G.R. n. 199 del 18/04/2017: "Interventi urgenti per la difesa della costa nei Comuni di Vasto, Casalbordino, Fossacesia, Montesilvano, Roseto degli Abruzzi, Martinsicuro, Rocca San Giovanni, Pescara, Silvi e Ortona. Anno 2017". Comune di Casalbordino (CH) . Realizzazione di una scogliera radente nella zona sud in prossimità del fiume Sinello: autorizzazione variazione soggetto attuatore intervento.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

**CONSIDERATO** che il Servizio Opere Marittime e Acque Marine, tra i propri compiti istituzionali, persegue gli obiettivi di tutela e salvaguardia della fascia costiera, attraverso interventi urgenti volti a contrastare i fenomeni erosivi in atto, a ripristinare le condizioni di massima sicurezza nei tratti di costa che presentano maggiori criticità e ad eliminare potenziali rischi per la pubblica e privata incolumità;

#### **RICHIAMATE:**

- la DGR n. 964 del 13/11/2002, con la quale è stato approvato lo Studio di Fattibilità denominato: "Gestione integrata dell'area costiera. Piano organico per il rischio delle aree

vulnerabili", con il quale sono stati individuati i tratti di costa ed i relativi livelli di rischio per l'intera costa abruzzese, che ha rappresentato la base per accedere ai fondi CIPE per la difesa della costa, CIPE 36/2002, n. 17/2003, n. 20/2004, n. 35/2005 e n. 3/2006;

- la DGR n. 476 del 11/07/2011, con la quale si è preso atto dell'integrazione allo "Studio di Fattibilità" riguardante il tratto di litorale compreso tra la foce del torrente Vibrata ed il molo Nord del Porto di Giulianova, comprendente i Comuni di: Alba Adriatica, Tortoreto e Giulianova, redatto dall'Università degli Studi dell'Aquila, Dipartimento di Ingegneria delle Strutture, delle Acque e del Terreno, denominato: "Studio di Fattibilità del litorale compreso tra la foce del Vibrata ed il Porto di Giulianova ad integrazione del Piano Organico degli interventi di difesa e gestione della fascia litoranea su scala regionale di cui al piano organico approvato con D.G.R. n. 964 del 13/11/2002";

**DATO ATTO** che con i fondi CIPE assegnati n. 36/2002, n.17/2003, n. 20/2004, n. 35/2005 e n. 3/2006, si è intervenuti nei tratti di litorale dei Comuni di Martinsicuro, Roseto degli Abruzzi, Silvi-Pineto, Montesilvano - Pescara Nord, Pescara Sud - Francavilla, Ortona, Fossacesia, Casalbordino e Vasto;

**RICHIAMATI** i fondi PAR-FAS 2007-2013 "Linea di Azione IV.2.1.a - Riduzione del rischio derivante da fenomeni alluvionali, franosi ed erosivi delle diverse fasce del territorio Regionale (Montagna interna, Pedemontana e Costiera)", con i quali è stato concesso alla Regione Abruzzo Direzione Lavori Pubblici, Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Servizio Difesa del Suolo un finanziamento complessivo di Euro 43.100.000,00, di cui Euro 18.000.000,00 per "Intervento 3 - Riduzione del rischio derivante da fenomeni erosivi della costa", nei Comuni di Martinsicuro, Alba Adriatica, Roseto degli Abruzzi, Silvi, Pescara, Francavilla al Mare, San Vito Chietino, Rocca San Giovanni/Fossacesia e Casalbordino;

**RICHIAMATA** la Delibera di Giunta Regionale n.34 del 02/02/2017: "Delibera di Giunta Regionale n. 402 del 25.06.2016. Masterplan

Abruzzo - Settore Ambiente - PSRA n. 44 - Interventi di difesa idraulica ed idrogeologica del territorio regionale Delibera del CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 (Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020) e POR FERS 2014-2020. Programma degli interventi prioritari in materia di difesa del suolo”;

**RICHIAMATA**, inoltre, la D.G.R. n. 199 del 18/04/2017 con la quale, con riferimento alle numerose segnalazioni di criticità e fenomeni erosivi generalizzati a seguito di mareggiate e condizioni meteo avverse pervenute da Sindaci, Associazioni di Balneatori e privati cittadini ed ai sopralluoghi effettuati sull'intera costa abruzzese e sulla scorta dell'autorizzazione fornita dal Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali- Servizio Difesa del Suolo è stata approvata la ripartizione della somma complessiva di € 670.000,00 tra le amministrazioni comunali interessate dalle criticità segnalate, finalizzata ad interventi urgenti per la difesa della costa, come di seguito indicato:

Comune di Vasto	€ 50.000,00
Comune di Casalbordino	€ 100.000,00
Comune di Fossacesia	€ 50.000,00
Comune di Montesilvano	€ 50.000,00
Comune di Roseto degli Abruzzi	€ 60.000,00
Comune di Martinsicuro	€ 60.000,00
Comune di Rocca San Giovanni	€ 50.000,00
Comune di Pescara	€ 150.000,00
Comune di Silvi	€ 50.000,00
Comune di Ortona	€ 50.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 670.000,00</b>

**DATO ATTO** che nel medesimo provvedimento si è stabilito che le somme assegnate ai Comuni di Vasto, Fossacesia, Montesilvano, Roseto degli Abruzzi, Martinsicuro, Pescara, Silvi e Ortona sarebbero state trasferite alle amministrazioni indicate mediante apposite concessioni, mentre gli interventi nei Comuni di Casalbordino e Rocca San Giovanni sarebbero stati eseguiti direttamente dal Servizio Opere Marittime e Acque Marine;

**RILEVATO** che nel Comune di Casalbordino (CH) è stato programmato un intervento

urgente di difesa della costa nella zona sud, in prossimità del fiume Sinello, dell'importo di € 100.000,00;

**RICHIAMATA** la nota trasmessa dal Comune di Casalbordino (CH), Prot.n.9460 del 07/09/2017, conservata agli atti del Servizio Opere Marittime e Acque Marine, con la quale, con riferimento all'intervento programmato di difesa della costa, di cui alla D.G.R. n. 199 del 18/04/2017, si chiede la variazione del soggetto attuatore dei lavori, con il

trasferimento di tale titolarità allo stesso Comune, al fine della realizzazione dell'opera;

**CONSIDERATO** che la richiesta formulata è volta ad assegnare alla stessa amministrazione la gestione unitaria degli interventi di difesa della costa da realizzare sul litorale comunale, che prevedono, oltre all'intervento in esame, con la realizzazione di una scogliera radente nella zona sud in prossimità del fiume Sinello, anche la esecuzione dei lavori inseriti nel Masterplan ABRUZZO, di cui alla citata D.G.R. n.34 del 02/02/2017, consistenti in un intervento di difesa della costa nel tratto di litorale compreso tra il Torrente Acquachiara ed il fiume Osento;

**RITENUTO** di poter condividere le motivazioni addotte a sostegno della richiesta formulata dal Comune di Casalbordino, finalizzate ad ottimizzare la realizzazione degli interventi programmati sul territorio comunale, così da avere un'opera unica maggiormente funzionale alla difesa della costa, avvalendosi della progettazione a disposizione della stessa amministrazione ed accelerando i necessari adempimenti e la realizzazione dei lavori;

**RITENUTO**, pertanto, di dover procedere alla variazione del soggetto attuatore dell'intervento previsto nel Comune di Casalbordino (CH), di cui alla D.G.R. n. 199 del 18/04/2017, che prevede la realizzazione di una scogliera radente nella zona sud in prossimità del fiume Sinello, dell'importo di € 100.000,00, con il trasferimento della titolarità dell'intervento in esame dal Servizio Opere Marittime e Acque Marine al Comune di Casalbordino, che provvederà alla realizzazione dell'opera;

**RITENUTO** di incaricare il Dirigente del Servizio Opere Marittime e Acque Marine a predisporre il provvedimento di stipula della concessione per l'attuazione dell'intervento di difesa della costa nel Comune di Casalbordino (CH), di impegno della somma pari a € 100.000,00, mediante le risorse derivanti dal capitolo 152108 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario e di liquidazione e pagamento del relativo importo;

**DATO ATTO** che all'onere conseguente all'attuazione dell'intervento in esame si

provvederà mediante l'utilizzo delle risorse derivanti dal capitolo 152108 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario;

**PRESO ATTO** che, in ragione della conformità al bilancio armonizzato, l'impegno di spesa relativo all'intervento autorizzato dovrà essere assunto sul capitolo di seguito indicato:

- 152108/3 - Codice del Piano dei Conti - U2.03.01.02.003 per opere oggetto di concessione a Comuni (Comune di Casalbordino (CH) per € 100.000,00);

**DATO ATTO** del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal Dirigente del Servizio OO.MM. e Acque Marine;

**DATO ATTO** del parere favorevole del Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali in merito alla legittimità ed alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento stesso;

**DATO ATTO** che ai sensi della DGR n. 35 del 29.01.2016 il presente provvedimento, per la realizzazione degli interventi proposti, comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo nel bilancio del corrente esercizio finanziario per € 100.000,00, come attestato con D.G.R. n. 199 del 18/04/2017;

**RICHIAMATA** la DGR n. 35 del 29/01/2016 "Documento tecnico di accompagnamento 2016-2018 e Bilancio finanziario gestionale 2016- Approvazione - Art. 3, comma 3, Lettera a) e b) L.R. 19.1.2016, n. 6";

**UDITO** il relatore e gli interventi dei Componenti presenti;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. (TUEL);

**VISTA** la legge 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

**VISTO** il D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 recante il Codice dell'amministrazione digitale;

**VISTO** il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTA** la L.R.14.09.99, n. 77 recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa, quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

1. **di prendere atto** della nota trasmessa dal Comune di Casalbordino (CH), Prot.n.9460 del 07/09/2017, conservata agli atti del Servizio Opere Marittime e Acque Marine, con la quale, con riferimento all'intervento programmato di difesa della costa, di cui alla D.G.R. n. 199 del 18/04/2017, consistente nella realizzazione di una scogliera radente nella zona sud in prossimità del fiume Sinello, si chiede la variazione del soggetto attuatore dei lavori, con il trasferimento di tale titolarità allo stesso Comune, al fine della realizzazione dell'opera;
2. **di condividere** le motivazioni a sostegno della richiesta formulata dal Comune di Casalbordino, volte ad assegnare alla stessa amministrazione la gestione unitaria degli interventi di difesa della costa da realizzare sul litorale comunale, di cui alle Deliberazioni di Giunta Regionale n.34 del 02/02/2017 e n. 199 del 18/04/2017, al fine di ottimizzare la realizzazione degli interventi ed avere un'opera unica maggiormente funzionale alla difesa della costa, avvalendosi della progettazione a disposizione della stessa amministrazione ed accelerando i necessari adempimenti e la realizzazione dei lavori;
3. **di autorizzare** la variazione del soggetto attuatore dell'intervento previsto nel Comune di Casalbordino (CH), di cui alla D.G.R. n. 199 del 18/04/2017, che prevede la realizzazione di una scogliera radente nella zona sud in prossimità del fiume Sinello, dell'importo di € 100.000,00, con il trasferimento della titolarità dell'intervento in esame dal Servizio Opere Marittime e Acque Marine al Comune di Casalbordino, che provvederà alla realizzazione dell'opera;
4. **di incaricare** il Dirigente del Servizio Opere Marittime e Acque Marine a predisporre il provvedimento di stipula della concessione per l'attuazione degli interventi per la difesa della costa nel Comune di Casalbordino (CH), di impegno della somma pari a € 100.000,00, mediante le risorse derivanti dal capitolo 152108 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario e di liquidazione e pagamento del relativo importo;
5. **di dare atto** che all'onere conseguente all'attuazione dell'intervento in esame si provvederà mediante l'utilizzo delle risorse derivanti dal capitolo 152108 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario;
6. **di dare atto** che, in ragione della conformità al bilancio armonizzato, l'impegno di spesa relativo all'intervento autorizzato dovrà essere assunto sul capitolo di seguito indicato:
  - 152108/3 - Codice del Piano dei Conti - U2.03.01.02.003 per opere oggetto di concessione a Comuni (Comune di Casalbordino (CH) per € 100.000,00);
7. **di dare atto** che ai sensi della DGR n. 35 del 29.01.2016 il presente provvedimento, per la realizzazione degli interventi proposti, comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo nel bilancio del corrente esercizio finanziario per € 100.000,00, come attestato con D.G.R. n. 199 del 18/04/2017;
8. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo.

DELIBERAZIONE 20.12.2017, n. 785

**D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 922 del 30.12.2016 - Conferimento di rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi da quelli di produzione. Proroga sino al 31.12.2018.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

**PREMESSO** che la Regione Abruzzo si è dotata di un Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) approvato con L.R. 19/12/2006, n. 45 e s.m.i. e che, ai sensi dell'art. 199, co. 8 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. é in via di definitiva l'adeguamento dello stesso (v. DGR n. 523/C/2017);

**PRESO ATTO** della nota prot.n. 287 del 22/11/2017, acquisita dal SGR in data 22/11/2017 al prot.n. 0298282/17, pervenuta da MO.TE. Montagne Teramane S.p.a., con la quale si segnala l'esigenza di un eventuale rinnovo per l'anno 2018 della possibilità, per alcuni Comuni del comprensorio, di conferire rifiuti urbani indifferenziati in impianti ubicati in ambiti territoriali diversi da quelli di produzione;

**PRESO ATTO** della nota prot.n. 13794/U del 22/11/2017, pervenuta da ECO.LAN. Spa con sede in Lanciano (CH), acquisita dal SGR al prot.n. 0297703/17 del 22/11/2017, con la quale si chiede di prorogare il conferimento di rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in ambiti territoriali diversi da quelli di produzione, stante il permanere delle condizioni di carenza, di esaurimento delle capacità e insufficiente disponibilità di impianti di smaltimento/trattamento afferenti alla programmazione pubblica;

**RITENUTO** pertanto, che permangono sul territorio regionale, alcune esigenze di conferimenti di rifiuti urbani prodotti in bacini provinciali non serviti da sufficienti strutture impiantistiche di trattamento/smaltimento, ovvero assenti, nel caso di taluni territori;

**RICHIAMATA** la DGR n. 922 del 30/12/2016, avente per oggetto "D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR

n.1133 del 31/12/2015. Conferimento di rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi da quelli di produzione. Proroga sino al 31/12/2017";

**CONSIDERATO** che sono in corso attività ed interventi nel settore della gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati, finalizzati in particolare a:

- attuare i programmi di cui al del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) - Area Ambiente e Territorio (cd. PAR FSC 2007 - 2013);
- realizzare la programmazione di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i., riferita al sistema impiantistico regionale di gestione integrata dei rifiuti urbani (es. Impianti di Trattamento Meccanico Biologico - TMB, Piattaforme per il trattamento degli imballaggi e rifiuti da imballaggi, Centri di Raccolta, Centri di Riuso, .. etc.);
- diffondere e potenziare sul territorio regionale le raccolte differenziate delle frazioni riciclabili, prioritariamente secondo modelli domiciliari ("porta a porta" e/o "di prossimità"), per minimizzare i quantitativi di rifiuti conferiti in discarica e massimizzare il recupero di materia;
- progettare iniziative in impianti di TMB per massimizzare il recupero di materiali dai rifiuti urbani indifferenziati (RUI), prima della loro destinazione finale;
- attuare il Programma regionale Rifiuti Urbani Biodegradabili (cd. "Programma RUB") di cui alla DGR n. 167 del 24.02.2007 "D.Lgs 3/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28/04/2000, n. 83 - L.R. 23/06/2006, n. 22 - L.R. 9/08/2006, n. 27. "Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero";
- sviluppare la promozione delle attività di autocompostaggio, di comunità e in loco, nonché la produzione di "ammendanti compostati" con Marchio di Qualità "Compost Abruzzo", al fine di migliorare la fertilità dei suoli e ridurre la produzione di emissioni climalteranti;

**CONSIDERATO** che risulta necessario garantire la regolare continuità delle attività di

smaltimento e/o trattamento dei rifiuti di origine urbana, attraverso una collaborazione istituzionale, come è in atto da anni, al fine di affrontare le criticità ambientali presenti in alcune aree del territorio regionale, dandosi atto che, per il permanere delle condizioni di cui all'art. 34, comma 4, della L.R. 45/07 e s.m.i. e non avendo le Province promosso eventuali accordi interprovinciali, si rende necessario attivare le disposizioni di cui all'art. 4, comma 1, lett. v) della L.R. 45/07 e s.m.i., anche nell'ottica di realizzare la piena autosufficienza regionale nella gestione dei flussi dei rifiuti urbani ed assimilati;

**RITENUTO** che i soggetti interessati al conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati e/o trattati in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Provincia e/o ambiti territoriali diversi, debbano attenersi alle seguenti disposizioni:

1. comunicare alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti ed alle Province territorialmente competenti, l'impianto di smaltimento e/o trattamento interessato, specificando le motivazioni, il periodo temporale, i quantitativi di rifiuti, codici CER, tariffe applicate, .. etc. ed ogni altra informazione utile ad individuare correttamente le problematiche emerse e le soluzioni proposte;
2. allegare alla comunicazione di cui al punto 1), la documentazione, rilasciata dal gestore dell'installazione di trattamento/smaltimento interessato, attestante la possibilità di poter conferire i rifiuti (es. autorizzazione, contratto, .. etc.);

**RITENUTO** di demandare alle parti interessate, gli ulteriori adempimenti necessari per:

- a. la definizione delle "modalità operative" relative alle attività di raccolta, raggruppamento preliminare, trattamento e smaltimento dei rifiuti, tenendo conto delle migliori soluzioni tecnologiche ed economicamente meno onerose;
- b. l'attuazione di ogni altro aspetto collegato alla trasparente, corretta ed efficace gestione delle attività interessate, rimandando al Servizio Gestione Rifiuti ogni eventuale valutazione ed accertamenti di

competenza sull'applicazione del vigente sistema tariffario a cui conformarsi;

**VISTA** la DGR n. 254 del 28/04/2016, avente per oggetto: "D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12/2007, n. 45 e s.m.i. - Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n. 790 del 03/08/2007 - DGR n. 808 del 31/12/2009 e DGR n. 656 del 16/09/2013";

**RICHIAMATA** la DGR n. 693 del 13/09/2010 "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 59. Direttive regionali per la determinazione della tariffa di conferimento di rifiuti urbani agli impianti. Approvazione";

**CONSIDERATO** che si rende necessario, al fine di affrontare le esistenti criticità territoriali, autorizzare un'ulteriore proroga di 12 mesi (sino al 31.12.2018), ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. v) della L.R. 45/07 e s.m.i., dei termini temporali di cui alla DGR n. 922 del 30/12/2016, per il conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o ambiti territoriali diversi da quelli di produzione;

**RICHIAMATA** altresì, la DGR n. 430 del 27/06/2011, avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 Norme per la gestione integrata dei rifiuti e s.m.i. - Art. 4, comma 1, lett. v) - Autorizzazione sino al 31.12.2011 a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi - Disposizioni regionali inerenti l'esercizio di impianti di gestione dei rifiuti ubicati nella Provincia di L'Aquila - Attivazione da parte della Regione Abruzzo delle previste riserve volumetriche regionali in impianti autorizzati (AIA) di smaltimento dei rifiuti urbani", con la quale, ai sensi della L.R. n. 45/07 e s.m.i., in caso di accertate necessità, consente il ricorso diretto alla utilizzazione del 5% delle volumetrie di discarica complessivamente autorizzate, per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi di origine urbana, al fine di far fronte ad urgenti ed improrogabili necessità di comprensori in stato di non autosufficienza;

**RITENUTO** che il presente provvedimento è finalizzato, prioritariamente, a garantire la regolare continuità delle attività di un servizio pubblico essenziale, come è rappresentato dalla raccolta, dal trasporto e dal trattamento/smaltimento/recupero dei rifiuti di origine urbana e ad evitare eventuali criticità di ordine igienico-sanitario, che potrebbero insorgere in caso di interruzione dei servizi pubblici, nonché per evitare eventuali problematiche di ordine pubblico;

**RITENUTO** che i Comuni, i Consorzi Intercomunali, le Società costituite dai Comuni nonché i gestori degli impianti e dei servizi pubblici di igiene urbana, per quanto di loro competenza, debbano continuare a sviluppare la diffusione territoriale dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, prioritariamente secondo modelli domiciliari e/o di prossimità, al fine di rispettare gli obblighi e gli obiettivi di cui all'art. 23, comma 4 della L.R. 45/07 e s.m.i. "Obiettivi di raccolta differenziata e riciclo", trasmettendo gli esiti dei risultati raggiunti all'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR), monitorando in particolare le iniziative e le misure adottate per il conseguimento degli obiettivi indicati all'art. 23 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

**RITENUTO** di incaricare il SGR/ORR, affinché intervenga nei confronti dei Comuni interessati da ritardi nell'attivazione dei servizi di raccolta differenziata (RD) e/o da trasporti extra-provinciali di rifiuti urbani perché avvino:

- il potenziamento dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, prioritariamente secondo modelli domiciliari e/o di prossimità, al fine di rispettare gli obblighi e gli obiettivi di cui all'art. 23, comma 2 della L.R. 45/07 "Obiettivi di raccolta differenziata e riciclo" e di cui alla DGR n. 167 del 24/02/2007, trasmettendo gli esiti dei risultati raggiunti all'ORR, monitorando in particolare le iniziative e le misure adottate per il conseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata/riciclo di cui all'art. 23 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- l'attivazione di campagne di sensibilizzazione degli utenti, per la corretta gestione dei rifiuti urbani; realizzando uno specifico report delle iniziative che saranno implementate sui territori;

**CONSIDERATO** inoltre, che sono in essere le attività per la costituzione dell'AGIR (Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti), ai sensi dell'art. 3 L.R. 36/2013 e s.m.i., finalizzate alla costituzione di un ATO unico regionale;

**RICHIAMATI** tutti gli obblighi ed i divieti del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 45/07 e s.m.i., nonché quanto stabilito con il presente provvedimento;

**PRECISATO** che presso gli impianti interessati devono, comunque, sussistere tutte le condizioni di salvaguardia ambientale, di incolumità, di benessere e di sicurezza della collettività e dei singoli;

**RITENUTO** pertanto, per l'urgenza sopra richiamata ed al fine di evitare disservizi alla popolazione e/o situazioni di criticità di ordine igienico-sanitario sul territorio, di prorogare con il presente provvedimento, senza soluzione di continuità, i termini temporali di cui alla DGR n. 922 del 30/12/2016;

**VISTA** la Direttiva 2008/98/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, che abroga alcune precedenti direttive di settore;

**VISTA** la Direttiva 2008/1/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

**VISTA** la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18/12/2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (GUCE n. L370/44 del 30.12.2014), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

**VISTO** il D.lgs. n. 152 del 03/04/2006 avente per oggetto: "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare l'art. 106 "Competenze delle Regioni";

**VISTO** il D.lgs. 13/01/2003, n. 36 avente per oggetto: "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e s.m.i.;



**VISTO** il D.M. 27/09/2010 recante: "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica - Abrogazione DM 3 agosto 2005";

**VISTO** il D.lgs. 29.04.2010, n. 75 e s.m.i. "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88";

**RICHIAMATA** la Circolare del MATTM del 6 agosto 2013 avente per oggetto: "Ammissibilità in discarica dei rifiuti tritovagliati - Superamento circolare del 30 giugno 2009";

**VISTA** la L.R. 29/07/2010, n. 31 "Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)";

**VISTA** la L.R. 21/10/2013, n. 36 "Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)", pubblicata sul B.U.R.A. n. 40 Ordinario del 06.11.2013;

**VISTA** la L.R. 19/12/2007, 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. (BURA Straordinario n. 10 del 21.12.2007), che ha abrogato la precedente legislazione regionale in materia, nonché le conseguenti Direttive regionali da essa discendenti o comunque collegate, in materia di gestione integrata dei rifiuti di origine urbana;

**VISTA** la L.R. 16/06/2006, n. 17 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi", pubblicata sul B.U.R.A. n. 37 del 7.07.2006, recante le disposizioni inerenti l'applicazione del tributo speciale (cd. "ecotassa"), per i rifiuti conferiti negli impianti di smaltimento;

**VISTA** la L.R. 14/09/1999, n. 77 recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

**VISTA** la DGR n. 778 del 11/10/2010 "Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione.";

**VISTA** la DGR n. 657 del 20/10/2016 avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 8. Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti (O.R.R.) - Nuove disposizioni e sostituzione dell'Allegato alla DGR n. 1148 del 16.10.2006";

**RICHIAMATA** la DGR n. 383 del 21/06/2016 avente ad oggetto: "D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Approvazione schema di convenzione per la gestione e l'uso dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Abruzzo";

**VISTA** la DGR n. 167 del 24/02/2007 "D.Lgs 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 28/04/2000, n. 83 - L.R. 23/06/2006, n. 22 - L.R. 9.08.2006, n. 27 "Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero";

**VISTA** la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**VISTO** il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. (TUEL);

**VISTO** il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTA** la L.R. 14.09.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", e s.m.i.;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento, non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo per il corrente esercizio finanziario;

**PRESO ATTO** che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla legittimità ed alla regolarità tecnico-amministrativa del presente

atto e non rilevandosi, dallo stesso, conseguenze negative sul piano ambientale;

**DATO ATTO** che il Direttore regionale del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali ha espresso il proprio parere favorevole in relazione alla coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento stesso;

**UDITA** la relazione del Presidente della Regione d'Abruzzo;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte e sulla base di completa istruttoria favorevole svolta da parte degli Uffici competenti:

1. **di autorizzare** al fine di affrontare le situazioni di criticità delle attività di trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani presenti in alcune aree del territorio regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. v) della L.R. 45/07 e s.m.i., per accertate ed indifferibili necessità, la proroga sino al 31.12.2018, senza soluzione di continuità, dei termini temporali fissati con DGR n. 922 del 30/12/2016, per il conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o ambiti territoriali diversi;
2. **di prescrivere** ai soggetti interessati al conferimento dei rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o ambiti territoriali diversi, le seguenti disposizioni:
  - comunicare alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti ed alle Province territorialmente competenti, gli impianti di conferimento, specificando le motivazioni, il periodo temporale, i quantitativi di rifiuti, codici CER, tariffe applicate ed ogni altra informazione utile ad individuare correttamente le problematiche emerse e le soluzioni proposte;
  - allegare alla suddetta comunicazione, la documentazione, rilasciata dal gestore dell'impianto interessato, attestante la possibilità di poter conferire i rifiuti (es. convenzione, contratto);
3. **di richiamare** i soggetti interessati dal presente atto, al più rigoroso e scrupoloso rispetto della vigente normativa in materia di salute pubblica e tutela dell'ambiente, nonché a promuovere ed adottare le iniziative necessarie per garantire il potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, riuso e riciclo dei rifiuti urbani, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i. e direttive regionali applicative;
4. **di demandare** alle parti interessate, gli ulteriori adempimenti necessari per:
  - a. la definizione delle "modalità operative" relative alle attività di raccolta, raggruppamento preliminare, trattamento e smaltimento dei rifiuti, tenendo conto delle migliori soluzioni tecnologiche ed economicamente meno onerose;
  - b. l'attuazione di ogni altro aspetto collegato alla trasparente, corretta ed efficace gestione delle attività interessate, rimandando al Servizio Gestione Rifiuti ogni eventuale valutazione ed accertamenti di competenza sull'applicazione del vigente sistema tariffario a cui conformarsi;
5. **di prescrivere** il rispetto della DGR n. 778 del 11.10.2010 in materia di comunicazione semestrale dei dati dei rifiuti movimentati, nonché le ulteriori direttive regionali vigenti in materia di gestione dei rifiuti;
6. **di incaricare** il SGR/ORR, affinché intervenga nei confronti dei Comuni interessati da ritardi nell'attivazione dei servizi di raccolta differenziata (RD) e/o da trasporti extra-provinciali di rifiuti urbani perché avvino:
  - il potenziamento dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, prioritariamente secondo modelli domiciliari e/o di prossimità, al fine di rispettare gli obblighi e gli obiettivi di cui all'art.

23, comma 2 della L.R. 45/07 “Obiettivi di raccolta differenziata e riciclo” e di cui alla DGR n. 167 del 24/02/2007, trasmettendo gli esiti dei risultati raggiunti all'ORR, monitorando in particolare le iniziative e le misure adottate per il conseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata/riciclo di cui all'art. 23 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

- l'attivazione di campagne di sensibilizzazione degli utenti, per la corretta gestione dei rifiuti urbani;

realizzando uno specifico report delle iniziative che saranno implementate sui territori;

7. **di precisare** che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
8. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, ai Consorzi Comprensoriali di Smaltimento dei Rifiuti Urbani e/o loro Società SpA, ai Gestori degli impianti di smaltimento e/o trattamento interessati, all'ARTA - Direzione centrale di Pescara, con invito alla stessa ad informare delle disposizioni di cui al presente atto i Distretti provinciali territorialmente competenti;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

---

DELIBERAZIONE 27.12.2017, n. 841

**“Analisi di rischio delle aree vulnerabili della fascia costiera” della Regione Abruzzo. Accordo tra la Regione Abruzzo e l'Università degli Studi dell'Aquila\_DICEAA per lo svolgimento delle attività di ricerca.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

**RICHIAMATA** la Legge Regionale 25 marzo 2002, n.3, recante “Ordinamento contabile della Regione Abruzzo”;

**RICHIAMATA** la D.G.R. n. 964 del 13/11/2002, con la quale è stato approvato lo Studio di Fattibilità denominato: “Gestione integrata dell'area costiera. Piano organico per il rischio delle aree vulnerabili”, che ha individuato i tratti di costa ed i relativi livelli di rischio per l'intera costa abruzzese e che ha costituito la base per accedere ai fondi CIPE per la difesa della costa, CIPE 36/2002, n. 17/2003, n. 20/2004, n. 35/2005 e n. 3/2006;

**CONSIDERATO** che detto Studio di Fattibilità costituisce elemento di riferimento tecnico per la predisposizione dei Piani Spiaggia Comunali e per il rilascio delle concessioni demaniali marittime, nonché per l'individuazione degli interventi stagionali di manutenzione della costa e delle opere di difesa costiera;

**RICHIAMATA** la D.G.R. n. 476 del 11/07/2011, con la quale si è preso atto dell'integrazione allo Studio di Fattibilità riguardante il tratto di litorale compreso tra la foce del torrente Vibrata ed il molo Nord del Porto di Giulianova, comprendente i Comuni di Alba Adriatica, Tortoreto e Giulianova, redatto dall'Università degli Studi dell'Aquila, Dipartimento di Ingegneria delle Strutture, delle Acque e del Terreno, denominato: “Studio di Fattibilità del litorale compreso tra la foce del Vibrata ed il Porto di Giulianova ad integrazione del Piano Organico degli interventi di difesa e gestione della fascia litoranea su scala regionale di cui al piano organico approvato con D.G.R. n. 964 del 13/11/2002”;

**VISTI** gli interventi di opere di difesa rigida e ripascimenti realizzati successivamente alla redazione dello Studio di Fattibilità richiamato:

- Delibera CIPE 106/95 del 30/6/99, D.G.R. n. 2363 del 03/11/99 e D.G.R. n. 964 del 13/11/2002 : CIPE n.36/2002, n.17/2003, n. 20/2004, n. 35/2005 e n. 3/2006 nei tratti di litorale dei Comuni di Martinsicuro, Roseto degli Abruzzi, Silvi-Pineto, Montesilvano - Pescara Nord, Pescara Sud - Francavilla, Ortona, Fossacesia, Casalbordino e Vasto;
- D.G.R. n.759 del 21/12/2003: PAR - FAS 2007-2013 “Linea di Azione IV.2.1.a - Riduzione del rischio derivante da fenomeni alluvionali, franosi ed erosivi delle diverse fasce del territorio Regionale (Montagna interna, Pedemontana e Costiera)”, nei Comuni di

Martinsicuro, Alba Adriatica, Roseto degli Abruzzi, Silvi, Pescara, Francavilla al Mare, San Vito Chietino, Rocca San Giovanni/Fossacesia e Casalbordino;

- D.G.R. n.303 del 23/04/2015, nei Comuni di Alba Adriatica, Silvi, Montesilvano, Pineto, Francavilla al mare, Ortona;
- D.G.R. n. 260 del 28/04/2016, Comuni di Città S. Angelo, Ortona, Montesilvano, Pineto, Silvi, Francavilla, Pescara e Martinsicuro;

**VISTI** gli interventi di opere di difesa rigida e ripascimenti, in fase di attuazione, di cui ai seguenti strumenti programmatici:

- D.G.R. n. 307 del 29/04/2014 - CIPE 79/2012, fondi ex PAIn, nei Comuni di Ortona, Martinsicuro, Alba Adriatica, Casalbordino, Fossacesia e Pescara;
- D.G.R. N.199 18/04/2017, nei Comuni di Vasto, Casalbordino, Montesilvano, Rocca San Giovanni, Roseto, Martinsicuro, Pescara e Silvi;
- D.G.R. n.34 del 02/02/2017: MASTERPLAN Abruzzo, nei Comuni di Casalbordino, Francavilla al Mare, Giulianova, Pineto, Silvi e Ortona;

**PRESO ATTO** dei numerosi interventi di somma urgenza realizzati nel corso degli ultimi anni dal Servizio Opere Marittime e Acque Marine ai sensi della L.R. n. 17/74 art.3, la cui documentazione è conservata agli atti del Servizio OO.MM.;

**RITENUTO** necessario provvedere all'aggiornamento dell'analisi del rischio delle aree vulnerabili della costa abruzzese, contenuta nello Studio di Fattibilità "Gestione integrata dell'area costiera. Piano organico per il rischio delle aree vulnerabili", tenendo conto degli effetti degli interventi sopra richiamati, programmati e realizzati negli ultimi anni, al fine di dotarsi di uno strumento per la verifica delle azioni da porre in essere in maniera integrata ed efficace;

**CONSIDERATO**, inoltre, che si valuta necessario implementare gli studi e gli strumenti in possesso del Servizio Opere Marittime e Acque Marine, con analisi riguardanti il sistema dei dragaggi, dei ripascimenti e dell'uso dei sedimenti marini, al fine di individuare le economie di scala, in un sistema integrato di gestione;

**CONSIDERATI** i rapporti intercorsi tra il Servizio Opere Marittime e Acque Marine della Regione Abruzzo ed il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile, Architettura e Ambientale dell'Università dell'Aquila ( ex Dipartimento di Ingegneria delle Strutture, delle Acque e del Terreno), dai quali è scaturito il documento congiunto per la ricerca: "Analisi di rischio delle aree vulnerabili della fascia costiera", la cui attuazione costituisce interesse comune per le due istituzioni;

**RICHIAMATA** la nota Prot.n. 149172/2017 del 01/06/2017 del Servizio Opere Marittime e Acque Marine, con la quale è stata richiesta al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali- Servizio Difesa del Suolo la copertura economica, per le annualità 2017/2018, per complessivi € 400.000,00 per lo svolgimento del "Programma delle attività "riguardanti l'aggiornamento dello Studio di Fattibilità: "Gestione integrata dell'area costiera. Piano organico per il rischio delle aree vulnerabili", approvato con D.G.R. n. 964 del 13/11/2002;

**RICHIAMATA** la nota del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali- Servizio Difesa del Suolo, Prot.n. 0249370 del 28/09/2017, con la quale è stato autorizzato l'impegno di € 200.000,00 sul capitolo 151402/02 "Attività di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee e quelle inerenti gli studi e le indagini per l'assetto idrogeologico "- trasferimenti correnti a amministrazioni locali- Codice Piano dei Conti 1.04.01.02.000;

**VISTO** il documento denominato " Schema di Accordo tra la Regione Abruzzo e l'Università dell'Aquila (DICEAA) (ALLEGATO), ed il relativo Allegato Tecnico "Analisi di rischio delle aree vulnerabili della fascia costiera", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che definiscono le modalità attuative delle attività da realizzare, i costi previsti e la tempistica di svolgimento;

**RITENUTO** di dover procedere all'approvazione dell'anzidetto Schema di Accordo e del relativo Allegato Tecnico, al fine di dare seguito alle attività descritte, autorizzando il Dirigente del Servizio Opere Marittime e Acque Marine alla stipula

dell'Accordo e alla realizzazione di tutti gli atti e adempimenti necessari alla sua attuazione, relativi all'impegno di spesa, alla verifica delle attività svolte, alla valutazione dei risultati ottenuti, all'individuazione del personale del Servizio OO.MM. da destinare a tali attività e alla liquidazione in favore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile, Architettura e Ambientale dell'Università dell'Aquila delle spese sostenute;

**DATO ATTO** che all'onere conseguente all'attuazione delle attività in esame si provvederà mediante l'utilizzo delle risorse derivanti dal capitolo 151402/02 "Attività di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee e quelle inerenti gli studi e le indagini per l'assetto idrogeologico - trasferimenti correnti a amministrazioni locali-Codice Piano dei Conti 1.04.01.02.000 per il corrente esercizio finanziario;

**RITENUTO** di segnalare che il presente provvedimento, per la realizzazione delle attività di cui al presente atto, comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo nel bilancio del corrente esercizio finanziario, capitolo di spesa n. 151402/02 "Attività di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee e quelle inerenti gli studi e le indagini per l'assetto idrogeologico - trasferimenti correnti a amministrazioni locali-Codice Piano dei Conti 1.04.01.02.000, per un importo complessivo pari ad € 200.000,00;

**DATO ATTO** del parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente del Servizio OO.MM. e Acque Marine;

**DATO ATTO** del parere favorevole del Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento stesso;

**UDITO** il relatore e gli interventi dei Componenti presenti;

A voti unanimi, resi nelle forme di legge:

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa, quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

1. **di dare atto** della necessità di provvedere all'aggiornamento dell'analisi del rischio delle aree vulnerabili della costa abruzzese, contenuta nello Studio di Fattibilità "Gestione integrata dell'area costiera. Piano organico per il rischio delle aree vulnerabili", tenendo conto degli effetti degli interventi sopra richiamati, programmati e realizzati negli ultimi anni, al fine di dotarsi di uno strumento per la verifica degli interventi da porre in essere in maniera integrata ed efficace;
2. **di ritenere** necessario implementare gli studi e gli strumenti in possesso del Servizio Opere Marittime e Acque Marine, con analisi riguardanti il sistema dei dragaggi, dei ripascimenti e dell'uso dei sedimenti marini, al fine di individuare le economie di scala, in un sistema integrato di gestione;
3. **di approvare** il documento denominato " Schema di Accordo tra la Regione Abruzzo e l'Università dell'Aquila (DICEAA), così come da Allegato, ed il relativo Allegato Tecnico "Analisi di rischio delle aree vulnerabili della fascia costiera ",parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che definiscono le modalità attuative delle attività da realizzare, i costi previsti e la tempistica di svolgimento;
4. **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Opere Marittime e Acque Marine alla stipula dell'Accordo e alla realizzazione di tutti gli atti e adempimenti necessari alla sua attuazione, relativi all'impegno di spesa, alla verifica delle attività svolte, alla valutazione dei risultati ottenuti, all'individuazione del personale del Servizio OOOMM da destinare a tali attività e alla liquidazione in favore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile, Architettura e Ambientale dell'Università dell'Aquila delle spese sostenute;
5. **di dare atto** che all'onere conseguente all'attuazione delle attività in esame si provvederà mediante l'utilizzo delle risorse derivanti dal capitolo 151402/02 " Attività di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee e quelle inerenti gli studi e le indagini per

l'assetto idrogeologico "- trasferimenti correnti a amministrazioni locali- Codice Piano dei Conti 1.04.01.02.000 per il corrente esercizio finanziario;

6. **di prendere atto** che il presente provvedimento, per la realizzazione delle attività di cui al presente atto, comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo nel bilancio del corrente esercizio finanziario, capitolo di spesa n. 151402/02 "Attività di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee e quelle inerenti gli studi e le indagini per l'assetto idrogeologico "- trasferimenti correnti a amministrazioni locali- Codice Piano dei Conti 1.04.01.02.000, per un importo complessivo pari ad € 200.000,00;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURAT.

*Segue Allegato*



**REGIONE ABRUZZO** - Servizio Opere Marittime e Acque Marine

ALLEGATO



**UNIVERSITA' DELL'AQUILA - DICEAA**

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione

**SCHEMA DI ACCORDO TRA  
LA REGIONE ABRUZZO**

**E  
L'UNIVERSITA' DELL'AQUILA (DICEAA)**

n. **841** del **27 DIC. 2017**  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Avv. Stefania Valeri)  
BADA GIUCIANO

TRA

la Regione Abruzzo, con sede in \_\_\_\_\_, Part. IVA \_\_\_\_\_, Cod. Fisc. \_\_\_\_\_, qui di seguito indicata come Finanziatore rappresentata dal \_\_\_\_\_, nella sua qualità di Dirigente del Servizio Opere Marittime e Acque Marine, ivi domiciliato per la carica (a ciò autorizzato con D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_)

E

l'Università degli Studi di L'Aquila, con sede in L'Aquila - Piazza V. Rivera n. 1, Part. IVA 01021630668, qui di seguito indicata come Università, rappresentata dal Prof. \_\_\_\_\_ Direttore pro-tempore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile Architettura e Ambientale, con sede in \_\_\_\_\_, ivi domiciliato per la carica.

**Premesso che** il DICEAA è da anni impegnato in attività di ricerca relativamente all'analisi di rischio della fascia costiera e che recentemente si è costituito un gruppo di ricerca composto da ricercatori del DICEAA, dell'Università di Roma Sapienza e dell'Università di Chieti-Pescara. Il Consiglio del Dipartimento (qui di seguito denominato Struttura Attuatrice), con delibera assunta nella seduta del \_\_\_\_\_, ha approvato l'esecuzione con propria unità operativa della ricerca descritta nel presente atto ed autorizzato il Direttore alla firma.

**Considerato che** la Regione Abruzzo ha messo a punto negli anni un sistema per la gestione integrata della costa sviluppando, a partire da esperienze progettuali (SiCoRa, RICAMA, etc...) un apparato conoscitivo innovativo che coniuga i risultati dell'analisi di rischio della fascia costiera con la fattibilità degli interventi. Tali esperienze sono confluite e permettono di tenere aggiornato il Piano delle Coste, sviluppato inizialmente tra il 2000 e il 2001. E' utile per la Regione Abruzzo il supporto scientifico necessario all'aggiornamento di tale sistema conoscitivo di base che tenga conto sia delle modificazioni naturali e antropica della fascia costiera, sia delle modifiche normative intercorse.

**Considerato che** la Regione Abruzzo - Servizio Opere Marittime e Acque Marine ha richiesto un incontro con l'Università dell'Aquila, e in particolare con i rappresentanti del Gruppo di ricerca su indicato, per presentare il documento: "Aggiornamento del Piano Organico per il Rischio delle aree vulnerabili della regione Abruzzo e la gestione integrata dell'area costiera". L'analisi di tale documento della Regione l'Università ha individuato ambiti scientifici su cui attualmente sta conducendo attività di ricerca e prefigurando un'attività di interesse comune tra le parti secondo l'art. 15 della L. 241/1990. Pertanto la Struttura Attuatrice ha deciso di elaborare una proposta operativa che costituisce l'allegato tecnico, parte integrante del presente atto dal titolo "Attività di ricerca per l'analisi di rischio delle aree vulnerabili della fascia costiera della Regione Abruzzo".

**si conviene e si stipula quanto segue:**

#### **Articolo 1 - Oggetto**

L'oggetto del presente accordo è la realizzazione di un quadro conoscitivo specifico per la gestione integrata delle coste realizzato attraverso il programma della ricerca di cui all'Art. 2 del presente atto. La Regione Abruzzo intende contribuire alla realizzazione di tale quadro conoscitivo contribuendo alle spese sostenute delle attività di ricerca.

Allegato Schema di Accordo Regione Abruzzo SOMQA e UNIVAQ DICEAA

**Articolo 2 - Programma delle attività**

Il programma della ricerca è articolato in una serie di attività descritte nell'Allegato Tecnico che si acclude al presente contratto. Nell'Allegato Tecnico vengono riportati anche gli obiettivi finali che si intendono perseguire, i risultati attesi, e la documentazione prodotta.

L'Università può attivare sul finanziamento ricevuto borse di ricerca post laurea, assegni di ricerca e simili, ai sensi del proprio regolamento interno.

Per la realizzazione delle attività descritte è condizione indispensabile una collaborazione continua tra il gruppo di ricerca dell'Università e del personale incaricato a seguire le attività della Regione Abruzzo. Pertanto, sarà consentito al personale del DICEAA incaricato della esecuzione delle attività di accedere liberamente alle sedi e alle attrezzature, nel rispetto della propria normativa sulla sicurezza, del Servizio Opere Marittime e Tutela delle Acque ove sarà possibile il reperimento dei dati necessari alla realizzazione della ricerca.

Per le stesse finalità, il DICEAA consentirà al personale della Regione Abruzzo incaricato delle ricerche della presente convenzione, il libero accesso nei locali dell'Università adibiti allo svolgimento delle ricerche medesime (compreso laboratori sperimentali), nel rispetto della propria normativa sulla sicurezza.

**Articolo 3 - Spese**

La Regione Abruzzo contribuirà alle spese sostenute per lo svolgimento delle attività di ricerca di cui all'Art. 2 in euro 200.000 euro. Si stabilisce che tale contributo sarà accreditato, conseguentemente alla rendicontazione di legge, sul conto

numero	000000198041
accesso presso	Banca Popolare dell'Emilia Romagna
intestato a	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'AQUILA
Coordinate bancarie	ABI 06040 - CAB 03601 - CIN R IBAN: IT 70 R 06040 03601 000000198041 Codice BIC SWIFT: BPMOIT22XXX

Secondo le seguenti modalità cronologiche:

- 30% alla firma del presente accordo
- 50% alla consegna della relazione di cui alla Fase 1 dell'allegato tecnico
- 20% alla consegna della relazione finale

**Articolo 4 - Responsabile della ricerca**

Responsabili scientifici designati dalle parti per la gestione del contratto sono:

- per la Regione Abruzzo il \_\_\_\_\_
- per l'Università il Prof. Ing. Marcello Di Risio

**Articolo 5 - Durata del contratto**

Il presente contratto avrà la durata di 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione, con possibilità di rinnovo sulla base di accordo scritto, poiché non è consentito il rinnovo tacito delle convenzioni a norma di legge.

**Articolo 6 - Segretezza**

L'Università, nella persona del Responsabile scientifico, nel periodo di vigenza del contratto, è tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non coinvolta nell'attività di ricerca oggetto del presente contratto, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti di cui fosse venuta a conoscenza, o che le fossero comunicati dalla Regione Abruzzo, in virtù del presente contratto.

Finanziatore, analogamente, è tenuto ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non coinvolta nell'attività di ricerca oggetto del presente contratto, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti di cui fosse venuta a conoscenza, o che le fossero comunicati dal Responsabile scientifico, o dai suoi collaboratori, in virtù del presente contratto e che non costituiscano l'oggetto del contratto stesso.

**Articolo 7 - Regime dei risultati**

I risultati delle attività di ricerca resteranno di proprietà delle parti contraenti e la loro utilizzazione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti con il contributo del Contraente.

E' escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo dell'Università per scopi pubblicitari.





L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

**Articolo 8 - Recesso unilaterale dal contratto**

La Regione Abruzzo può recedere dal presente contratto per giustificato motivo mediante comunicazione da trasmettere con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con preavviso di almeno tre mesi. In caso di recesso la Regione Abruzzo rimborserà all'Università l'importo delle spese sostenute ed impegnate, in base al contratto, fino al momento del ricevimento della comunicazione del recesso.

**Articolo 9 - Trattamento dei dati personali**

L'Università provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente contratto nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio Regolamento emanato in attuazione della legge n. 675/96.

La Regione Abruzzo si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente contratto.

**Articolo 10 - Sicurezza**

La Regione Abruzzo è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale del DICEAA durante le attività e la permanenza nei propri luoghi di lavoro, salvo i casi di dolo o colpa grave poiché è attiva apposita copertura assicurativa a norma di legge.

**Articolo 11 - Clausola compromissoria**

Qualsiasi controversia derivante dalla presente convenzione sarà definita da un Collegio Arbitrale composto di tre membri di cui due nominati rispettivamente dalle parti e il terzo, con funzioni di Presidente, nominato in accordo tra le parti o dal Tribunale di L'Aquila.

**Articolo 12 - Controversie**

Per le controversie di cui non sia stata possibile la composizione amichevole o sia risultato infruttuoso il ricorso all'arbitrato di cui all'articolo precedente, il foro competente è quello di L'Aquila.

**Articolo 13 - Spese di bollo e registrazione**

Eventuali spese di bollo e registrazione del presente contratto sono a carico del Contraente.

Pescara, li

Regione Abruzzo  
Dott.

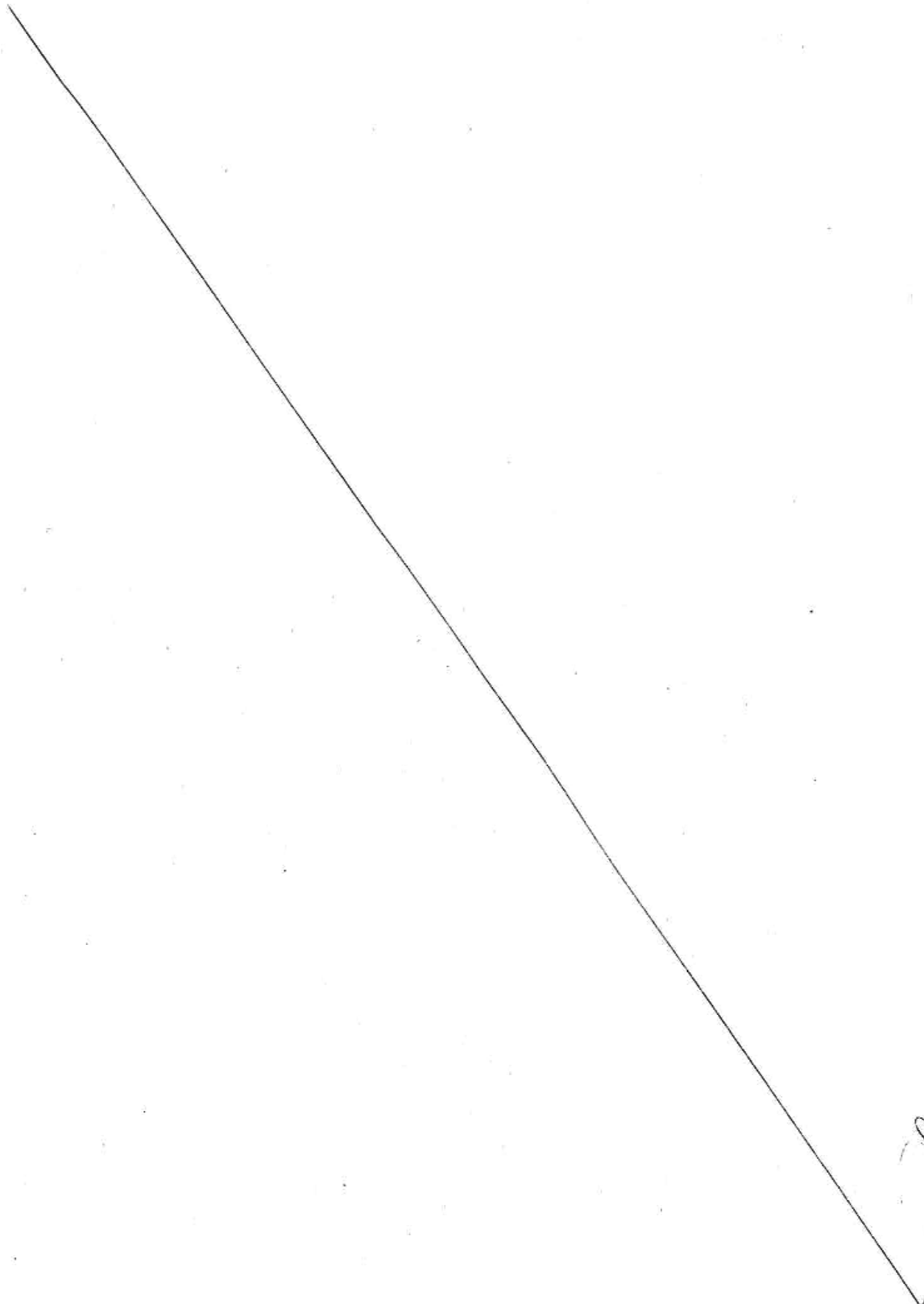
Università degli Studi di L'Aquila  
Prof.

Ai sensi degli artt. 1341 e 1342 C.C. si approvano specificamente gli artt. 8, 9, 11, 12, 13 del presente contratto/convenzione.

Regione Abruzzo  
Dott.

Università degli Studi di L'Aquila  
Prof.







**REGIONE ABRUZZO** – Servizio Opere Marittime e Acque Marine



**UNIVERSITA' DELL'AQUILA- DICEAA**

**ALLEGATO TECNICO**

## **ANALISI DI RISCHIO DELLE AREE VULNERABILI DELLA FASCIA COSTIERA**

### **INDICE**

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>1</b>
<b>2</b>	<b>PREMESSE</b> .....	<b>2</b>
<b>3</b>	<b>FINALITÀ DELLA RICERCA</b> .....	<b>5</b>
<b>4</b>	<b>I CONTENUTI E I RISULTATI ATTESI DELLA RICERCA</b> .....	<b>6</b>
<b>5</b>	<b>FASI DEL PROGETTO DI RICERCA</b> .....	<b>6</b>
5.1	FASE 1: COSTRUZIONE DEL QUADRO DEI DATI DI BASE .....	7
5.2	FASE 2: ANALISI DELLO STATO DI FATTO .....	7
5.3	FASE 3: ANALISI DI RISCHIO .....	8
5.4	FASE 4: ANALISI DI DETTAGLIO .....	8
<b>6</b>	<b>PREVISIONE DEI TEMPI DI SVOLGIMENTO DELLA RICERCA</b> .....	<b>8</b>
<b>7</b>	<b>FASI ATTUATIVE DEL PROGETTO DI RICERCA E PREVISIONE DEI COSTI</b> ...	<b>9</b>

### **1 Introduzione**

La gestione integrata della fascia costiera Abruzzese necessita, come supporto di sfondo alle azioni di tutela/mitigazione/adattamento, di un apparato conoscitivo evoluto che evidenzi le dinamiche di correlazione tra le determinanti, i rischi e le opzioni risolutive.

Tale quadro conoscitivo è punto di partenza, come scenario zero, delle attività di valutazione delle scelte e a tal fine necessita di essere riferito ad analisi multicriterio che considerino le caratteristiche di vulnerabilità e rischio della fascia litoranea.

L'utilizzo dei modelli scientifici predittivi degli effetti connessi alle attività e degli interventi forniscono schemi operativi controllati che capitalizzano gli effetti positivi delle risorse economiche e tecniche dedicate.



La ricerca di forme innovative di gestione, ambientalmente sostenibili e economicamente attuabili, deve necessariamente considerare e mettere a sistema, nel procedimento programmatico e di individuazione degli scenari prioritari, le esigenze di gestione manutentiva del sistema dragaggio-ripascimento con quelle connesse alla tutela dei valori e alla mitigazione del rischio.

Nel presente documento sono stati sviluppati i temi e i concetti trattati nella riunione del 2/11/2017 che hanno portato alla definizione del presente progetto congiunto.

## 2 Premesse alla ricerca

La Regione Abruzzo è stata una delle prime regioni italiane a utilizzare modelli territoriali integrati dell'ambito costiero dotandosi di un Piano di gestione basato su un'analisi di rischio multidisciplinare eseguita a scala regionale. Il Piano, che tuttora costituisce lo strumento di programmazione per gli interventi di difesa e riqualificazione delle coste regionali, venne sviluppato tra il 2000 e il 2001 nell'ambito dello Studio di Fattibilità finanziato dal CIPE n.106/99 denominato "Gestione integrata dell'area costiera. Piano organico per il rischio delle aree vulnerabili. Fattibilità di interventi di difesa e di gestione della fascia litoranea su scala regionale" approvato con la Delibera della Giunta Regionale DGR 964 del 31/11/2002.

La Regione Abruzzo ha quindi estremo interesse alla collaborazione istituzionale sulle attività di ricerca sull'ambito della gestione costiera in quanto può incrementare la qualità del proprio modello al fine di individuare nuove ipotesi di gestione e nuovi modelli attuativi, a partire dalla verifica dello stato del sistema costiero della Regione Abruzzo analizzando i risultati ottenuti e l'efficacia dei propri interventi di difesa attuati o di quelli finanziati.

Il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile Architettura e Ambientale dell'Università dell'Aquila ha costituito un gruppo di ricerca (di seguito indicato semplicemente come "Gruppo") composto da ricercatori di diverse Università le cui attività sono finalizzate alle tecniche di analisi di rischio della fascia costiera. Tale ambito riceve ormai da tempo particolare attenzione dalla comunità scientifica e dagli enti preposti alla gestione delle coste. Ne è conferma l'attenzione posta dalle recenti linee guida di #ItaliaSicura promosse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla recente pubblicazione delle "Linee Guida Nazionali per la difesa della costa dai fenomeni di erosione e dagli effetti dei cambiamenti climatici", risultato del Tavolo Nazionale sull'erosione costiera promosso dal MATTM e dalle Regioni con il coordinamento di ISPRA e attualmente in fase di aggiornamento anche con il contributo di alcuni partecipanti al Gruppo di ricerca.



Questa coincidenza di interesse si esplica attraverso la collaborazione istituzionale per realizzare le presenti attività di ricerca e attraverso finanziamento delle spese necessarie a sostenerle.

Le collaborazioni e rapporti istituzionali sul tema della difesa costiera, che si sono attivati nel corso degli ultimi anni, tra Regione Abruzzo - Servizio Opere Marittime e l'Università dell'Aquila, attraverso il suo Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile-Architettura e Ambientale (ex Dipartimento di Ingegneria delle Strutture, delle Acque e del Terreno, DISAT) hanno evidenziato positivi riscontri.

Infatti, le basi teoriche e metodologiche, elaborate nel 2002, allora di carattere fortemente innovativo in Italia e in Europa, furono il risultato di una proficua collaborazione di ricerca che si sviluppò tra la Regione Abruzzo e il LIAM (Laboratorio di Idraulica Ambientale Marittima) della allora Facoltà di Ingegneria dell'Università dell'Aquila. Questa collaborazione, che coinvolse anche altri importanti centri di ricerca europei e italiani nell'ambito del Progetto LIFE denominato R.I.C.A.MA. ("*Rationale for Integrated Coastal Management Area*"), proseguì con il Progetto SiCoRA ("*Informative Support for the management of the Coastal zone of Abruzzo Region*") gestito dall'Università dell'Aquila DISAT - Dipartimento delle Strutture delle Acque e del Terreno della Facoltà di Ingegneria, finanziato dalla Regione Abruzzo, nell'ambito del quale venne pubblicato il documento di sintesi dal titolo "*Analisi di rischio morfologico e socioeconomico della fascia costiera abruzzese: fattibilità degli interventi di riqualificazione morfologica a scala regionale*" che ha costituito in Italia il primo riferimento metodologico per la redazione di piani di programmazione di interventi di difesa della costa. A questa prima occasione di collaborazione, che ha visto il Gruppo di ricerca coinvolto anche in attività sperimentali ("*Esecuzione di studi sperimentali avanzati di tipo fisico-numerici B1.6 - Esecuzione delle prove sperimentali: studio su modello fisico della morfodinamica trasversale delle spiagge abruzzesi*" da cui è scaturita una pubblicazione su rivista internazionale<sup>1</sup>), sono seguite altre attività di tipo numerico ("*Analisi degli effetti idrodinamici di cave sottomarine nei siti di Ortona e Vasto*" nel 2009, "*Studio di fattibilità di interventi di difesa del litorale compreso tra la foce del Vibrata e il Porto di Giulianova ad integrazione del Piano Organico degli interventi di difesa e gestione della fascia litoranea su scala regionale per la Regione Abruzzo approvato con D.G.R. n. 964 del 13/11/2002*" nel 2011, "*Analisi degli effetti idrodinamici della cava sottomarina di Ortona sulla base dei nuovi rilievi batimetrici*" nel 2011). A tal proposito si sottolinea che il Gruppo di ricerca ha a disposizione



---

<sup>1</sup> Di Risio M., Lisi I., Beltrami G.M., De Girolamo P., 2010. Physical modeling of the cross-shore short-term evolution of protected and unprotected beach nourishments. *Ocean Engineering*, 8(9), 777-789

attrezzature sperimentali di assoluto rilievo a livello nazionale e internazionale tramite le quali sono state condotte diverse indagini anche nell'ambito della difesa.

Sulla base della pianificazione tecnico-economica scaturita dalle attività di ricerca, la Regione Abruzzo ha ottenuto dal 2002 ad oggi finanziamenti per circa 53 MI di Euro mediante i quali ha eseguito negli ultimi 15 anni gli interventi di difesa e riqualificazione della fascia costiera regionale ottenendo risultati comunemente riconosciuti di ottimo livello sia in termini di stabilizzazione della linea di costa dai fenomeni erosivi sia di riqualificazione di aree costiere fortemente degradate difese nel passato con approcci empirici che si sono spesso rilevati inadeguati.

Le attività di ricerca del Gruppo, coerenti con la Terza Missione delle Università Italiane che possono essere effettuate tramite la Ricerca Finanziata, sono attualmente finalizzate a valutare: l'efficacia degli interventi eseguiti; le variazioni ambientali e socio-economiche intervenute nell'ambito territoriale; le nuove tecniche di previsione e quindi quelle di programmazione. In particolare, le attività di ricerca sono mirate a:

- analizzare e verificare gli effetti prodotti dagli interventi eseguiti di difesa e gestione della costa in relazione agli obiettivi progettuali;
- aggiornare/analizzare lo stato della costa nella sua totalità;
- aggiornare la definizione e la stima dei parametri morfologici e socio-economici necessari all'analisi di rischio;
- introdurre nell'analisi gli elementi che, nel rispetto della letteratura tecnica, sono volti a tener conto delle variazioni climatiche.

Infatti, come già premesso, il MATTM ha avviato nell'aprile 2015 le attività per la costituzione del Tavolo Nazionale sulla Erosione Costiera (TNEC) mediante il coinvolgimento di tutte le Regioni rivierasche italiane, che fanno anche parte della rete della "Carta di Bologna", con il coordinamento tecnico dell'Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale (ISPRA) e della comunità scientifica nazionale (CNR e Università). Il TNEC si è posto come primo obiettivo la formulazione di "*Linee guida nazionali per la difesa della costa: gestione della dinamica costiera*", recentemente pubblicate e attualmente in fase di aggiornamento. L'intento del Ministero è di sviluppare attività di collaborazione, mediante i soggetti istituzionali partecipanti, con i Paesi del Mediterraneo.

L'obiettivo del presente documento è quello di definire:

- (i) le *finalità* delle attività di ricerca;
- (ii) le *modalità* di svolgimento della ricerca;



- (iii) i contenuti e i risultati attesi della ricerca;
- (iv) la suddivisione delle attività in Fasi di sviluppo;
- (v) i tempi di svolgimento delle attività;
- (vi) la quantificazione economica delle attività.

### 3 Finalità della ricerca

Come accennato, l'analisi della vulnerabilità della fascia costiera, in generale, e di quella abruzzese in particolare, richiede un aggiornamento introducendo nell'analisi i seguenti elementi:

- lo stato della costa attuale dal punto di vista morfologico, socio economico, dei vincoli ambientali, dei vincoli antropici connessi all'utilizzo della fascia costiera ai fini della pesca, della navigazione, dell'utilizzazione delle risorse marine;
- gli scenari di sviluppo della costa previsti dalla pianificazione territoriale;
- la caratterizzazione statistica delle forzanti meteomarine (onde, livelli del mare e vento);
- la previsione delle forzanti meteo marine tenendo conto degli scenari connessi alle variazioni climatiche nel rispetto delle indicazioni internazionali e alla luce delle tendenze in atto in Adriatico;
- l'individuazione delle aree soggette a inondazione a causa dei fenomeni meteomarinari e le infrastrutture esposte ai fenomeni erosivi;

Sulla base di queste analisi, il progetto di ricerca mira ad aggiornare l'analisi di rischio morfologico e socioeconomico, con l'obiettivo di fornire:

- i parametri di rischio morfologico tenendo conto degli scenari climatici previsti;
- i parametri di rischio socio-economico;
- il rischio complessivo.

La stima di questi parametri permettono l'identificazione delle criticità lungo il litorale regionale. In questa fase, si prevede di selezionare un certo numero di tratti di litorale (sino ad un massimo di 10) per i quali sarà studiata con la riduzione del rischio complessivo. Per le aree analizzate nel dettaglio sarà condotto uno studio basato principalmente sugli aspetti tecnici ed economici dell'ingegneria costiera ed ambientale finalizzato ad individuare, tra più scenari possibili, quello che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici in relazione alle specifiche esigenze e prestazioni da fornire per la riduzione del rischio complessivo.



#### 4 I contenuti e i risultati attesi della ricerca

I risultati della ricerca verranno descritti in una serie di Relazioni Descrittive ed elaborati grafici volti a descrivere i seguenti elementi caratteristici della fascia costiera regionale:

- i vincoli esistenti e gli scenari di sviluppo della costa;
- le forzanti meteo marine anche in relazione alle variazioni climatiche;
- la caratterizzazione delle aree soggette a fenomeni di inondazione a causa delle forzanti meteo marine previste;
- l'analisi di rischio della fascia costiera e la definizione dei tratti di litorale critici;
- l'analisi della tipologia degli interventi per la Difesa delle Coste tenendo conto delle nuove tecnologie anche di tipo sperimentale;
- l'analisi della disponibilità dei materiali (cave di approvvigionamento delle sabbie per ripascimento e materiale lapideo per le scogliere);
- l'analisi di sostenibilità tecnica ed economica degli interventi di riqualificazione e/o gestione da attuare con carattere di priorità per la riduzione del rischio complessivo.
- l'impostazione delle attività di monitoraggio e manutenzione con relativa analisi dei costi.

Si evidenzia che i risultati del Progetto di ricerca hanno elementi di innovazione rispetto all'attuale sistema conoscitivo già in possesso della Regione Abruzzo costituiti:

- dalla contestualizzazione delle forzanti meteo-marine e dei loro impatti sulla costa rispetto agli scenari di variazioni climatiche previste dall'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) istituito dal Programma Ambientale delle Nazioni Unite (United Nations Environment Programme - UNEP) e dall'Organizzazione Mondiale di Meteorologia (World Meteorological Organization - WMO) nel 1988 con lo scopo di fornire al mondo una chiara visione scientifica sullo stato delle conoscenze nel campo delle variazioni climatiche e del loro impatto potenziale sull'ambiente e sulle attività socio-economiche;
- del recepimento delle più moderne tecniche di analisi (proposte anche dal Gruppo di ricerca) e dalle recenti indicazioni del TNEC, anche in relazione all'analisi degli effetti ambientali.

#### 5 Fasi del Progetto di ricerca

Il Progetto di ricerca, per il biennio 2017-2019, è costituito da quattro fasi sequenziali di seguito descritte nei seguenti paragrafi.





Le quattro fasi sviluppano e producono distinti prodotti finali (testuali e cartografici) che sono logicamente consequenziali e comunque integrati da punto di vista delle relazioni delle loro componenti interne.

### **5.1 Fase 1: Costruzione del quadro dei dati di base**

Questa prima fase ha l'obiettivo di reperire i dati necessari alle fasi successive del progetto di ricerca. In tale ambito, sarà necessario il reperimento della cartografia più recente, attualmente disponibile.

In particolare, verrà considerata la Carta Tecnica Regionale (scala 1:5.000 edizione 2010) in formato vettoriale (SHP) integrata con il DBTR (Database Territoriale Regionale) riferito alla campagna di riprese fotogrammetriche del 2007. La base di dati verrà integrata dalla definizione delle linee di riva dell'intera costa regionale da desumere e/o digitalizzare dalle seguenti fonti di dati che verranno fornite anche dalla Regione Abruzzo:

- Ortofoto 2014 georeferenziata;
- CTRN 2010;
- Immagini satellitari;
- linee di riva delle campagne di misura 1998-2000 finanziate dalla Regione Abruzzo.

Inoltre faranno parte dei dati di base anche i transetti trasversali eseguiti nelle campagne batimetriche 1998-2000.

### **5.2 Fase 2: Analisi dello stato di fatto**

L'analisi dello stato di fatto, imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi del Progetto di Ricerca, richiede le seguenti attività:

- censimento delle opere di difesa litoranea e degli insediamenti presenti all'interno della fascia demaniale marittima tramite:
  - analisi di immagini satellitari, eventualmente acquisite dalla Regione Abruzzo nell'ambito di questo Progetto di Ricerca;
  - attività di sopralluogo specifico per la verifica oggettiva dello stato di fatto da documentare con riprese fotografiche e filmati ed eventualmente con rilievo speditivo in GPS per la georeferenziazione planimetrica (approssimata al metro).
- analisi dell'esposizione meteomarina dell'intero litorale regionale;
- analisi geomorfologica dell'intero litorale regionale;
- analisi ambientale e paesaggistica dell'intero litorale regionale;
- analisi socio-economica dell'intero litorale regionale



I risultati di tali analisi saranno necessari alla suddivisione dell'intero litorale regionale in aree omogenee in termini di

- esposizione meteomarina;
- caratteristiche geomorfologiche;
- caratteristiche e vincoli ambientali e paesaggistici;
- caratteristiche socio-economiche.

### **5.3 Fase 3: Analisi di rischio**

I risultati delle attività delle precedenti fasi permette l'analisi di rischio dell'intero litorale regionale. Tale analisi permette di valutare i livelli di criticità relativi all'intera fascia costiera regionale e, conseguentemente, l'individuazione delle aree a più alto rischio che meritano un'analisi di dettaglio da effettuare nella fase descritta al paragrafo successivo.

### **5.4 Fase 4: Analisi di dettaglio**

Per gli ambiti litoranei identificati durante la precedente Fase 3 (fino a un massimo di 10), si effettueranno analisi di dettaglio finalizzati a una prima selezione dei possibili scenari di intervento per la riduzione del rischio.

In particolare, per ognuno degli ambiti, l'analisi di dettaglio consisterà nelle seguenti attività:

- acquisizione ed analisi delle indagini di campo e degli studi esistenti relativi ai seguenti aspetti:
  - batimetria e topografia;
  - geologia e geotecnica;
  - interesse antropico;
  - impatti ambientali, paesaggistici e storico culturali.
- definizione degli obiettivi progettuali e dei vincoli degli interventi.
- selezione, descrizione e analisi preliminare dei possibili scenari di intervento (almeno due) con impostazione delle tipologie strutturali, delle dimensioni e delle modalità di esecuzione e manutenzione ad un livello tecnico ed economico adeguato per la stima sommaria dei costi di costruzione, progettazione, manutenzione e monitoraggio.

## **6 Previsione dei tempi di svolgimento della ricerca**

In relazione alla divisione in fasi sequenziali descritte nel paragrafo precedente, si prevedono i tempi di svolgimento della ricerca descritti nel seguito:

- **Fase 1: Costruzione del quadro dei dati di base**



6 mesi dall'acquisizione della cartografia di base fornita dalle strutture tecniche regionali;

- **Fase 2: Analisi dello stato di fatto**  
6 mesi dal termine della Fase 1;
- **Fase 3: Analisi di Rischio**  
6 mesi dal termine della Fase 2;
- **Fase 4: Analisi di dettaglio**  
6 mesi dal termine della Fase 3.

## 7 Fasi attuative del progetto di ricerca e previsione dei costi

Le attività del Progetto di Ricerca verranno effettuate dal Gruppo di Ricerca in premessa in due Fasi Attuative. Infatti, come già anticipato, l'intero Progetto di ricerca si sviluppa sul biennio 2017-2019 come di seguito articolato:

- la prima, della durata di 12 mesi, ha l'obiettivo di portare a termine la Fase 1 (Costruzione del quadro dei dati di base) e la Fase 2 (Analisi dello stato di fatto).
- la seconda, della durata di ulteriori 12 mesi, ha l'obiettivo di portare a termine la Fase 3 (Analisi di Rischio) e la Fase 4 (Analisi di dettaglio).

Si sottolinea che la suddivisione dell'intero progetto nelle due fasi attuative è stata effettuata considerando che ognuna di essa fornisce prodotti (es. rapporti e cartografie) utilizzabili per la gestione della fascia costiera da parte della Regione Abruzzo sia singolarmente, sia al termine dell'intero Progetto di ricerca come elementi integrati volti al completamento del quadro conoscitivo ad oggi a disposizione della Regione.

Di seguito, nella Tabella 1, si stimano le risorse necessarie ad attuare le prime due fasi di lavoro (Fase 1 e Fase 2) che costituiscono la prima fase attuativa.

Si prevede che la seconda fase attuativa abbia una simile necessità di risorse con discostamenti non significativi.

**Tabella 1: Definizione delle spese della ricerca e contributo richiesto**

<b>Prima fase attuativa</b>		
<b>Fase 1: Reperimento dei dati di base, Fase 2: Analisi dello stato di fatto</b>		
<b>Voce di spesa</b>	<b>Costo sostenute dalle Università</b>	<b>Finanziamento a carico della Regione Abruzzo</b>

Docenti e ricercatori universitari	30.000	0
Assegni di ricerca, borse di ricerca, etc...	0	130'000
Spese generali, acquisizioni beni e servizi	5.000	70'000
<b>Totali</b>	<b>35'000</b>	<b>200'000</b>
		<b>235'000</b>



DELIBERAZIONE 11.01.2018, n. 1

**D.lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.03, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. Accordo di Programma tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo in favore del Comune di Roma per la gestione dei rifiuti indifferenziati urbani prodotto nel territorio di Roma Capitale. Condizioni, termini e linee programmatiche.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

**PREMESSO** che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario; per conseguire i suddetti obiettivi e finalità, gli Enti interessati adottano ogni opportuna azione tra cui accordi di programma, contratti di programma e protocolli d'intesa, secondo principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti;

**CONSIDERATO** che la Regione Lazio - Direzione Regionale Risorse Idriche Difesa del Suolo e Rifiuti - Area Ciclo Integrato dei Rifiuti, con nota prot.n. 0594838 del 22.11.2017 acquisita agli atti del SGR con prot. n. 0298864/17 del 23/11/2017, avente per oggetto: "Accordo Regioni Lazio e Abruzzo per il trattamento di rifiuti urbani indifferenziati - richiesta soc. AMA spa" e sulla base di una precedente richiesta della soc. AMA S.p.A. prot. n. 536884 del 24/10/2017, ha inoltrato alla Regione Abruzzo la richiesta di attivare un Accordo di Programma ai sensi dell'art.182, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al fine di conferire temporaneamente c/o gli impianti ubicati in Abruzzo una quota di rifiuti urbani, aventi codice CER 200301, prodotti nel territorio della Regione Lazio, ed in particolare di Roma Capitale, nel rispetto delle caratteristiche tecnologiche degli impianti stessi e delle prescrizioni contenute nelle relative autorizzazioni, nonché nel rispetto scrupoloso delle norme comunitarie, statali e regionali vigenti in materia;

**PRESO ATTO** che la AMA S.p.A., con la menzionata nota prot. n. 536884 del 24/10/2017, indirizzata alla Regione Lazio e allegata alla precedente nota prot. n. 0594838 del 22/11/2017, comunicava che per

"...omissis...prevenire gravi criticità nei possibili periodi di insufficienza nella ricezione e trattamento dei rifiuti urbani presso gli impianti attualmente disponibili ...omissis... ha inviato una richiesta di manifestazione di interesse ai gestori di impianti di trattamento meccanico biologico presenti nel territorio nazionale volta a verificare la disponibilità degli stessi a trattare una quota dei rifiuti urbani non pericolosi aventi codice CER 20.03.01, prodotti nel territorio di Roma Capitale", alla quale manifestazione, per il territorio abruzzese, hanno comunicato la propria disponibilità l'impianto TMB Sulmona (AQ), gestito da Cogesa S.p.A. e l'impianto di TMB in località Casoni (CH), gestita dalla DECO S.p.A.;

**CONSIDERATO** che il Presidente della Regione Abruzzo, con nota prot. n.0004284 del 08/01/2018, comunicava al Sindaco di Roma, alla AMA S.p.A. e alla competente Direzione della Regione Lazio un assenso di massima alla richiesta di attivazione di Accordo di Programma, richiedendo la trasmissione di "...omissis... dati occorrenti per il riscontro delle informazioni che seguono al fine di consentire una corretta e completa valutazione di una ipotesi di Accordo di programma:

- a. il quantitativo di rifiuti non gestibili, in autonomi, dal Comune di Roma per quali si chiede il conferimento presso gli impianti della Regione Abruzzo;
- b. arco temporale per il quale necessità l'esercizio dell'Accordo di Programma per ragioni di solidarietà istituzionale;
- c. l'itinerario e il numero dei passaggi quotidiani sulla viabilità minore ad esclusione del tratto autostradale interessato, poiché capace di reggere anche grandi consistenze di spostamento;
- d. gli interventi posti in essere da Codesta Amministrazione per superare la situazione di emergenza, nel più breve tempo possibile, dei rifiuti nel territorio interessato;
- e. costi preventivati per espletare il conferimento in esame e le modalità di pagamento... omissis";

**RICHIAMATA** la nota prot. n. RA-1488 del 10.01.2018 del Sindaco di Roma, in riscontro alla nota del Presidente della Regione Abruzzo dianzi riportata, con la quale si informava della

avvenuta adozione di apposito piano comunale per superare la situazione di emergenza, mentre rimandava alla AMA S.p.A. il riscontro dei dati afferenti gli aspetti tecnici e gestionali;

**PRESO ATTO** della nota prot. n. 2141 del 10/01/2018 con la quale il Sindaco di Chieti "...al fine di tutelare la salute dei concittadini e di quanti abitano nella Valpescara...omissis..." chiedeva di "conoscere alcuni dati. Innanzitutto la qualità e la quantità di rifiuti da trattare, la durata esatta del periodo del conferimento, nonché il numero di mezzi che, giornalmente, dovranno attraversare il territorio comunale... omissis";

**PRESO ATTO** della disponibilità comunicata dai gestori degli impianti di trattamento per il conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati (CER 200301), giusta nota della DECO S.p.A. n.11674 del 09.10.2017 inviata ad AMA S.p.A. che attesta la disponibilità di 30.000 tonnellate annue e giusta email inviata dalla COGESA S.p.A. in data 10/01/2018 che aggiorna il limite massimo disponibile pari a 9.000 tonnellate annue;

**RICHIAMATA** l'Autorizzazione Integrata Ambientale n.9/11 del 09.12.2011 e s.m.i., con la quale si è provveduto ad autorizzare COGESA Spa con sede legale in Sulmona alla Via Vicenne, Loc. Noce Mattei per un limite massimo di conferibilità presso l'impianto ivi ubicato di rifiuti urbani indifferenziati pari a 47.736 t/a;

**RICHIAMATA** l'Autorizzazione Integrata Ambientale n.145/46 del 22.10.2009 e s.m.i., con la quale si è provveduto ad autorizzare DECO Spa con sede legale in San Giovanni Teatino alla Via Salara, n.14 bis all'incremento delle potenzialità dell'impianto ubicato in loc. Casani nel Comune di Chieti, per un limite massimo di conferibilità di rifiuti urbani indifferenziati pari a 270.000 t/a;

**PRESO ATTO** della Determinazione Dirigenziale n. 13/9 del 13/01/2015 dei Servizi: Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA e Gestione Rifiuti recante: "D.lgs. n. 152/2006 - D.lgs. n. 46/2014 - Circolare Ministeriale prot.n. 22295 del 27/10/2014 avente ad oggetto Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate

dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46. Proroga scadenza Autorizzazioni Integrate Ambientali", con la quale si è provveduto a rinnovare le Autorizzazioni Integrate Ambientali, tra cui le richiamate AIA, di titolarità di COGESA S.p.A. e DECO S.p.A.;

**VISTA** la Circolare 27 ottobre 2014 prot. n. 22295/GAB del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - MATTM recante "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46";

**RICHIAMATA** la DGR n. 736 del 07/12/2017 avente per oggetto: "D.lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.03, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 624 del 06.10.2016 - Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento/smaltimento/recupero di una quota dei rifiuti con codice CER 20 03 01. Proroga termini e presa d'atto di ulteriori provvedimenti." con la quale la Regione Abruzzo si è già resa disponibile a ricevere per il quarto anno consecutivo, è stata deliberata la proroga sino al 16.10.2018 dell'accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo che si è nuovamente resa disponibile per il trattamento/smaltimento/recupero temporaneo di una quota dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti nel territorio di Roma Capitale (CER 20 03 01), tra l'altro, confermando il quantitativo massimo giornaliero di 180 t/g conferibile presso l'impianto di TMB di titolarità di ACIAM Spa con sede in Via T. Edison n. 27 - Avezzano (AQ), impianto ubicato in località "La Stanga" nel Comune di Aielli (AQ), fermo restando il limite annuo di conferibilità massima già originariamente stabilito pari a 40.150 t/a;

**CONFERMANDO** la volontà di perseguire politiche ambientali basate su principi di leale collaborazione e sussidiarietà istituzionale tra gli Enti interessati e, con spirito di solidarietà unito a senso di responsabilità e leale

collaborazione, corrispondere alla richiesta di contribuire alla soluzione dell'emergenza in atto, relativa ai rifiuti urbani indifferenziati prodotti nel territorio di Roma Capitale, al fine di evitare disservizi alla popolazione e/o situazioni di criticità di ordine igienico-sanitario e, per l'effetto, aderire alla predetta richiesta della Regione Lazio, sulla base della nota di AMA S.p.A., e attivare un nuovo Accordo di Programma ai sensi dell'art.182 comma 3 del D.Lgs. 152/06, condizionandolo a un contemperamento di tutti gli interessi coinvolti;

**RITENUTO**, per la rilevanza degli interessi coinvolti, di stabilire la durata dello stipulando Accordo di Programma in un termine pari a novanta (90) giorni da sottoporre a verifica e da precisare ulteriormente in occasione dell'incontro tra titolari e/o gestori, Amministrazioni e AMA S.p.A., relativamente all'esercizio dello stipulando Accordo e comunque nel pieno rispetto delle condizioni quivi stabilite;

**RITENUTO** opportuno evidenziare che gli impianti di TMB gestiti da DECO S.p.A. e COGESA S.p.A., sono stati preliminarmente sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) con esito favorevole;

**CONSIDERATO** utile prevedere ulteriori misure per contenere eventuali effetti derivanti dalle attività connesse al conferimento dei rifiuti presso gli impianti menzionati, si rende necessario condizionare l'efficacia della presente deliberazione alla predisposizione di apposito Piano del trasporto per la movimentazione dei rifiuti, ove siano specificati la tipologia dei mezzi, la definizione dell'itinerario, del numero e della frequenza dei passaggi quotidiani sulla viabilità minore, ad esclusione del tratto autostradale interessato e in cui sia data evidenza sia del contenimento dell'impatto ambientale che della sostenibilità dei trasporti nella rete viaria locale, in modo da non arrecare intralcio alla circolazione;

**RILEVATA**, altresì, la necessità di convocare una riunione fra i soggetti interessati, titolari e/o gestori degli impianti e dei servizi, Amministrazioni e AMA S.p.A. per sottoporre a verifica e precisare ulteriormente i termini e le condizioni dello stipulando Accordo di Programma, nel pieno rispetto delle condizioni

quivi stabilite e per l'effetto di impegnare i Comuni di Chieti e Sulmona e le società interessate DECO S.p.A., COGESA S.p.A. e AMA S.p.A. a partecipare ad una convocanda riunione tematica, eventualmente presieduta dal Sottosegretario della Giunta Regionale con la partecipazione del Consigliere Regionale delegato ai trasporti, relativa alla gestione e al coordinamento delle attività di trattamento e di tutte le ulteriori attività a queste connesse;

**RILEVATA** la necessità di precisare che le attività oggetto della presente deliberazione attengono unicamente al trattamento dei rifiuti presso gli impianti di TMB Deco S.p.A. e COGESA S.p.A. e che gli stessi saranno successivamente smaltiti altrove a cura della AMA S.p.A.;

**RITENUTO** di dare mandato al Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti alla predisposizione dell'Accordo di Programma, in coerenza con il Piano Regionale dei Rifiuti e nel rispetto dei termini, delle condizioni e delle linee programmatiche quivi stabilite;

**RITENUTO** di incaricare il Servizio Gestione Rifiuti per quanto attiene l'attuazione delle attività connesse alla gestione dell'Accordo di Programma tra gli Enti Regionali, nel rispetto delle Autorizzazioni Integrate Ambientali vigenti e della normativa regionale, nazionale ed europea;

**RITENUTO**, inoltre, di incaricare ARTA Abruzzo allo svolgimento del monitoraggio dell'aria nei siti di destinazione dei rifiuti relativo a tutte le attività connesse all'esecuzione della presente deliberazione, con particolare riguardo agli aspetti legati all'impatto ambientale, i cui costi sono posti sin da ora a carico delle parti contraenti;

**DATO ATTO** che l'oggetto della presente deliberazione non comporta costi a carico della comunità abruzzese;

**VISTO** il Regolamento 15 maggio 2014, n. 660 recante "Modifica del Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle spedizioni di rifiuti";

**VISTA** la Decisione 2014/955/UE che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE

del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01.06.2015;

**VISTA** la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312 e la gerarchia prevista nella gestione dei rifiuti;

**VISTA** la Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

**VISTA** la Direttiva 9 aprile 2002 avente per oggetto: "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che prevede la nuova codifica dei rifiuti;

**VISTO** il D.lgs. 18.04.2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) e s.m.i.;

**VISTO** il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 avente per oggetto: "Norme in materia ambientale" e s.m.i.,

**VISTO** il D.lgs. 13.01.03, n. 36 "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e s.m.i. ed in particolare l'art. 7, che dispone che i rifiuti possono essere collocati in discarica solo dopo il trattamento;

**VISTO** il D.M. 22 dicembre 2016 recante "Adozione del Piano nazionale delle ispezioni di stabilimenti, imprese, intermediari e commercianti in conformità dell'art. 34 della direttiva 2008/98/CE, nonché delle spedizioni di rifiuti e del relativo recupero o smaltimento";

**VISTO** il D.M. 27 settembre 2010 recante: "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica - Abrogazione DM 3 agosto 2005"; relativo all'ammissibilità del conferimento di rifiuti in discariche classificate ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/03 e s.m.i. per "rifiuti non pericolosi";

**VISTA** la L.R. 29.12.2011, n. 44 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011)", con la quale si è provveduto a recepire la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/98/Ce del 19 novembre 2008;

**VISTA** la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., pubblicata nel B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007, con la quale è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR);

**VISTA** la L.R. 16.06.2006, n. 17 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" e s.m.i., pubblicata sul BURA n. 37 del 07.07.2006, recante le disposizioni inerenti l'applicazione del tributo speciale (cd. "ecotassa"), per i rifiuti che sono conferiti negli impianti di trattamento/smaltimento/recupero, autorizzati ed in esercizio;

**RICHIAMATA** la DGR n. 693 del 13.09.2010 avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 59. Direttive regionali per la determinazione della tariffa di conferimento di rifiuti urbani agli impianti. Approvazione";

**VISTO** il D.lgs. 14.03.2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", pubblicato sulla G.U. n. 80 del 5.04.2013;

**VISTO** il D.lgs. 07.03.2005, n. 82 e s.m.i. recante il Codice dell'amministrazione digitale;

**VISTO** il D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

**VISTA** la legge n. 241/90 e s.m.i. recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**VISTA** la L.R. 14.09.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro



della Regione Abruzzo”, come modificata dalla L.R. 26.08.2014, n. 35, e s.m.i. ;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento, non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo per il corrente esercizio finanziario;

**DATO ATTO** che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento e non rilevandosi dallo stesso conseguenze negative sul piano ambientale;

**DATO ATTO** che il Direttore regionale del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento;

**UDITA** la relazione del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte e sulla base di completa istruttoria favorevole svolta da parte degli Uffici competenti:

- di prendere atto** della complessiva corrispondenza già emarginata in parte narrativa e posta a fondamento sostanziale e motivazionale della presente deliberazione;
- di prendere atto**, segnatamente, della richiesta avanzata da AMA S.p.A. di attivare un Accordo Interregionale tra la Regione Abruzzo e la Regione Lazio, ai sensi dell'art.182 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 al fine di "...omissis... prevenire gravi criticità nei possibili periodi di insufficienza nella ricezione e trattamento dei rifiuti urbani presso gli impianti attualmente disponibili... omissis" con riferimento ai rifiuti urbani non pericolosi prodotti specificamente nel territorio di Roma Capitale;
- di confermare** la volontà di perseguire politiche ambientali basate su principi di leale collaborazione e sussidiarietà istituzionale tra gli Enti interessati e, con spirito di solidarietà unito a senso di responsabilità, corrispondere alla richiesta di contribuire alla soluzione dell'emergenza in atto, relativa ai rifiuti urbani indifferenziati prodotti nel territorio di Roma Capitale, al fine di evitare disservizi alla popolazione e/o situazioni di criticità di ordine igienico-sanitario mediante Accordo di Programma ai sensi dell'art.182 comma 3 del D.Lgs.152/2006;
- di autorizzare**, sulla base della disponibilità comunicata dai titolari e/o gestori degli impianti interessati, il conferimento per l'attività di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati, aventi codice CER 20.03.01, per un quantitativo massimo pari a 39.000 tonnellate complessive annue così ripartito: 30.000 tonnellate annue presso l'impianto di TMB ubicato in località Casoni (CH) di titolarità della DECO SpA e 9.000 tonnellate annue presso l'impianto di TMB ubicato in località Noce Mattei Sulmona (AQ) di titolarità COGESA S.p.A., nel rispetto delle Autorizzazioni Integrate Ambientali vigenti, della normativa regionale, nazionale ed europea;
- di stabilire** la durata dell'Accordo di Programma, per ragioni di solidarietà istituzionale, in un termine pari a novanta (90) giorni da sottoporre a verifica e da precisare ulteriormente in occasione dell'incontro tra titolari e/o gestori, Amministrazioni e AMA S.p.A., di cui al successivo punto 8, relativamente all'esercizio dello stipulando Accordo e comunque nel pieno rispetto delle condizioni quivi stabilite;
- di condizionare** l'efficacia della presente deliberazione alla predisposizione di apposito Piano del trasporto per la movimentazione dei rifiuti ove siano specificati la definizione dell'itinerario e il numero dei passaggi quotidiani sulla viabilità minore, ad esclusione del tratto autostradale interessato, e in cui sia data evidenza sia del contenimento dell'impatto ambientale che della sostenibilità dei trasporti nella rete

- viaria locale, in modo da non arrecare intralcio alla circolazione;
7. **di impegnare** il Comune di Roma Capitale a porre in essere tutte le azioni volte a superare definitivamente l'emergenza;
  8. **di precisare** che la Regione Abruzzo, in conformità al vigente Piano Regionale dei Rifiuti effettua un servizio qualificabile in mero trattamento dei rifiuti oggetto di conferimento, con conseguente impegno in capo alla AMA S.p.A. a riottenere i medesimi rifiuti, a seguito del trattamento, per indirizzarli verso altri sedi di smaltimento;
  9. **di dare mandato** al Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo alla predisposizione dell'Accordo di Programma di cui al punto 3, in coerenza con il Piano Regionale dei Rifiuti e dei termini, delle condizioni e delle linee programmatiche quivi stabilite e incaricare il medesimo Servizio all'attuazione delle attività connesse alla gestione dell'Accordo di Programma tra gli Enti Regionali, nel rispetto delle Autorizzazioni Integrate Ambientali vigenti, della normativa regionale, nazionale ed europea;
  10. **di incaricare** ARTA Abruzzo allo svolgimento del monitoraggio dell'aria nei siti di destinazione dei rifiuti relativo a tutte le attività connesse all'esecuzione della presente deliberazione, con particolare riguardo agli aspetti legati all'impatto ambientale, i cui costi sono posti sin da ora a carico delle parti contraenti;
  11. **di impegnare** i Comuni di Chieti e Sulmona e le società interessate DECO S.p.A. e COGESA S.p.A. a partecipare alla convocanda riunione tematica, eventualmente presieduta dal Sottosegretario della Giunta Regionale con la partecipazione del Consigliere Regionale delegato ai trasporti, relativa alla gestione e al coordinamento delle attività di trattamento e di tutte le ulteriori a questa connesse;
  12. **di precisare** che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
  13. **di disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione

Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo al fine di consentire la maggiore diffusività.

---

DELIBERAZIONE 22.02.2018, n. 111

**DGR n. 622 del 27/10/2017 "Rapporto Raccolta Differenziata R.U. - 2016 - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i. - L.R. 16/06/2006, n. 17 e s.m.i. - Legge 28/12/2015, n. 221 - Determinazione del livello di raccolta differenziata dei singoli Comuni ai fini dell'applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti". Rettifica errore materiale Allegato 3.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

**RICHIAMATA** la DGR n. 622 del 27/10/2017 recante "Rapporto Raccolta Differenziata R.U. - 2016 - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i. - L.R. 16/06/2006, n. 17 e s.m.i. - Legge 28/12/2015, n. 221 - Determinazione del livello di raccolta differenziata dei singoli Comuni ai fini dell'applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti", costituita dai seguenti Allegati, parte integrante e sostanziale della stessa:

- Allegato 1 - Evoluzione della produzione di rifiuti urbani 2014-2016;
- Allegato 2 - Evoluzione della raccolta differenziata R.U. 2014-2016;
- Allegato 3 - Calcolo raccolta differenziata per singolo Comune.

**EVIDENZIATO** che per mero errore materiale nel documento di cui al citato Allegato 3 non sono stati correttamente inseriti i dati relativi all'annualità 2016, poiché risultano erroneamente caricati quelli relativi al 2015;

**RITENUTO**, pertanto, opportuno rettificare il documento di cui all'Allegato 3 della predetta DGR n.622/2017, sostituendo lo stesso con l'Allegato A "Calcolo raccolte differenziate rifiuti urbani per singolo Comune - 2016", contenente i dati corretti del 2016, parte integrante e sostanziale della stessa;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento, non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo per il corrente esercizio finanziario;

**DATO ATTO** che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento e non rilevandosi dallo stesso conseguenze negative sul piano ambientale;

**DATO ATTO** che il Direttore regionale del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento;

**UDITA** la relazione del Presidente della Giunta regionale;

**VISTO** il D.lgs. 14.03.2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

**VISTO** il D.lgs. 07.03.2005, n. 82 e s.m.i. recante il Codice dell'amministrazione digitale;

**VISTO** il D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

**VISTA** la legge 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

**VISTA** la L.R.14.09.1999, n. 77 recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte e sulla base di completa istruttoria favorevole svolta da parte degli Uffici competenti:

1. **di rettificare** il documento di cui all'Allegato 3 alla DGR n.622 del 27/20/2017 sostituendo lo stesso con l'Allegato A "Calcolo raccolte differenziate rifiuti urbani per singolo

Comune - 2016", contenente i dati corretti del 2016, parte integrante e sostanziale della stessa;

2. **di incaricare** il competente Servizio Gestione Rifiuti dei successivi, necessari e connessi adempimenti tecnico-amministrativi, collegati all'attuazione del presente atto;
3. **di inviare** il presente provvedimento, per il seguito di competenza, al Servizio Regionale Risorse Finanziarie DPB006, all'ANCI Abruzzo, ai Gestori delle discariche interessate, ai Consorzi Intercomunali Rifiuti e/o loro Società Spa, alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo;
4. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

*Segue Allegato*

REGIONE ABRUZZO - CALCOLO MACCOLTE DIFFERENZIALE RIFUTURABILI - 2015													ALLEGATO n. 3	
Fonte dati Banca dati CAMBARE Maggio 2017 - Elaborazioni ORR														
Prov	Consortio di appartenenza	M. Abitanti (dati Cat. Irib)	Comune	Ru (RM)	RD (RA)	Previsione RU (RM)	RI (per copie Ag. Abit.)	SDM (5 carti 7% multimediali)	DM (1 carti 3% multimediali)	Spese (RM) in % su RU (RM)	Risultati (RM) (RM)	Costo (RM) (RM)	1902/2016	
AQ	Cogeta	327	ROSSANO	2810	132,36	911,42	601,96	2,25	0,00	0,00	0,00	0,00	20,7%	21,08%
AQ	Acqua Spa	1478	MAELLI	125,96	125,96	256,37	256,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,22%
AQ	Consorzio Matese Alto Sangro	81	ALFEDINA	191,25	179,31	373,05	423,70	0,00	0,00	0,00	0,10	0,10	0,00	47,84%
AQ	Cogeta	343	VALNERA (V. S. J. ABRUZZO)	4375	89,00	329,20	389,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84,83%
AQ	Consorzio Matese Alto Sangro	1181	ATELETA	301,54	79,40	473,37	306,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13,81%
AQ	Acqua Spa	42603	AVEZZANO	6.002,31	12.226,88	18.242,10	62,42	0,00	0,00	0,00	77,74	62,42	60,9	66,73%
AQ	Spagna	3690	SALESNANO	306,60	699,30	378,40	378,40	0,00	0,00	0,00	3,18	3,18	34,24	79,84%
AQ	Acqua Spa	717	BARILE	71,00	403,00	281,00	281,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103,24	79,48%
AQ	N. C.	1654	BARBARANO	132,78	481,11	348,33	3,76	3,76	0,00	1,32	1,32	1,32	21,46	72,06%
AQ	Consorzio Matese Alto Sangro	723	BARISA	290,56	82,04	372,60	441,4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28,71%
AQ	Acqua Spa	20	BECONA	10,10	110,27	101,20	101,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28,34%
AQ	Cogeta	1157	BIGNARA	66,42	90,34	246,70	210	0,11	0,11	0,11	0,42	0,00	0,00	78,25%
AQ	Acqua Spa	1522	CAJANO ANTERNO	261,09	171,68	432,77	183,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40,23%
AQ	N. C.	117	CAIASSO	159,00	17,90	176,90	159,4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19,34%
AQ	Cogeta	83	CAMPOLIONE	366,28	91,16	457,44	573,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,11%
AQ	Acqua Spa	677	CAMPOTOFIATO	350,00	6,00	356,00	424,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,98%
AQ	Spagnoli (RM)	995	CANTRO	812,30	200,16	1012,46	652,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67,26%
AQ	Cogeta	265	CASANO	27,50	16,98	44,48	25,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,54	68,80%
AQ	N. C.	884	CAVETANO	92,28	223,72	416,00	2,07	2,07	0,00	2,22	0,00	0,00	0,00	62,34%
AQ	Spagna	5095	CARTELLINO	874,00	1.577,4	2.451,40	493,20	5,31	2,28	5,38	21,25	0,00	0,00	59,23%
AQ	Acqua Spa	465	CARDANO	163,97	28,30	192,27	142,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,49%
AQ	Acqua Spa	214	CARFANO	65,69	13,50	79,19	369,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16,20%
AQ	Acqua Spa	628	CARPINONE	941,20	111,45	1052,65	272,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26,21%
AQ	N. C.	87	CARVILLE CALICE	21,71	16,70	38,41	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28,80%
AQ	Acqua Spa	593	CAROLI	1.007,16	1.233,46	2.240,62	308,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41,29%
AQ	N. C.	413	CASTEL MONTI	932,06	80,32	1012,38	952,41	0,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26,02%
AQ	Cogeta	300	CASTELVERI	15,00	82,40	97,40	297,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30,02%
AQ	Consorzio Matese Alto Sangro	664	CASTELVETRANO	2.410,12	1.771,61	4.181,73	1.443,5	6,26	3,29	74,77	96,64	0,00	0,00	22,19%
AQ	Spagna	1123	CASTELLARIVE	124,74	106,59	231,33	236,20	0,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61,23%
AQ	N. C.	165	CASTELVECCO CALICE	67,20	14,70	81,90	64,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22,20%
AQ	Cogeta	1004	CASTELVECCO S. MARINO	75,51	90,00	165,51	165,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61,66%
AQ	Acqua Spa	11108	CELANO	1.042,79	2.142,59	3.185,38	200,00	0,00	0,00	14,50	30,07	0,00	0,00	18,21%
AQ	Acqua Spa	915	CHERO	251,00	922,27	1173,27	385,30	0,00	0,00	1,30	0,00	0,00	0,00	16,48%
AQ	Spagna	190	CHIOFANO	30,30	14,00	44,30	220,71	0,00	0,00	1,31	16,07	0,00	0,00	18,21%
AQ	Consorzio Matese Alto Sangro	300	CHIOFANO ALFEREN	194,14	60,70	254,84	192,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38,25%
AQ	Spagna	2818	CHIOFANO ROVETO	277,20	897,70	1174,90	292,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73,85%
AQ	Cogeta	268	CHIOFANO	18,30	21,80	40,10	200,00	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	66,26%
AQ	Acqua Spa	92	CHIOFANO	283,31	193,99	477,30	325,10	0,00	0,00	1,22	0,00	0,00	0,00	66,72%
AQ	Acqua Spa	1218	COLLELONGO	200,25	242,24	442,49	622,20	0,00	0,00	3,30	8,00	0,00	0,00	66,85%
AQ	N. C.	217	COLLELONGO	82,30	162,2	244,50	200,00	0,00	0,00	1,54	0,00	0,00	0,00	11,71%
AQ	Cogeta	1669	CONFINO	110,34	221,72	332,06	312,00	0,00	0,00	0,71	0,00	0,00	0,00	63,84%
AQ	Acqua Spa	487	CONFINO ALTO	191,40	24,69	216,09	391,10	0,00	0,00	3,24	0,00	0,00	0,00	32,38%
AQ	Acqua Spa	371	CONFINO	665,2	24,69	689,89	423,20	0,26	0,26	0,26	0,00	0,00	0,00	36,48%
AQ	Acqua Spa	719	COSSA	200,30	52,60	252,90	281,10	0,00	0,00	0,41	0,00	0,00	0,00	28,13%
AQ	Cogeta	254	COSSA ALFEREN	17,25	74,00	91,25	306,40	0,00	0,00	2,80	0,00	0,00	0,00	77,81%
AQ	Acqua Spa	1919	COSSA DEL MATEO	274,27	491,27	765,54	380,00	0,00	0,00	2,80	0,44	0,00	0,00	82,20%
AQ	Cogeta	800	COSSA S. MARINO	68,10	156,60	224,70	320,00	0,00	0,00	2,80	0,00	0,00	0,00	16,41%
AQ	Cogeta	2139	COTIGNOLA	122,90	300,44	423,34	422,50	0,00	0,00	6,30	0,00	0,00	0,00	93,22%
AQ	N. C.	19760	COTIGNOLA	21.048,30	11.930,54	32.978,84	497,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34,84%
AQ	Acqua Spa	11108	CUORE MATEO	281,20	43,60	324,80	460,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	18,98%
AQ	Spagna	6079	CUORE MATEO	925,10	1.514,11	2.439,21	350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,64%

AQ	Adamo Spa	1011	LUCOLI	124,74	300,53	426,27	471,03	0,00	1,21	6,16	0,00	70,85%	
AQ	Adamo Spa	3630	MAGLIANO DE' MARSI	650,98	1.037,74	1.082,90	455,08	0,00	9,21	188,48	0,00	64,91%	
AQ	Adamo Spa	1470	MASSA D'ALBE	95,46	386,65	476,15	325,26	0,00	2,98	0,00	0,34	74,62%	
AQ	Cogena	398	MOLINA ATERNO	24,59	71,91	96,4	249,74	0,00	0,41	2,92	0,00	8,48	73,70%
AQ	Adamo Spa	2613	MONTENAPOLEONE	1.474,08	607,75	1.052,05	611,07	0,00	9,98	0,00	0,00	3,31%	
AQ	Signis	1428	MORINO	142,03	322,62	464,65	322,28	0,00	1,48	14,33	0,00	70,65%	
AQ	N.C.	664	NAVELLI	17,28	83,31	100,59	414,08	1,63	2,82	0,00	0,00	30,61%	
AQ	Adamo Spa	1169	NOCE	170,61	80,00	298,51	229,88	0,00	0,00	0,00	0,00	48,94%	
AQ	N.C.	602	OFENA	10,18	38,19	230,17	458,16	0,42	3,02	0,00	0,00	16,09%	
AQ	Comunità Montana Alto Sangro	420	OFI	142,25	63,47	202,72	495,62	0,00	0,00	0,00	0,00	31,16%	
AQ	Adamo Spa	1251	ORIOLA	284,65	403,49	688,45	558,31	0,00	1,91	0,00	0,00	57,56%	
AQ	Adamo Spa	1624	ORTONA DEI MARSI	201,36	42,83	244,22	451,44	0,00	0,71	0,00	0,00	17,29%	
AQ	Adamo Spa	1227	ORTUCCHIO	282,14	442,62	724,08	397,28	0,00	2,52	0,00	0,00	60,71%	
AQ	Adamo Spa	1174	PALENTRO	251,28	647,72	899,01	726,77	0,00	2,31	83,02	0,00	70,61%	
AQ	Cogena	728	PERETO	277,92	45,20	323,12	443,71	0,00	1,58	0,00	0,00	13,96%	
AQ	Comunità Montana Alto Sangro	2210	PESCAROLI	1.037,26	577,57	1.614,85	730,78	0,00	2,42	0,00	0,00	36,61%	
AQ	Adamo Spa	4178	PESCARA	413,09	1.660,86	1.470,95	301,88	0,00	2,84	0,00	0,00	71,46%	
AQ	Comunità Montana Alto Sangro	1149	PESCOSTANZO	226,92	316,94	551,76	493,74	2,69	1,59	0,00	0,00	64,79%	
AQ	Cogena	1386	PETTORANO SULLOZZO	101,92	301,00	402,91	292,94	0,00	3,94	0,00	0,00	80,42%	
AQ	Adamo Spa	4268	PIZZOLI	468,31	800,78	1.267,06	289,64	0,00	16,66	77,21	0,00	63,31%	
AQ	Adamo Spa	1138	POGGIO FERICE	447,02	90,28	537,30	472,13	0,00	3,32	0,00	0,00	16,18%	
AQ	Adamo Spa	486	PRATA DI S. ANTONIO	197,74	331,51	201,26	495,75	0,43	2,82	0,00	0,00	16,18%	
AQ	Cogena	7863	PRATA DI S. ANTONIO	988,78	1.720,83	2.248,71	3.030,84	15,09	31,42	72,23	0,00	72,74%	
AQ	Cogena	947	PREZZA	69,00	133,00	200,99	212,24	1,73	5,68	2,96	0,00	70,76%	
AQ	Cogena	2615	RAIANO	300,42	843,73	1.145,15	386,16	0,64	26,71	250,82	0,00	72,29%	
AQ	Comunità Montana Alto Sangro	700	RIVISONDOLI	475,04	285,15	743,19	1.093,70	0,00	1,45	0,00	0,00	35,28%	
AQ	Adamo Spa	878	ROCCA DI BOTTE	932,98	401,98	544,86	619,88	0,00	0,72	0,00	0,00	7,28%	
AQ	Adamo Spa	533	ROCCA DI CAMBIO	93,92	228,19	321,10	662,25	0,00	1,02	4,71	0,00	70,82%	
AQ	Adamo Spa	1658	ROCCA DI MEZZO	283,11	891,08	949,19	609,24	0,00	2,17	16,59	0,00	70,26%	
AQ	Cogena	163	ROCCA PA	44,02	44,28	88,30	494,15	1,47	0,28	0,00	0,00	46,92%	
AQ	Cogena	713	ROCCASCALE	231,32	192,00	423,32	583,76	0,00	3,32	0,00	0,00	44,57%	
AQ	Comunità Montana Alto Sangro	1927	ROCCARARO	670,79	893,96	1.564,74	831,43	0,00	19,82	0,00	0,00	49,17%	
AQ	Adamo Spa	3869	SAN BENEDETTO DEI MARSI	679,26	776,15	1.385,41	384,48	0,00	3,38	0,00	1,88	60,89%	
AQ	N.C.	113	SAN BENEDETTO IN PERLIS	32,56	7,16	39,74	391,68	0,00	0,00	0,00	0,00	19,02%	
AQ	Adamo Spa	1650	SAN BENEDETTO NE' AESTINI	744,09	133,19	945,18	469,68	0,00	0,74	1,78	0,00	15,11%	
AQ	N.C.	700	SAN PIO DELLE CARRERE	233,32	43,89	277,21	380,01	0,00	2,49	0,00	0,00	14,97%	
AQ	Signis	2247	SAN VINCENZO VALLE ROVETO	255,37	530,00	787,40	339,72	0,00	1,06	2,59	0,00	67,22%	
AQ	Adamo Spa	401	SANT'USIANO FORCONESE	37,92	20,32	58,18	140,68	0,00	0,00	0,00	0,00	34,88%	
AQ	Adamo Spa	1166	SANTE MARIE	290,96	216,88	507,83	426,53	0,00	2,68	0,00	10,70	43,49%	
AQ	N.C.	106	SANTO STEFANO DI SESIANO	36,01	14,28	46,37	465,76	0,00	0,19	0,00	0,00	20,22%	
AQ	Cogena	1917	SCANNO	600,31	147,44	807,75	421,38	0,00	5,15	0,00	0,00	17,92%	
AQ	Comunità Montana Alto Sangro	574	SCONTORNE	138,64	502,28	1.640,21	329,58	0,00	1,38	0,70	0,00	25,23%	
AQ	Adamo Spa	3727	SCORPIO	697,97	498,64	1.197,71	310,82	0,58	9,82	9,38	0,00	39,40%	
AQ	Adamo Spa	2634	SCURCOLA MARCONIA	699,86	755,37	1.725,35	688,88	0,00	3,42	0,00	0,00	43,68%	
AQ	Cogena	357	SESTINO	45,28	103,28	146,46	410,25	0,00	2,92	0,00	8,10	68,69%	
AQ	Cogena	2437	SILVANO	8.771,17	3.109,10	11.880,27	497,28	0,00	152,25	2,19	0,00	25,19%	
AQ	Signis	6913	TAGLIACOZZO	1.221,01	2.159,69	3.381,00	493,53	0,00	14,62	141,45	0,00	64,74%	
AQ	Adamo Spa	315	TIONE DEGLI ABRUZZI	103,96	28,57	132,53	420,78	0,53	1,58	0,00	0,00	19,38%	
AQ	Adamo Spa	3187	TORNIPARE	1.066,04	1.944,9	3.010,93	348,57	0,00	3,38	0,00	0,00	14,77%	
AQ	Adamo Spa	6241	TRASSANO	942,85	1.439,48	2.382,31	309,91	0,00	4,32	0,00	0,00	61,01%	
AQ	N.C.	431	VILLA SANT'ANGELO	60,02	24,69	90,59	27,15	0,00	0,15	0,00	0,00	20,09%	
AQ	N.C.	130	VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI	36,53	8,95	45,48	349,92	0,00	0,62	0,00	0,00	17,83%	
AQ	Cogena	569	VILLALAGO	302,15	502,21	804,37	657,98	0,00	9,69	0,00	0,00	11,16%	



CH	CIVITA'	1041	MONTAZZOLI	78,00	183,82	246,88	227,16	0,00	0,00	2,65	0,00	0,00	0,00	67,86%
CH	Ecclm SpA	88	MONTIBELLO SUL SANGRO	5,34	33,33	38,67	48,43	0,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,40	86,62%
CH	Ecclm SpA	129	MONTERRANTE	10,98	30,65	41,21	319,46	0,00	0,00	1,59	0,00	0,00	70,10%	
CH	Ecclm SpA	82	MONTELAPANO	22,54	97,70	32,24	0,00	0,04	0,00	1,22	0,00	0,00	26,16%	
CH	Ecclm SpA	678	MONTENEROCOMO	59,70	100,02	159,72	225,98	0,00	0,00	0,00	0,00	23,74	66,62%	
CH	CIVITA'	2612	MONTEDORISIO	245,88	451,81	797,68	315,97	0,23	0,00	3,24	0,00	0,00	58,92%	
CH	Ecclm SpA	2423	MOZZANGROIA	388,22	386,62	774,84	201,72	0,00	0,00	4,72	0,00	1,52	66,94%	
CH	Ecclm SpA	3682	OREGONA	133,88	1.003,88	1.140,88	203,04	2,51	0,00	16,46	0,00	0,00	85,94%	
CH	Ecclm SpA	23446	ORTONA	3.462,76	6.700,25	10.253,02	437,38	0,00	0,00	94,45	0,00	0,00	66,12%	
CH	Ecclm SpA	4295	PAGLIETA	457,46	774,51	1.225,97	263,49	0,00	0,00	11,67	0,00	70,38	83,66%	
CH	Ecclm SpA	1800	PALENA	111,16	364,54	475,70	339,38	0,00	0,00	1,68	0,00	0,00	75,98%	
CH	CIVITA'	1001	PALMOLI	75,70	163,79	239,48	239,28	0,00	0,00	1,58	0,00	0,00	67,98%	
CH	Ecclm SpA	1925	PALOMBARO	103,04	202,11	322,45	314,33	0,00	0,00	12,98	0,00	24,18	61,45%	
CH	Ecclm SpA	277	PENNADOMO	15,98	38,18	54,16	192,02	0,00	0,00	4,19	0,00	11,02	68,13%	
CH	Ecclm SpA	478	PENNAPEDIMONTE	88,30	26,16	112,46	226,38	0,34	0,00	0,83	0,00	0,00	23,17%	
CH	Ecclm SpA	1634	PERANO	165,35	491,18	656,53	414,61	3,68	0,00	5,00	0,00	14,75	71,84%	
CH	Ecclm SpA	134	PIETRAFERRAZZANA	14,20	33,27	47,47	384,28	0,10	0,10	0,79	0,00	0,00	68,23%	
CH	Ecclm SpA	1105	PIZZOFERRATO	132,22	883,30	324,83	203,69	1,74	0,00	10,72	0,00	0,00	54,48%	
CH	Ecclm SpA	870	POGGIOPORTO	91,02	201,29	292,00	330,20	0,00	0,00	4,09	0,00	26,72	12,88%	
CH	CIVITA'	2285	POLLUPI	673,12	747,70	1.420,82	301,03	8,57	0,00	16,07	0,00	0,00	67,81%	
CH	Consorzio Chitino	835	PRIETORO	254,00	206,12	460,12	494,28	0,00	0,00	3,89	0,12	0,00	44,19%	
CH	Ecclm SpA	804	QUARI	80,88	143,28	231,17	289,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64,43%	
CH	Consorzio Chitino	1318	RAPINO	192,25	272,28	377,25	288,44	0,00	0,00	3,21	0,18	0,00	71,96%	
CH	Consorzio Chitino	4088	RIPI, TEXINA	316,22	916,82	1.233,07	301,03	8,57	0,00	16,07	0,00	0,00	72,26%	
CH	Consorzio Chitino	2201	ROCCA SAN GIOVANNI	469,52	826,42	1.295,94	537,19	0,00	0,00	5,01	0,00	27,33	66,83%	
CH	Ecclm SpA	1712	ROCCAMATEFRANO	162,34	312,22	469,16	272,28	0,00	0,00	5,69	0,14	43,78	65,41%	
CH	CIVITA'	1293	ROCCASALEONA	100,34	200,21	300,55	234,28	0,21	0,00	1,83	0,00	79,23	71,00%	
CH	Ecclm SpA	1339	ROCCASPALMETI	330,99	73,17	404,16	612,25	0,00	0,00	3,74	0,00	0,88	68,19%	
CH	Ecclm SpA	100	RODO DEL SANGRO	16,80	46,40	63,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56,74%	
CH	Ecclm SpA	237	ROSELLO	41,90	54,44	96,34	469,50	0,00	0,00	0,74	0,00	0,00	46,29%	
CH	CIVITA'	848	SAN BUONO	165,18	188,31	261,48	253,68	0,00	0,00	1,46	0,00	24,71	48,29%	
CH	CIVITA'	185	SAN GIOVANNI LIPIONI	15,99	33,73	49,72	289,58	0,00	0,00	0,41	0,00	0,00	67,98%	
CH	Consorzio Chitino	18705	SAN GIOVANNI TEATINO	3.142,25	770,81	3.913,06	697,29	33,20	0,00	898,07	0,00	0,00	62,81%	
CH	Consorzio Chitino	941	SAN MARINO SULLA MARRUCINA	97,17	224,10	321,27	341,41	0,00	0,00	2,18	0,00	15,28	70,68%	
CH	CIVITA'	20055	SAN SALVO	3.838,04	5.362,07	9.200,11	4987,4	14,60	0,00	76,97	0,00	0,00	59,69%	
CH	Ecclm SpA	5372	SAN VITO CHIETINO	627,70	1.432,22	2.059,92	363,08	0,00	0,00	9,65	0,00	12,90	69,53%	
CH	Ecclm SpA	2608	SANTEUSANO DEL SANGRO	153,01	327,85	480,86	191,77	0,00	0,00	1,40	0,00	0,00	67,90%	
CH	Ecclm SpA	2013	SANTA MARIA IMBARO	242,00	370,20	612,20	308,04	0,00	0,00	2,14	0,00	45,97	62,08%	
CH	CIVITA'	3288	SCERNI	1.082,10	1.827,4	2.909,54	384,08	0,00	0,00	3,15	0,00	0,00	14,84%	
CH	CIVITA'	863	SCHIAVI DI ABRUZZO	299,54	4,42	303,96	369,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,89%	
CH	Ecclm SpA	374	TABARATA FELICIA	46,72	51,00	97,72	189,11	0,00	0,00	1,72	0,00	8,97	75,84%	
CH	Consorzio Chitino	4168	TOLLO	282,38	823,14	1.105,52	288,71	4,22	0,00	9,79	0,12	125,01	77,80%	
CH	Ecclm SpA	3123	TORNIO DI SANGRO	536,70	770,95	1.307,65	422,02	24,7	0,00	14,27	0,00	0,00	57,74%	
CH	Ecclm SpA	1880	TORNARECCIO	180,30	344,12	454,42	247,07	0,00	0,00	0,86	0,00	104,51	78,18%	
CH	CIVITA'	1092	TORREBRUNA	81,85	177,04	258,89	227,12	0,00	0,00	2,19	0,00	0,00	67,68%	
CH	Consorzio Chitino	4216	TORRESCASSA TEATINA	370,65	1.022,41	1.403,06	328,62	0,00	0,00	11,14	0,05	0,00	72,59%	
CH	Ecclm SpA	1367	TORRICELLA PELICIA	107,38	236,57	343,95	253,46	0,00	0,00	5,68	0,00	33,77	70,07%	
CH	Ecclm SpA	1860	TREGLIO	117,68	489,65	607,33	372,25	3,79	0,00	8,48	0,00	0,00	78,92%	
CH	CIVITA'	424	TUFILO	34,26	74,12	108,38	240,72	0,00	0,00	0,80	0,00	0,00	67,68%	
CH	Consorzio Chitino	1889	VACRI	107,18	321,91	429,09	254,02	0,00	0,00	5,71	0,52	0,00	73,43%	
CH	CIVITA'	41428	VASTO	8.485,76	10.389,89	18.875,65	485,51	0,00	0,00	31,15	0,00	102,48	54,87%	
CH	Ecclm SpA	1390	VILLA SANTA MARIA	78,88	386,33	465,21	345,54	0,00	0,00	9,32	0,00	0,00	80,80%	
CH	CIVITA'	960	VILLALFONSINA	301,95	202,24	504,19	346,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,00%	
CH	Consorzio Chitino	2246	VILLAMARA	222,51	627,08	849,59	382,28	3,08	0,00	7,91	0,02	95,84	73,86%	

TOTALE PROVINCIA DI CHIETI		294.277	PROVINCIA CHIETI	11.700,06	103.029,91	162.700,37	412,66	363,17	256,69	2.897,64	151,91	2.463,32	6,12%
PE	Ambiente Spa / Ecologia/Psicomare	490	113,92	9,51	133,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,63%
PE	Ambiente Spa / Ecologia/Psicomare	506	401,75	500,77	306,47	260,00	260,00	0,00	0,00	0,00	0,00	254,14	64,66%
PE	Ambiente Spa / Ecologia/Psicomare	1038	221,08	202,24	470,43	306,07	470,43	0,00	0,00	4,37	0,00	0,00	45,20%
PE	Ambiente Spa / Ecologia/Psicomare	300	017,76	0,00	013,76	302,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
PE	Ambiente Spa / Ecologia/Psicomare	2647	206,76	942,00	800,00	307,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65,36%
PE	Ambiente Spa	4716	441,46	724,44	117,92	201,61	0,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69,67%
PE	Ambiente Spa	1951	736,38	350,04	831,08	477,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53,36%
PE	Ambiente Spa	6173	814,42	361,00	125,51	198,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21,18%
PE	Ambiente Spa	824	118,42	90,00	214,42	300,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67,66%
PE	Ecologia/Psicomare	1339	583,14	67,58	571,15	408,24	0,00	2,22	0,00	0,00	0,00	0,00	11,52%
PE	Ambiente Spa	10869	1348,00	4307,40	5021,40	518,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75,62%
PE	Ambiente Spa	14849	9164,22	1462,62	9824,24	642,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16,16%
PE	Ambiente Spa	1300	451,57	17,75	453,32	348,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,39%
PE	Ambiente Spa	1658	150,52	200,00	411,02	221,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43,28%
PE	Ambiente Spa	6000	463,72	682,20	1307,00	217,00	0,00	11,72	0,00	11,60	0,00	0,00	63,67%
PE	Ecologia/Psicomare	295	48,12	81,12	361,14	219,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,18%
PE	Ambiente Spa / Ecologia/Psicomare	1900	159,13	462,66	315,68	239,46	0,00	1,05	0,00	0,00	0,00	0,00	49,96%
PE	Ambiente Spa	1100	160,02	21,73	417,01	256,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62,49%
PE	Ambiente Spa	1624	110,12	200,45	370,00	243,10	0,00	0,35	0,00	0,00	0,00	0,00	68,87%
PE	Ambiente Spa / Ecologia/Psicomare	2016	311,02	861,46	666,15	301,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61,26%
PE	Ambiente Spa	7390	639,65	1736,45	2376,30	311,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73,69%
PE	Ambiente Spa / Ecologia/Psicomare	6300	824,12	2102,07	2382,00	409,29	1,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61,26%
PE	Ambiente Spa	911	62,00	100,76	201,76	202,59	0,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66,64%
PE	Ambiente Spa	63738	21693,02	57762,23	27115,56	541,19	25,91	63,12	162,23	63,12	0,00	0,00	20,46%
PE	Ambiente Spa	3043	252,62	466,61	1482,32	357,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37,61%
PE	Ambiente Spa / Ecologia/Psicomare	1654	181,31	302,71	343,30	176,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67,60%
PE	Ambiente Spa	10200	1462,08	2200,11	3052,88	292,71	12,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61,64%
PE	Ambiente Spa	121014	6597,24	22200,24	66947,68	599,75	381,23	316,14	0,00	0,00	0,00	0,00	22,89%
PE	Ecologia/Psicomare	615	134,70	3,46	138,16	269,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,14%
PE	Ambiente Spa	8623	608,02	1148,45	2472,24	260,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35,24%
PE	Ambiente Spa	1364	105,15	169,18	271,56	200,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66,28%
PE	Ambiente Spa / Ecologia/Psicomare	484	110,34	90,36	143,26	309,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16,50%
PE	Ambiente Spa / Ecologia/Psicomare	6172	672,12	1260,31	2241,44	433,38	7,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69,28%
PE	Ambiente Spa / Ecologia/Psicomare	951	88,80	144,37	224,26	226,05	0,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59,66%
PE	Ecologia/Psicomare	3600	628,14	692,28	1532,42	366,59	3,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63,91%
PE	Ambiente Spa / Ecologia/Psicomare	399	81,62	17,41	96,27	322,71	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17,89%
PE	Ambiente Spa / Ecologia/Psicomare	1900	172,79	380,71	652,00	291,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67,57%
PE	Ambiente Spa / Ecologia/Psicomare	279	201,12	0,00	201,12	720,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
PE	Ecologia/Psicomare	3269	256,60	600,25	1256,88	324,10	0,50	4,48	16,32	0,00	0,00	0,00	71,22%
PE	Ambiente Spa / Ecologia/Psicomare	545	148,20	308,28	487,39	332,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19,93%
PE	Ambiente Spa	1938	2356,26	4411,24	6770,00	348,56	60,27	85,24	0,00	0,00	0,00	0,00	64,82%
PE	Ambiente Spa	2662	317,09	662,00	982,79	320,23	2,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66,24%
PE	Ambiente Spa	3647	327,70	719,24	1046,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67,86%
PE	Ambiente Spa / Ecologia/Psicomare	867	100,97	233,27	404,94	472,51	5,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68,46%
PE	Ambiente Spa / Ecologia/Psicomare	330	59,05	20,35	80,15	200,69	0,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26,38%
PE	Ambiente Spa	715	41,52	131,12	135,12	169,59	1,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68,82%
PE	TOTALE PROVINCIA DI PESCARA	222282	91464,47	63106,61	180771,16	461,62	471,62	464,16	92,70	146,41	607,36	1207,40	38,88%
TE	Unione dei Comuni Val Ventina	12419	1290,62	558,32	939,76	782,74	19,28	0,00	0,00	23,11	0,00	0,00	64,13%
TE	Unione dei Comuni Val Ventina	1667	427,20	593,21	1023,26	557,04	0,30	0,00	0,00	3,25	0,00	0,00	67,86%
TE	Consorzio Pesca-Pesce	890	100,76	146,31	247,08	308,68	0,46	0,00	0,00	3,19	0,00	0,00	61,96%
TE	Consorzio Pesca-Pesce	19716	1886,46	2193,32	4082,38	381,00	6,24	0,00	0,00	37,22	0,00	0,00	64,26%
TE	MO.TE. Ambiente Spa	2401	446,62	462,29	910,91	374,71	1,95	0,00	0,00	21,43	0,00	0,00	67,07%
TE	GRUB. Spa	7162	602,92	1700,01	2300,66	322,54	5,28	0,00	0,00	30,68	0,00	0,00	72,25%





---

 DETERMINAZIONI
 

---



---

 GIUNTA REGIONALE
 

---



---

 DIRIGENZIALI
 

---

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO  
DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI  
*SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI*

DETERMINAZIONE 07.06.2017, n. DPC026/111  
**D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 109 -  
D.M. 15.07.2016, n. 173 - DGR 28.03.2013, n.  
218 Le Marinelle srl, "Escavo fondale  
marino in corrispondenza dello scivolo del  
Porto Turistico Le Marinelle a San Salvo a  
seguito di insabbiamento e trasporto".  
Autorizzazione delle operazioni di escavo e  
stoccaggio temporaneo di max 5.000 mc di  
sedimenti marini.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**PREMESSO** che Le Marinelle s.r.l., con sede a San Salvo (CH) in Piazza Papa Giovanni XXIII n.7, con nota acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti, prot.n. 0150248/17 del 05/06/2017, ai sensi dell'art. 109, co. 2 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ed art. 4 del DM 15.07.2016, n. 173, ha richiesto l'autorizzazione per l'esecuzione di un intervento denominato: "Escavo fondale marino in corrispondenza dello scivolo del Porto Turistico Le Marinelle a San Salvo a seguito di insabbiamento e trasporto";

**VISTO** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", ed in particolare l'art. 109 "Immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte";

**VISTA** la documentazione presentata allegata alla domanda della Società Le Marinelle s.r.l., di cui sopra ed in particolare:

- 1-relazione per autorizzazione escavo sabbia e deposito a terra;
- 2-planimetria generale porto;
- 3-planimetria escavo e deposito a terra 2017;
- 4-risultati analisi ARTA;

**VISTA** la Legge 28.01.1994, n. 84 "Riordino della legislazione portuale", pubblicata nella G.U. n. 28 del 04.02.1994;

**VISTO** il D.M. 8 novembre 2010, n. 260 "Regolamento recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del medesimo decreto legislativo", per quanto applicabile;

**VISTO** il D.M. 15.07.2016, n. 173 avente per oggetto: "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione per l'immersione in mare di materiali di escavo dei fondali marini" ed in particolare l'art. 2 "Definizioni", co. 1, lett. e), in relazione all'escavo di fondali marini: dragaggio dei sedimenti marini per il mantenimento, il miglioramento o il ripristino delle funzionalità dei bacini portuali;

**RICHIAMATA** la DGR n. 218 del 28.03.2013 recante: "Determinazioni inerenti il rilascio di autorizzazioni di competenza regionale ai sensi dell'art. 109 D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" -Ripartizione tra le Direzioni regionali di competenza afferenti al mare", annullata parzialmente con sentenza n. 84/2015 della Corte Costituzionale nella parte in cui si stabilisce di: <<fissare in 25.000 mc la soglia limite superata la quale la movimentazione di materiali in ambiente marino è soggetta ad autorizzazione da parte della competente Autorità regionale, restando soggetta a sola comunicazione alla stessa Autorità competente la movimentazione inferiore a tale soglia - limite>>;

**VISTI** i rapporti di prova dell'ARTA - Distretto provinciale di Pescara, rimessi a Le Marinelle srl, con nota prot.n. 3461 dell'11/05/2017, dai quali non si rinvengono caratteristiche di tossicità dei sedimenti marini, ai sensi del Capitolo 2 dell'Allegato tecnico al DM 15.07.2016, n. 173;

**PRESO ATTO** che è stata individuata un'area per il deposito temporaneo dei sedimenti marini escavati dalla zona dello scivolo del porto (di volume inferiore ai 5.000 mc), area ubicata all'interno dell'area portuale in concessione alla stessa Società e che risulta idonea al caso; nelle more della definizione della destinazione finale degli stessi previa attuazione delle necessarie procedure tecnico-

amministrative di competenza degli Enti interessati;

**RITENUTO** di prevedere, ai sensi dell'art. 5, co. 3 del D.M. 173/2016, la presente autorizzazione è valida per l'intera durata dei lavori di escavo e comunque non oltre trentasei mesi dalla data di rilascio del presente provvedimento, salvo eventuali motivate proroghe;

**RITENUTO** di prevedere le seguenti prescrizioni:

- a. le operazioni dovranno essere condotte in modo da ridurre al massimo l'intorbidimento delle acque marine;
- b. le attività di escavazione devono interessare esclusivamente le aree in cui sono stati caratterizzati i sedimenti marini;
- c. comunicare ad ARTA - Distretto provinciale di Pescara la data di fine lavori e l'esito del monitoraggio delle attività autorizzate;

**CONSIDERATO** che dall'esame della documentazione non risultano motivi ostativi al rilascio della presente autorizzazione;

**ACCERTATA** la regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento;

**VISTO** il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. (TUEL);

**VISTA** la Legge del 07.08.1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

**VISTO** il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTA** la L.R. 14.09.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

#### **DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. **di autorizzare** la Le Marinelle s.r.l., con sede a San Salvo (CH) in Piazza Papa Giovanni XXIII, n.7 agli interventi di escavo del fondale marino in corrispondenza dello scivolo del Porto Turistico Le Marinelle a San Salvo a seguito di insabbiamento e trasporto, per un quantitativo di sedimenti marini non superiore a 5.000 mc ed allo stoccaggio temporaneo degli stessi nell'area individuata dagli elaborati di progetto, come da nota prot.n. 0150248/17 del 05/06/2017, con le seguenti prescrizioni tecniche:
  - a. le operazioni dovranno essere condotte in modo da ridurre al massimo l'intorbidimento delle acque marine;
  - b. le attività di escavazione devono interessare esclusivamente le aree in cui sono stati caratterizzati i sedimenti marini;
  - c. comunicare ad ARTA - Distretto provinciale di Pescara la data di fine lavori e l'esito del monitoraggio delle attività autorizzate;
2. **di stabilire** ai sensi dell'art. 5, co. 3 del D.M. 173/2016, che la presente autorizzazione è valida per l'intera durata dei lavori di escavo e comunque non oltre trentasei mesi dalla data di rilascio del presente provvedimento, salvo eventuali motivate proroghe;
3. **di fare salvi** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
4. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. (TUEL);
5. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica, ove risulti accertata la pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge e/o di normative tecniche;

6. **di redigere** il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui uno viene fatto notificare alla Le Marinelle srl con sede in Piazza Papa Giovanni XXIII, n.7 - San Salvo (CH);
7. **di disporre** l'invio del presente provvedimento al Comune di San Salvo (CH), all'Ufficio Circondariale Marittimo di Vasto, all'ARTA - Direzione Centrale di Pescara, al Servizio Opere Marittime del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT) e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco Gerardini**

---

DETERMINAZIONE 08.08.2017, n. DPC026/183  
**D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Attività IV.1.2.c "Interventi di bonifica/messa in sicurezza di discariche pubbliche dismesse e siti inquinati". Discarica pubblica dismessa in località "Difesa", in agro del Comune di Celenza sul Trigno (CH). Codice ARTA VS220005. CUP H69G11000210002. Approvazione variante non sostanziale al progetto di bonifica/MISP.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

**DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. **di approvare:**
  - a. ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. la perizia di variante al progetto di bonifica/MISP della discarica pubblica dismessa, in località "Difesa", codice ARTA VS220005, nel Comune di Celenza sul Trigno (CH), costituito dagli elaborati e tavole progettuali, di seguito elencati:
    - All. A - relazione di perizia;
    - All. B - documentazione fotografica;
    - All. C - schema atto di sottomissione e concordamento nuovi prezzi;
    - All. D - computo metrico di perizia;
    - All. E - quadro di raffronto;
    - All. F - quadro economico di perizia;
    - All. G - raffronto quadri economici;
    - All. H - cronoprogramma di perizia;
    - All. I - elenco elaborati;
    - Tav. 1 - lavorazioni di perizia;
  - b. ai sensi della normativa vigente in materia LL.PP. (D.lgs 50/2016) gli interventi previsti nella perizia di variante al progetto di bonifica/MISP della discarica pubblica dismessa in località "Difesa", proposta dal Comune di Celenza sul Trigno (CH), con nota prot.n. 1398 del 18/04/2017, determinatasi da circostanze impreviste ed imprevedibili, di cui al nuovo quadro economico, con il riutilizzo quota parte delle economie derivanti dal ribasso d'asta, per un importo massimo di € 307.001,84;
2. **di prescrivere** al Comune di Celenza sul Trigno (CH), stante la Procedura di Infrazione UE in corso con l'applicazione di pesanti sanzioni, un termine perentorio per la chiusura dei lavori di bonifica/MISP e remissione di tutta la documentazione finale, amministrativa e

contabile, richiesta dalla Convenzione a suo tempo stipulata, ivi compresa le fatture quietanzate, entro e non oltre il 15/09/2017;

3. **di invitare** il Comune di Celenza sul Trigno (CH) al massimo impegno operativo per il rispetto di quanto disposto al punto 2), al fine di limitare le sanzioni comminate ai sensi della Procedura di Infrazione UE 2003/2077;
4. **di fare salvi** eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di altri Enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia e fatti salvi eventuali diritti a terzi;
5. **di stabilire** che per quanto non espressamente previsto dalla presente autorizzazione è fatto rinvio al D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
6. **di redigere** il presente atto in n. 1 originale, di cui viene fatta notifica, ai sensi di legge, al Comune di Celenza sul Trigno (CH);
7. **di inviare** il presente atto alla Provincia di Chieti, all'ARTA - Direzione Centrale, all'ARTA - Distretto Sub Provinciale di San Salvo-Vasto, alla AUSL di Chieti ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Commissario governativo;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco Gerardini**

---

DETERMINAZIONE 15.09.2017, n. DPC026/205  
**Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. Rapporto attività al 15.09.2017.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**PREMESSO** che la Regione Abruzzo persegue politiche che si pongano obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie di settore e in particolare, per quanto riguarda il settore della gestione dei rifiuti, intende realizzare interventi per l'adeguamento e corretta chiusura dei siti di discarica; anche ai fini della conservazione e/o ripristino delle proprietà chimico-fisiche e biologiche dei suoli e delle altre matrici ambientali coinvolte;

**CONSIDERATO** che la Regione Abruzzo è interessata dalla "Procedura di Infrazione comunitaria 2011/2215 ex Art. 258 TFUE - Attuazione in Italia dell'art. 14 della Direttiva 1999/31 /C relativa alle discariche di rifiuti";

**RICHIAMATA** la Sentenza della Corte di Giustizia del 10 Aprile 2008 riferita alla Procedura d'Infrazione UE 2003/4506 - Causa C 442/06 - Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";

**PRESO ATTO** che la Commissione Europea ha inviato alle Autorità italiane una lettera di messa in mora ai sensi dell'art. 258 del TFUE, aprendo la suddetta procedura d'infrazione che riguarda gli obblighi imposti dall'art. 14 della Direttiva 1999/31CE in base ai quali tutte le discariche "esistenti" (ovvero tutte le discariche che avevano ottenuto un'autorizzazione ovvero erano in funzione alla data del 16.07.2001), dovevano essere rese conformi entro il 16.07.2009;

**EVIDENZIATO** che la suddetta Procedura d'Infrazione 2011/2215, riguarda esclusivamente le discariche esistenti al 16 luglio 2001 per le quali non sono stati adottati provvedimenti di chiusura, né rese conformi ai dettami della Direttiva 1999/31/CE;

**VISTA** la Direttiva 1999/31/CE del Consiglio del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti;

**VISTA** la Direttiva del 09.04.2002, "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che prevede la nuova codifica dei rifiuti, pubblicata sulla G.U. n. 102, S.G., del 10.05.2002;

**VISTO** il D.lgs. 13.01.2003, n. 36 “Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti” e s.m.i.;

**RICHIAMATA** la DGR n. 129 del 22.02.2006 avente per oggetto: “Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.Lgs. n. 36/2003, D.Lgs. n. 209/2003, D.Lgs. n. 133/2005 e D.Lgs. n. 151/2005” e s.m.i.;

**VISTO** il D.lgs. 03.04.2006, n. 152, avente per oggetto: “Norme in materia ambientale” e s.m.i., ed in particolare l’art. 196 del D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., relativo a: “Competenze delle Regioni”;

**RICHIAMATA** la DGR n. 1227 del 29/11/2007 inerente: “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti” e s.m.i.;

**VISTA** la L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i.;

**VISTA** la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 “Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”, pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

**VISTA** DGR n. 1192 del 04/12/2008 avente per oggetto: “L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11, e 12” Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti.” e s.m.i.;

**VISTA** la L.R. 29.07.2010, n. 31 “Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, pubblicata sul B.U.R.A.T. n.50 del 30.07.2010;

**VISTO** il D.M. 27.09.2010 “Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica” e s.m.i.;

**RICHIAMATA** la DGR n. 778 del 11/10/2010 inerente: “Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione”;

**RICHIAMATO** il D.M. 18/02/2011, n. 52 avente per oggetto: “Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti” e s.m.i.;

**RICHIAMATE** le seguenti note del SGR:

- prot.n. 11119 del 17.01.2012 del SGR avente per oggetto: “Progetto – pilota ENV A.2/AK/db (2010) – Applicazione in Italia dell’art. 14 della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti. Rif. nota MATTM prot.n. 37765/TRI/DI/VIII. Aggiornamento rapporto”, agli atti del Servizio Gestione Rifiuti (di seguito “SGR”);
- prot.n. 72791 del 29.03.2012 del SGR avente per oggetto: “Procedura di Infrazione 2011/2215 ex Art. 258 TFUE – Attuazione in Italia dell’art. 14 della Direttiva 1999/31/Ce. Rif. nota MATTM prot.n. 7360/TRI/DI/VIII del 14.03.2012. Aggiornamento rapporto”, agli atti del SGR;

**RICHIAMATA** la D.D. n. DA21/99 del 09.06.2014, avente per oggetto: “Procedura d’infrazione 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Attuazione in Italia dell’art.14 della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti. Aggiornamento rapporto attività”;

**VISTA** la Decisione della Commissione del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all’elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

**CONSIDERATO** che il SGR ha provveduto a:

- coordinare le attività tecnico-amministrative in collaborazione con gli Enti e soggetti interessati (es. riunioni, richiesta pareri, conferenze di servizi, .. etc.);
- sollecitare e diffidare gli Enti ed i soggetti interessati;
- proporre, previa acquisizione di pareri tecnici da parte dell’ARTA Abruzzo, gli interventi opportuni e/o necessari, connessi allo stato generale di attuazione delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di discariche;

- inviare al MATTM puntuali “Rapporti di aggiornamento” in relazione allo stato di attuazione delle attività e degli interventi;
- comunicare alle Autorità e Direzioni regionali competenti, lo stato di attuazione delle attività e degli interventi connessi con la Procedura d’Infrazione 2011/2215, ex art. 258 TFUE;

**CONSIDERATO** che con nota prot.n. RA/39851/SQ2 del 23.02.2016 del Presidente della Regione Abruzzo, si è comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri: “omissis... nella considerazione che i Comuni hanno manifestato alla Regione l’impossibilità di agire per conformarsi a quanto previsto dalle disposizioni legislative vigenti in materia, stante la carenza di risorse per procedere alla chiusura dei siti coinvolti, intendo rendervi edotti che questa Amministrazione si è impegnata a reperire i finanziamenti necessari. Più specificamente, la Regionale ha previsto nel Masterplan – Patto per il Sud, attualmente in corso di definizione con gli organi del Governo, le risorse pari a € 12.000.000, per definire i processi di chiusura delle discariche esistenti alla data di entrata in vigore della Direttiva 1999/31/CE e superare così la procedura di infrazione in essere. ...omissis”;

**RICHIAMATA** la DGR n. 225 del 12.04.2016 avente per oggetto: “D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55 - DGR n. 773 del 26/11/2014 < Progetto Inquinamento Diffuso - Approvazione relazione riassuntiva dell’ARTA e nuovi valori di fondo negli acquiferi dei fondovalle dei fiumi: Tronto, Vibrata, Salinello, Tordino, Vomano, Saline, Pescara, Alento, Foro, Sangro, Osento, Sinello e Trigno. Approvazione relazione integrativa ARTA Abruzzo e adeguamento valori di fondo.”;

**VISTO** il D.lgs. 18.04.2016, n. 50, avente per oggetto “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e s.m.i.;

**RICHIAMATA** la DGR n. 229 del 19.04.2016 avente per oggetto: “Masterplan ABRUZZO – Patti per il Sud. Approvazione di strategie di interventi operativi verificati su base progettuale per lo sviluppo e la crescita della Regione Abruzzo. Approvazione della elaborazione definitiva del Masterplan Abruzzo”;

**RICHIAMATA** la DGR n. 254 del 28.04.2016 avente per oggetto: “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Modalità di prestazione ed entità delle Garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n. 790 del 03/08/2007 - DGR n. 808 del 31/12/2009 e DGR n. 656 del 16/09/2013”;

**RICHIAMATE** le risultanze della riunione tenutasi c/o MATTM DG in data 10.05.2016, riguardante tutti gli Enti/Ditte coinvolti nella Procedura d’Infrazione UE 2011/2215 ex Art. 258 TFUE, nella quale il Dirigente pro-tempore del SGR ha illustrato nel dettaglio: “omissis... i dati trasmessi con l’ultimo aggiornamento inviato con l’allegata nota prot.n. RA/102994 del 09.05.2016 indicando in particolare, che ad oggi la Regione ha diffidato in 8 casi i titolari delle discariche ad ultimare la chiusura definitiva dell’impianto. Le diffide in parola scadevano il 30.04.2016 e riguardavano la presentazione del progetto di chiusura definitiva aggiornato su indicazione dell’ARTA e la prestazione delle garanzie finanziarie. Inoltre, sono stati reperiti ulteriori 12 milioni di euro per il finanziamento degli interventi non coperti dalle risorse già stanziato al fine della realizzazione delle suddette attività. ...omissis”;

**VISTE** le note, prot.n. RA/108862 del 16.05.2016 e prot.n. RA/110014 del 17.05.2016, con le quali il SGR ha richiesto al Ministero dell’Ambiente per la Tutela del Territorio e del Mare, lo stanziamento di un apposito contributo economico per supportare la realizzazione degli investimenti infrastrutturali riguardanti le discariche interessate dalla Procedura di Infrazione UE in oggetto;

**RICHIAMATI** i seguenti atti:

- DGR n. 402 del 25.06.2016 recante: «Masterplan Abruzzo – Individuazione dei Soggetti attuatori dei 77 interventi del “Patto per l’Abruzzo” ed individuazione del Responsabile Unico per l’Attuazione del Masterplan, nonché altri soggetti necessari per la verifica, il controllo ed il monitoraggio del Patto»;
- Delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25 recante: «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – ripartizione ai sensi dell’art.1, comma 703, lettere b) e c) della Legge n. 190/2014», pubblicata su G.U. Serie Generale n. 266 del 14/11/2016, nella quale sono inseriti specifici finanziamenti ed, in particolare, per impianti di gestione dei rifiuti e bonifiche/MISP;
- Delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 26 recante: «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse.», pubblicata su G.U. Serie Generale n. 267 del 15/11/2016, nella quale sono inseriti specifici finanziamenti ed, in particolare, per impianti di gestione dei rifiuti e bonifiche/MISP;
- DGR n. 544 del 25.08.2016, recante: «Masterplan ABRUZZO. Atto ricognitivo definitivo Masterplan Abruzzo - Patto per il Sud»;
- DGR n. 693 del 05.11.2016 recante: «Delibera di Giunta Regionale n. 402 del 25/06/2016 recante “Masterplan ABRUZZO – Individuazione dei Soggetti Attuatori dei 77 interventi del “Patto per l’Abruzzo” ed individuazione del Responsabile Unico per l’Attuazione del Masterplan, nonché altri soggetti necessari per la verifica, il controllo ed il monitoraggio del Patto”. Atto di Indirizzo, Direttive e approvazione convenzione attuativa» e s.m.i.;
- Delibera CIPE 1 dicembre 2016 n. 55 recante: «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – Piano operativo ambiente (art.1, comma 703, lettera c) della Legge n. 190/2014)», pubblicata su G.U. Serie Generale n. 88 del 14/04/2017, nella quale sono inseriti specifici finanziamenti ed, in particolare, per impianti di gestione dei rifiuti e bonifiche/MISP;

- DGR n. 863 del 20.12.2016 recante: «Delibera di Giunta Regionale n. 402 del 25/06/2016 “Masterplan ABRUZZO – Individuazione dei Soggetti Attuatori dei 77 interventi del “Patto per l’Abruzzo” ed individuazione del Responsabile Unico per l’Attuazione del Masterplan, nonché altri soggetti necessari per la verifica, il controllo ed il monitoraggio del Patto”. Modifiche ed integrazioni Allegato 1 recante Individuazione dei Soggetti Attuatori degli interventi strategici ed all’Allegato 1 della Delibera di giunta Regionale n. 693 del 05.11.2016 recante Individuazione dei Servizi Regionali competenti (Centro di responsabilità)».

**RICHIAMATE** le risultanze della riunione convocata dalla Presidenza della Giunta Regionale in data 06.12.2016, tra Soggetti Attuatori, Dipartimenti e Direzioni regionali in relazione alla sottoscrizione delle Convenzioni di Concessione da stipulare tra Regione e Soggetti Attuatori per l’avvio delle attività inerenti all’attuazione del programma “Masterplan” di cui alla DGR n. 693/2016 e s.m.i. - Settore Prioritario “Ambiente”, in cui è stato previsto uno specifico stanziamento di 12 Mil/Eu destinati al finanziamento degli interventi relativi alle discariche in Procedura di Infrazione UE 2011/2215;

**CONSIDERATO** che con nota prot.n. 16726 del 13.12.2016 l’ARTA Abruzzo – Direzione Centrale – Area Tecnica ha trasmesso il documento avente per oggetto “Chiusura definitiva di una discarica. Utilizzo di materiali alternativi rispetto a quanto stabilito dal D.lgs. 36/03”;

**RICHIAMATE** le risultanze della riunione tenutasi c/o gli Uffici del SGR in data 15.12.2016, anche a seguito di quanto disposto dalla DGR n. 693/2016 e s.m.i. è stato individuato ARAP (Agenzia Regionale Attività Produttive) come Soggetto attuatore degli interventi di realizzazione dei Piani di Adeguamento di che trattasi;

**RILEVATA** la necessità di accelerare, da parte di tutti i soggetti interessati, lo svolgimento delle attività obbligatorie connesse alla Procedura d’Infrazione UE 2011/2215 ex Art. 258 TFUE;



**RITENUTO** di riservarsi di effettuare ulteriori valutazioni sullo stato delle attività degli Enti e dei soggetti interessati, nonché di adottare eventuali provvedimenti finalizzati al positivo superamento della Procedura d'Infrazione UE 2011/2215 ex Art. 258 TFUE, anche in via sostitutiva ed in danno, ai sensi delle normative nazionali e regionali vigenti;

**VISTA** la nota prot.n. 238701/17 del 15.09.2017 del SGR, avente per oggetto: "Procedura di Infrazione 2011/2215 ex art. 258 TFUE – Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia – Ricorso ex art. 258 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea del 17 agosto 2017. Stato delle attività tecnico-amministrative. Rapporto attività al 15/09/2017", trasmessa al MATTM;

**CONSIDERATO** che a seguito delle attività espletate dal Servizio Gestione Rifiuti - Ufficio Attività Tecniche e Ufficio Piani e Programmi, in collaborazione con gli Enti interessati, i cui provvedimenti sono agli atti del Servizio (es. convocazioni di CdS, pareri tecnici, richiesta ed esame degli elaborati progettuali, .. etc.) e/o pubblicati sul B.U.R.A.T., è stata redatta al 15.09.2017 una tabella riassuntiva riguardante lo stato di avanzamento delle attività tecnico-amministrative riferite alle discariche dei rifiuti preesistenti, ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 36/03 e s.m.i., ed interessate dalla Procedura di Infrazione comunitaria in oggetto, Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**RICHIAMATI** inoltre i seguenti atti:

- D.D. n. DPC026/5 del 09.01.2017, avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE – Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. Rapporto attività al 31.12.2016";
- DGR n. 140 del 06/04/2017 avente per oggetto: "D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – D.Lgs. 13.01.2033, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – DGR n. 639 del 19.09.2011. Aggiornamento indirizzi regionali riferiti ai criteri ed alla documentazione da presentare al SGR

per la realizzazione di pacchetti di chiusura definitiva (cd. "Capping") di discariche per rifiuti non pericolosi";

- DGR n. 160 del 06/04/2017 avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE – Attuazione in Italia dell'art. 14 della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti – DGR n. 402 del 25.06.2016 – DGR n. 863 del 20.12.2016 e s.m.i. – Proposta di nomina dei Sindaci pro tempore dei Comuni interessati quali Commissari "ad acta" per le discariche pubbliche dismesse";
- D.D. n. DPC026/186 del 21.08.2017, avente per oggetto: "DGR n. 229 del 19.04.2016 - DGR n. 402 del 25.06.2016 – Deliberazione CIPE n. 26 del 10.08.2016 - DGR n. 693 del 05.11.2016 – Masterplan Abruzzo. Attuazione dell'intervento "Adeguamento discariche dismesse oggetto di procedura di infrazione comunitaria" (Cod. interv. PSRA/42). Richiesta autorizzazione ad accertare sul capitolo 500/1/E. Prenotazione Impegno risorse Capitolo di spesa 500/6/S";

**RITENUTO** di sollecitare tutti i soggetti interessati (es. Comuni, Soggetti privati, ARTA Abruzzo, Servizi regionali coinvolti, MATTM, .. etc.), ad attuare con tempestività gli adempimenti di propria competenza, al fine di superare positivamente, nel più breve tempo possibile, la Procedura d'Infrazione UE 2011/2215 ex Art. 258 TFUE, provvedendo anche alla pubblicazione sul B.U.R.A.T. - Speciale Ambiente del presente provvedimento ed inviando lo stesso ai soggetti interessati;

**RITENUTO** di approvare il documento elaborato dal SGR, Rapporto di aggiornamento sulla Procedura d'Infrazione UE 2011/2215 ex Art. 258 TFUE, di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale al presente provvedimento e sopra evidenziato;

**ACCERTATA** la regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. (TUEL);

**VISTA** la Legge del 07/08/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento

amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

**VISTO** il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTA** la L.R. 14/09/1999, n. 77 “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” e s.m.i.;

### DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. **di approvare** lo stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti - Ufficio Attività Tecniche e Ufficio Piani e Programmi, riferite alla “Procedura di Infrazione comunitaria 2011/2215 ex Art. 258 TFUE - Attuazione in Italia dell’art. 14 della Direttiva 1999/31 /C relativa alle discariche di rifiuti”, che attualmente interessa la Regione Abruzzo; di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di confermare** il pieno impegno del Servizio Gestione Rifiuti, ad adempiere alle proprie attività, connesse alla Procedura di Infrazione UE 2011/2215, ex Art. 258 TFUE, nei tempi più stretti possibili, compatibilmente al ruolo degli altri soggetti, pubblici e privati interessati ed al quadro normativo vigente in materia;
3. **di sollecitare** con il presente provvedimento, gli Enti e/o soggetti interessati, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., al rispetto della tempistica degli interventi per i siti interessati, definita nel cronoprogramma di cui all’Allegato al presente atto, ribadendo la necessità di attuare ogni azione utile da parte di tutti i soggetti coinvolti per l’accelerazione degli interventi al fine di adempiere pienamente agli obblighi di legge ed a quelli connessi con la Procedura di Infrazione UE 2011/2215, ex Art. 258 TFUE;

4. **di riservarsi** in caso di inadempienza degli Enti e/o soggetti interessati, l’adozione degli opportuni provvedimenti, anche in via sostitutiva da parte della Regione Abruzzo (nomina commissari “ad acta”), ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. ed art. 54, co. 3 della L.R. 45/07 e s.m.i. e DGR n. 160 del 06/04/2017;
5. **di inviare** il presente provvedimento ai soggetti interessati dalla Procedura di Infrazione UE 2011/2215, ex Art. 258 TFUE, al Presidente della Giunta regionale, al Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale, al Direttore del Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali, all’ARTA - Direzione Generale ed a tutti gli Enti e/o soggetti interessati;
6. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco Gerardini**

DETERMINAZIONE 03.10.2017, n. DPC026/212  
**D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell’art. 14, lett. b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Ex discarica comunale per rifiuti non pericolosi in località “Trasolero”, in agro del Comune di Capistrello (AQ). Approvazione ai sensi del D.lgs. 18/04/2016, n. 50 del progetto definitivo relativo al Piano di chiusura della discarica di titolarità della SEGEN Spa, ubicata nel Comune di Capistrello (AQ) di cui al D.lgs. 36/2003 e s.m.i. - D.D. n. DN7/32 dell’11/04/2006.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

**DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. **di approvare** ai sensi del D.lgs. 50/2016, il progetto definitivo relativo al Piano di chiusura della discarica ubicata in località "Trasolero", in agro del Comune di Capistrello (AQ), di cui al D.lgs. 36/2003 e s.m.i. – D.D. n. DN7/32 del 11/04/2006, proposto dalla SEGEN Spa, in qualità di titolare dell'autorizzazione regionale, con nota prot.n. 5699 del 16/12/2016 e nota pec acquisita dal SGR al prot.n. 157729/17 del 12/06/2017, costituito dagli elaborati e tavole progettuali di seguito elencati:

- Tav. 1 – Inquadramento cartografico;
- Tav. 1.1 – Stralci PAI, PSDA, IFFI e vincoli;
- Tav. 2 – Relazione tecnica generale;
- Tav. 3 – Planimetria generale del sito ante operam con localizzazione aree d'intervento;
- Tav. 4 – Stato di fatto e di ricopertura finale;
- Tav. 5 – Particolari recinzione;
- Tav. 5.1 – Relazione tecnica ripristino e rinforzo dei tratti di recinzione perimetrale;
- Tav. 6 – Bacino (vasca) di contenimento percolati – esecutivi;
- Tav. 7 – Bacino (vasca) di contenimento percolati – relazione tecnica generale relazione di calcolo;
- Tav. 7.1 – Bacino (vasca) di contenimento percolati – tabulati di calcolo;
- Tav. 7.2 – Bacino (vasca) di contenimento percolati – analisi dei carichi;
- Tav. 7.3 – Bacino (vasca) di contenimento percolati – relazione sui materiali impiegati;
- Tav. 7.4 – Bacino (vasca) di contenimento percolati – relazione sulle fondazioni;
- Tav. 7.5 – Bacino (vasca) di contenimento percolati – relazione geotecnica;
- Tav. 8 – Basamento (platea in c.a.) torcia statica;
- Tav. 9 – Basamento (platea in c.a.) torcia statica – relazione tecnica generale relazione di calcolo;
- Tav. 9.1 – Basamento (platea in c.a.) torcia statica – tabulato di calcolo;
- Tav. 9.2 – Basamento (platea in c.a.) torcia statica – analisi dei carichi;
- Tav. 9.3 – Basamento (platea in c.a.) torcia statica – relazione sui materiali impiegati;
- Tav. 9.4 – Basamento (platea in c.a.) torcia statica – relazione sulle fondazioni;
- Tav. 9.5 – Basamento (platea in c.a.) torcia statica – relazione geotecnica;
- Tav. 10 – Piano di manutenzione delle opere;
- Tav. 11 – Piano delle indagini geologiche;
- Tav. 12 – Relazione geologica;
- Tav. 13 – Planimetria generale impianto biogas, particolari pozzo captazione, particolari torcia statica;
- Tav. 13.1 – Relazione tecnica impianto captazione e termodistruzione del biogas da discarica;
- Tav. 14 – Planimetria generale del sito post operam con localizzazione aree d'intervento;
- Tav. 15 – Ripristino canaletta di drenaggio;
- Tav. 15.1 – Relazione tecnica canalizzazione e reti di smaltimento acque perimetrali;
- Tav. 16 – Planimetria generale ripristini ambientali;
- Tav. 16.1 – Relazione tecnica ripristini ambientali;
- Tav. 17 – Viabilità interna ed esterna stato di fatto e di progetto;
- Tav. 17.1 – Relazione tecnica viabilità;
- Tav. 18 – Planimetria generale sviluppo recinzione (stato di fatto);
- Tav. 18.1 – Planimetria generale sviluppo recinzione (stato di progetto);
- Tav. 19 – Relazione di studio di impatto ambientale;

- Tav. 20 - Piano di monitoraggio e gestione post operativa;
- Tav. 21 - Piano di adeguamento e ripristino ambientale;
- Tav. 22 - Relazione di verifica sulla stabilità globale;
- Tav. 23 - Piano di sicurezza e coordinamento;
- Tav. 23.1 - Fascicolo dell'opera;
- Tav. 23.2 - Diagramma di Gantt (cronoprogramma dei lavori);
- Tav. 23.3 - Analisi di valutazione dei rischi;
- Tav. 23.4 - Stima dei costi della sicurezza;
- Tav. 23.5 - Layout di cantiere;
- Tav. 24 - Piano Finanziario;
- Tav. 25 - Computo metrico;
- Tav. 26 - Quadro economico;

nonché la documentazione integrativa presentata dalla SEGEN Spa, con nota prot.n. 3763/17 del 12/09/2017, costituita dai seguenti elaborati:

- Tav. 20.1 - Piano di monitoraggio e controllo della qualità e quantità del biogas prodotto (integrazione);
- Tav. 24 - Piano Finanziario (a sostituzione di Tav. 24 - Piano Finanziario);
- Tav. 25 - Computo metrico (a sostituzione di Tav. 25 - Computo metrico);
- Tav. 26 - Quadro economico (a sostituzione di Tav. 26 - Quadro economico);

2. **di autorizzare** la SEGEN Spa alla realizzazione degli interventi di chiusura definitiva e post gestione di cui al punto 1), per la discarica dismessa ubicata in località "Trasolero", in agro del Comune di Capistrello (AQ) con le seguenti prescrizioni: "venga svolto un monitoraggio del biogas con frequenza semestrale utilizzando i piezometri esistenti e di nuova realizzazione qualora significativi (cfr ad esempio protocollo operativo per la valutazione delle emissioni diffuse e migrazioni laterali del biogas nelle discariche, ARTA, ottobre 2014) ovvero realizzando almeno tre sonde fenestrate in corrispondenza del corpo rifiuti in grado di captare eventuali migrazioni di biogas, tenendo conto della localizzazione di eventuali bersagli. Si evidenzia inoltre che per le modalità del

monitoraggio/controllo delle emissioni diffuse di biogas dal corpo della discarica, previsto dalla Società, si dovrà far riferimento a quanto indicato nel protocollo operativo sopra citato e che la frequenza di monitoraggio del biogas in fase di gestione post operativa, così come disposto dalla tabella 2 dell'allegato 2 al D.lgs 36/03 e s.m.i., potrà essere semestrale. Si rileva infine che l'esercizio della torcia dovrà essere autorizzato e dovranno essere previste le condizioni di esercizio e di controllo della stessa. ... omissis";

3. **di stabilire** che il presente provvedimento ha validità per un periodo pari ad anni 10 (dieci) dalla notifica dello stesso;
4. **di stabilire** per la conclusione dei lavori di chiusura della discarica di cui al D.lgs. 36/2003 e s.m.i. - D.D. n. DN7/32 del 11/04/2006, il termine perentorio del 30/04/2018, comprensivo della consegna al SGR della documentazione finale, amministrativa, tecnica e contabile di cui al D.lgs. 36/03 e s.m.i., D.lgs. 50/2016 e s.m.i. nonché per quanto previsto dal programma di finanziamento;
5. **di prescrivere** altresì, alla SEGEN Spa, la trasmissione al SGR in originale, entro 30 gg dal ricevimento del presente provvedimento, comunque prima dell'inizio dei lavori, della polizza fideiussoria per gli adempimenti concernenti la post-chiusura della discarica dismessa ubicata in località "Trasolero", in agro del Comune di Capistrello (AQ), adeguata alla DGR n. 254/2016, come anche comunicato dal SGR con nota prot.n. RA/334635 del 15/12/2014;
6. **di prescrivere** al Comune di Capistrello (AQ), che lo strumento urbanistico generale riporti espressamente che l'area è stata interessata da un'attività di smaltimento rifiuti (discarica), prevedendo limitazioni d'uso del sito, affinché, anche in caso di successivo utilizzo, sia garantita l'integrità dei presidi assunti per il recupero dell'area di discarica, la protezione delle matrici ambientali e la salute pubblica;
7. **di prescrivere** alla SEGEN Spa, i monitoraggi ambientali di post-gestione

- di cui all'Allegato 2 al D.lgs. 36/03 e s.m.i., al fine di evitare rischi per l'ambiente circostante il sito di discarica;
8. **di disporre** alla SEGEN Spa che i registri di carico/scarico relativi alle operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica siano conservati, ai sensi dell'art. 190 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
  9. **di riservarsi** con successivi provvedimenti, l'approvazione degli atti tecnico-amministrativi di competenza riferiti all'attuazione delle attività e degli interventi finalizzati all'adeguamento e chiusura del sito di discarica connessi con il programma "Masterplan Abruzzo", in premessa richiamato;
  10. **di riservarsi** in caso di inadempienza da parte della SEGEN Spa, l'attivazione da parte del SGR, ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., dei provvedimenti consequenziali finalizzati all'attuazione degli interventi di cui alla presente determinazione e necessari al positivo superamento della Procedura di Infrazione UE;
  11. **di redigere** il presente atto in n. 1 originale, di cui viene fatta notifica ai sensi di legge, alla SEGEN Spa;
  12. **di comunicare** il presente provvedimento per il seguito di competenza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Europee - Struttura di Missione per le procedure d'infrazione alla normativa UE, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento, al Presidente della Giunta regionale, al Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale, al Direttore del Dipartimento OO.PP., Governo del Territorio e Politiche Ambientali, al Comune di Capistrello (AQ), alla Provincia di L'Aquila, all'ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila ed alla ASL1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila;
  13. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la

presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, let. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco Gerardini**

DETERMINAZIONE 06.10.2017, n. DPC026/222  
**D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 764 del 22/11/2016 avente per oggetto: "D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1529 del 27/12/2006 - DGR n. 777 del 11/10/2010 - DGR n. 137 del 03/03/2014. Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale - Aggiornamento". Sito discarica pubblica dismessa ubicata in località "Vallone S. Giorgio", in agro del Comune di Ortona dei Marsi (AQ), Scheda ARTA AQ220041. Procedura di Infrazione UE 2003/2077 - Causa C-196/13. Rif. nota MATTM prot.n. 6140 del 03/05/2017. Revoca D.D. n. DPC026/230 del 11.10.2016. Nuovo provvedimento di esclusione dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

**DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. **di revocare** per maggiore chiarezza del procedimento tecnico-amministrativo, la DD. n. DPC026/230 del 11.10.2016, con la quale la Regione Abruzzo ha disposto l'esclusione dall'anagrafe regionale dei siti contaminati di cui alla DGR n. 137 del 03.03.2014, della discarica pubblica dismessa ubicata in località "Vallone S. Giorgio" nel Comune di Ortona dei Marsi (AQ), al fine di recepire le osservazioni

- del MATTM e fornire tutti i chiarimenti richiesti e necessari per procedere all'esclusione del sito in oggetto dall'Anagrafe dei siti a rischio potenziale, allegando la documentazione tecnica di riferimento dell'ARTA Abruzzo e del Comune di Ortona dei Marsi;
2. **di prendere atto** della seguente documentazione di ARTA Abruzzo e del Comune di Ortona dei Marsi (AQ), acquisita agli atti del SGR:
- note del Comune di Ortona dei Marsi prot.n. 2074 del 17/07/2017 e successiva integrazione nota pec del 21/07/2017, Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  - nota pec ARTA Abruzzo, acquisita dal SGR al prot.n. 217908/17 del 22/08/2017, Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  - nota del Comune di Ortona dei Marsi, prot.n. 2824 del 25/09/2017, Allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  - nota pec ARTA Abruzzo, acquisita dal SGR al prot.n. 252060/17 del 02/10/2017, Allegato 4 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di dare atto** che, a seguito dei chiarimenti espressi dal Comune di Ortona dei Marsi e dall'ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila e della procedura tecnico-amministrativa attuata, nel sito non è presente contaminazione e che tale conclusione circa l'assenza di contaminazione delle matrici ambientali si fonda sui risultati delle analisi compiute dagli Enti competenti;
4. **di escludere** a seguito delle procedure tecnico-amministrative attuate, dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale, ai sensi del D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 242 ed ai sensi dell'art. 8, commi 11) e 12) dell'Allegato 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i., il sito della discarica pubblica dismessa ubicato in località "Vallone S. Giorgio", nel Comune di Ortona dei Marsi (AQ), scheda ARTA AQ220041;
5. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per

- gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. (TUEL);
6. **di redigere** il presente atto in n. 1 originale, di cui viene fatta notifica, ai sensi di legge, al Comune di Ortona dei Marsi (AQ);
7. **di comunicare** il presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Europee - Struttura di Missione per le procedure d'infrazione alla normativa UE, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento, al Presidente della Giunta regionale, al Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale, al Direttore del Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali, alla Provincia di L'Aquila, all'ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila, all'ARTA Abruzzo - Direzione Centrale di Pescara ed alla ASL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, let. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco Gerardini**

---

DETERMINAZIONE 06.10.2017, n. DPC026/223  
**PAC Unico Abruzzo - Interventi provenienti dal PAC DGR n. 585/2014 - ASSE IV "Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati". Discarica pubblica dismessa in**

**località "Orta", in agro del Comune di San Valentino in A.C. (PE), codice ARTA PE210001. CUP F36J16000000002. Approvazione variante al progetto di bonifica/MISP.**

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

### DETERMINA

Per le motivazioni di cui alla premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

#### 1. **di approvare:**

- a. ai sensi del D.lgs 152/06 e s.m.i. la "Perizia di variante" al progetto di bonifica/MISP della discarica pubblica dismessa in località "Orta", codice ARTA PE210001, proposta dal Comune di San Valentino in A.C. (PE) con nota prot.n. 1365/R17 del 15.03.2017, costituito dagli elaborati e tavole progettuali, di seguito elencati:
  - Copia della relazione tecnica;
  - Copia del quadro economico di gara;
  - Copia del computo metrico estimativo;
  - Copia dello schema di atto di sottomissione;
  - Copia del quadro comparativo;
  - Copia dell'elaborato schema palificata;
  - Copia dell'elaborato gabbioni;
  - Copia delibera di giunta comunale n. 9 del 15.03.2017;
 e successive integrazioni presentate con nota prot.n. 4363 del 11.09.2017 dal Comune di San Valentino in A.C. (PE):
  - Copia quadro lavori in perizia iniziale, a gara avvenuta e in variante;
  - Copia tav. n 1 - Progetto esecutivo originale-planimetrie;
  - Copia tav. n 2 - Progetto di variante-planimetrie;

- Copia tav. n 3 - Sovrapposizione tra progetto iniziale e variante-planimetrie;
  - Copia tav. n 4 - Particolari costruttivi e posizionamento gabbioni-planimetria, prospetti e sezioni;
- b. ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016, gli interventi previsti nella perizia di variante al progetto di bonifica/MISP della discarica dismessa in località "Orta", proposta dal Comune di San Valentino in A.C. (PE) con prot.nn. 1365/R17 del 15.03.2017 e 4363 del 11.09.2017, con il nuovo quadro economico comprensivo della variante necessaria e funzionale alla realizzazione degli interventi in oggetto;
2. **di prescrivere** al Comune di San Valentino in A.C. (PE), stante la Procedura di Infrazione UE in corso e l'attuale applicazione di pesanti sanzioni, per la chiusura dei lavori di bonifica/MISP, l'invio di tutta la documentazione finale, amministrativa e contabile, entro e non oltre il 30/11/2017;
  3. **di invitare** il Comune di San Valentino in A.C. (PE) al massimo impegno operativo per il rispetto di quanto disposto al punto 2), al fine di limitare le sanzioni comminate ai sensi della Procedura di Infrazione UE 2003/2077;
  4. **di stabilire** che per quanto non espressamente previsto dalla presente autorizzazione, è fatto rinvio al D.lgs.152/06 e s.m.i., fatta salva ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalle vigenti leggi;
  5. **di redigere** il presente atto in n. 1 originale, di cui viene fatta notifica, ai sensi di legge, al Comune di San Valentino in A.C. (PE);
  6. **di inviare** il presente atto alla Provincia di Pescara, all'ARTA - Direzione Centrale, all'ARTA - Distretto Provinciale di Chieti, alla AUSL di Pescara ed al MATTM - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento;
  7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, nel

Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, let. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco Gerardini**

DETERMINAZIONE 03.11.2017, n. DPC026/256  
**D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.Lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lett. b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Ex discarica per rifiuti inerti in località "Ponte delle Grotte" presso l'area industriale di Bazzano, in agro del Comune di L'Aquila (AQ). Stato avanzamento lavori. Adempimenti di cui al D.lgs. 36/03 e s.m.i.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

**DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. **di approvare** il documento trasmesso dalla Ditta Italrecuperi s.r.l. per conto della Ditta Cementir-Sacci sullo stato di avanzamento lavori, recante: "Rapporto annuale di aggiornamento", per la ex discarica per rifiuti inerti ubicata in località "Ponte delle Grotte" presso l'area industriale di Bazzano, in agro del Comune di L'Aquila (AQ), Allegato parte

integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **di sollecitare** con il presente provvedimento, il soggetto interessato, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., al rispetto della tempistica degli interventi per la ex discarica per rifiuti inerti ubicata in località "Ponte delle Grotte" presso l'area industriale di Bazzano, in agro del Comune di L'Aquila (AQ), definita nel cronoprogramma di cui nota della Provincia di L'Aquila prot.n. 01 del 26/02/2016, ribadendo la necessità di attuare ogni azione utile da parte dei soggetti coinvolti per l'accelerazione degli interventi al fine di adempiere pienamente agli obblighi di legge ed a quelli connessi con la Procedura di Infrazione UE 2011/2215, ex Art. 258 TFUE;
3. **di redigere** il presente atto in n. 1 originale, di cui viene fatta notifica, ai sensi di legge, alla Ditta CementirSacci S.p.A.;
4. **di trasmettere** copia del presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento, all'ARTA - Direzione Generale, all'ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila, alla Provincia di L'Aquila, alla AUSL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila, all'ARAP (Agenzia Regionale Attività Produttive), alla TUA S.p.A. ed alla Ditta Italrecuperi s.r.l.;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, let. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco Gerardini**

*Segue Allegato*

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE  
N° 256 DEL 03.11.2017

# L'AQUILA

**ITALTER Srl - c/o SACCI S.p.A.**


**DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI INERTI  
LOCALITÀ PONTE DELLE GROTTI - PAGANICA**

**COPERTURA SUPERFICIALE FINALE  
RELAZIONE TECNICA**

**RAPPORTO ANNUALE DI AGGIORNAMENTO**

La ditta

relatore  
dott. Geol. O. Moretti



Settembre 2017

---

## AGGIORNAMENTO DELL'AVANZAMENTO LAVORI - SETTEMBRE 2017 -

Il presente rapporto aggiorna circa lo stato di avanzamento dei lavori per la “copertura superficiale finale” della ex discarica per rifiuti speciali inerti in località Ponte alle Grotte del Comune dell'Aquila presso l'area industriale di Bazzano Nord.

Come noto si tratta delle ultime operazioni prima della successiva fase di gestione post-chiusura.

In base ai rilievi topografici originali effettuati e alle sezioni è stata eseguita la valutazione della cubatura necessaria per ottenere il riempimento delle depressioni e la regolarizzazione e poi è stato calcolato anche il volume necessario per ottenere il risultato finale atteso con la realizzazione della copertura superficiale finale.

In sintesi:

- Volumi per il livellamento: 46.000 mc;
- Volume totale per la copertura (\*): 57.000 mc

*(\*) nelle sue diverse componenti stratigrafiche*

Dal Dicembre 2016 – data del precedente rapporto – i lavori sono proseguiti in base alle disponibilità dei materiali e all'attualità è sostanzialmente conclusa la fase di regolarizzazione del piano mediante il riempimento delle depressioni pregresse e ottenendo quindi una estesa superficie ad andamento regolare come da progetto approvato.

In base al registro dei documenti di trasporto dal Gennaio 2017 risultano conferiti in discarica:

- terre e rocce da scavo: 11.000 mc circa
  - terre e rocce da scavo recupero R5: 9.800 mc circa
  - aggregato riciclato R5: 11.000 mc
- per complessivi 31.800 m

Quindi riepilogando:

Anno: 2016: circa 15.300 mc

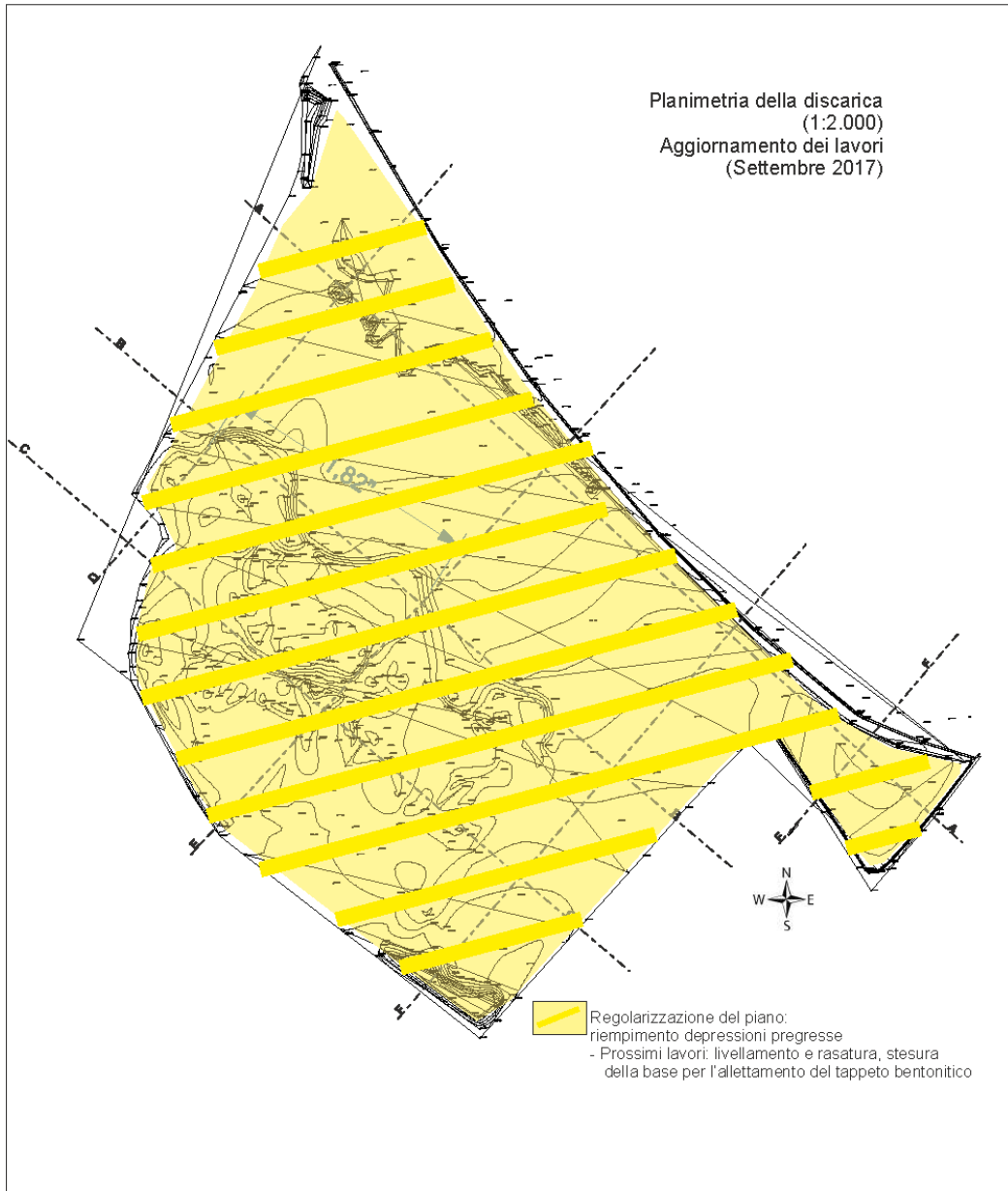
Anno 2017 Agosto: circa 31.800 mc

**per complessivi 47.100 mc** che completano il volume necessario per il livellamento.

Complessivamente pertanto, nel limite delle approssimazioni delle misure e delle conversioni peso-volume risultano confermate sin qui le aspettative volumetriche attese.

Qui si seguito la rappresentazione sulla planimetria della discarica delle aree su cui si sta intervenendo sin ora e a seguire alcune riprese fotografiche dei lavori in corso.

Salvo imprevisti al momento non quantificabili rimane quindi confermato il cronoprogramma a suo tempo indicato e approvato.





DETERMINAZIONE 30.11.2017, n. DPC026/286  
**D.lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 764 del 22/11/2016 avente per oggetto: "D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i.- DGR n. 1529 del 27/12/2006 - DGR n. 777 del 11/10/2010 - DGR n. 137 del 03/03/2014. Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale - Aggiornamento". Sito discarica pubblica dismessa ubicata in località "Carrera" nel Comune di Palena (CH), Scheda ARTA CH213301. Esclusione dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale.**

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

### DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. **di prendere atto** dei rapporti di prova e del parere conclusivo dell'ARTA Abruzzo, trasmesso con nota prot.n. 34726 del 30/11/2017, acquisito agli atti del Servizio Gestione Rifiuti al prot.n. 306606/17 del 30/11/2017, nel quale si dichiara che: "omissis... il valore del parametro Manganese sostanzialmente stabile, vista l'incertezza di misura che amplia il range dei possibili valori in un intervallo a partire dai 75 µg/l, appare un aspetto marginale per un corpo di discarica, non rilevando la presenza di gravi inquinanti nello stesso, oltre al manganese. Inoltre non si rilevano i tipici inquinanti da discarica che sempre l'accompagnano, quali ferro, solfati, BOD e COD e tale valore appare basso e potrebbe equipararsi ai tipici valori di fondo di gran parte delle zone abruzzesi. ...omissis", facendo riferimento ai seguenti Allegati:
  - nota ARTA Abruzzo prot.n. 1810 del 31/03/2010, Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  - nota ARTA Abruzzo prot.n. 808 del 02/02/2017, Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di dare atto** che a seguito della procedura tecnico-amministrativa attuata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nel sito di discarica in località "Carrera" in agro del Comune di Palena (CH), il valore del parametro Manganese è equiparabile ai valori tipici di fondo di gran parte delle zone abruzzesi e che tale conclusione è confermata dai risultati delle analisi compiute dagli Enti competenti (es. Comune, ARTA Abruzzo, .. etc.);
3. **di escludere** a seguito delle procedure tecnico-amministrative attuate, dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale, ai sensi del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 242 ed ai sensi dell'art. 8, commi 11) e 12) dell'Allegato 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i., il sito della discarica pubblica dismessa ubicato in località "Carrera" in agro del Comune di Palena (CH), scheda ARTA CH213301;
4. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. (TUEL);
5. **di redigere** il presente atto in n. 2 originali, di cui viene fatta notifica, ai sensi di legge, al Comune di Palena (CH) ed all'Unione dei Comuni Montani "Maiella Orientale-Verde Aventino";
6. **di comunicare** il presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Europee - Struttura di Missione per le procedure d'infrazione alla normativa UE, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare -

Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento, al Commissario straordinario, al Presidente della Giunta regionale, al Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale, al Direttore Generale della Giunta regionale, al Direttore del Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali, all'ARTA - Direzione Generale, all'ARTA - Distretto provinciale di Chieti, alla Provincia di Chieti ed alla ASL di Vasto-Lanciano-Chieti;

7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, let. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco Gerardini**

DETERMINAZIONE 20.12.2017, n. DPC026/315  
**Legge 27.12.2013, n. 147 - Art.1, comma 113 - DGR 625/2014 "Attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti Autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077" - PAC Unico Abruzzo - Interventi provenienti dal PAC DGR n. 585/2014 - ASSE IV "Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati" - D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Discarica pubblica dismessa in località "Colle Cieco", in agro del Comune di Lama dei Peligni (CH), codice ARTA CH222401. CUP FJ36G09003090001. Approvazione variante al progetto di bonifica/MISP.**

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

### DETERMINA

Per le motivazioni di cui alla premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di approvare** ai sensi del D.lgs 152/06 e s.m.i. la perizia di variante al progetto di bonifica/MISP della discarica pubblica dismessa in località "Colle Cieco", codice ARTA CH222401, proposta dal Comune di Lama dei Peligni e presentata dall'Unione dei Comuni Montani "Maiella Orientale-Verde Aventino" con nota prot.n. 12787 del 08/08/2017, costituito dagli elaborati e tavole progettuali, di seguito elencati:

- Relazione tecnica;
- Computo metrico di perizia;
- Quadro comparativo;
- Verbale di concordamento nuovi prezzi;
- Atto di sottomissione;
- Elaborati grafici;
- Cronoprogramma aggiornato;
- Relazione di ammissibilità della variante a firma del RUP;

e successiva integrazione con nota prot.n. 18138 del 16/11/2017, costituito dalla seguente documentazione:

- Tabella delle variazioni sui quadri economici;
- Relazione tecnica con quadro economico;

con la seguente prescrizione:

- dell'ARTA - Distretto Provinciale di Chieti, di cui alla nota prot.n. 30024 del 31/10/2017 che prevede: "omissis....."

Si sottintende comunque che tutte le attività che si svolgeranno dovranno garantire la stabilità gravitativa del corpo dei rifiuti e dei sistemi di protezione ambientali della MISP. ...Omissis";

2. **di precisare** che, per approvare ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016 gli interventi previsti nella perizia di variante al progetto di bonifica/MISP della discarica dismessa in località "Colle Cieco", proposta dal Comune di Comune

di Lama dei Peligni e presentata dall'Unione dei Comuni Montani "Maiella Orientale-Verde Aventino" con note prot.nn. 12787 del 08/08/2017 e 18138 del 16/11/2017, comprensivo del nuovo quadro economico della variante necessaria e funzionale alla realizzazione degli interventi in oggetto, di richiedere con il presente provvedimento il nulla osta da parte del Commissario Straordinario governativo per la relativa autorizzazione;

3. **di obbligare** il Comune di Comune di Lama dei Peligni e l'Unione dei Comuni Montani "Maiella Orientale-Verde Aventino" di osservare scrupolosamente la prescrizione di cui al punto 1);
4. **di prescrivere** al Comune di Lama dei Peligni, in considerazione di quanto esposto al punto 2), che i lavori di bonifica/MISP non potranno essere ripresi senza il relativo nulla osta da parte del Commissario Straordinario governativo;
5. **di ritenere** comunque che il Comune di Lama dei Peligni e l'Unione dei Comuni Montani "Maiella Orientale-Verde Aventino", stante la Procedura di Infrazione UE in corso e l'attuale applicazione di pesanti sanzioni, per la chiusura dei lavori di bonifica/MISP, l'invio di tutta la documentazione finale, amministrativa e contabile, entro e non oltre il 01/03/2018, fatti salvi ulteriori determinazioni del Commissario Straordinario governativo;
6. **di invitare** il Comune di Lama dei Peligni (CH) e l'Unione dei Comuni Montani "Maiella Orientale-Verde Aventino" al massimo impegno operativo per il rispetto di quanto disposto al punto 5), al fine di limitare le sanzioni comminate ai sensi della Procedura di Infrazione UE 2003/2077;
7. **di stabilire** che per quanto non espressamente previsto dalla presente autorizzazione, è fatto rinvio al D.lgs.152/06 e s.m.i., fatta salva ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalle vigenti leggi;
8. **di redigere** il presente atto in n. 2 originali, di cui viene fatta notifica, ai sensi di legge, al Comune di Lama dei Peligni (CH) ed all'Unione dei Comuni

Montani "Maiella Orientale-Verde Aventino";

9. **di inviare** il presente atto al Commissario Straordinario governativo, al MATTM - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento, al MATTM - Divisione II Pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi, alla Provincia di Chieti, all'ARTA - Direzione Centrale, all'ARTA - Distretto Provinciale di Chieti ed alla AUSL di Chieti;
10. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, let. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

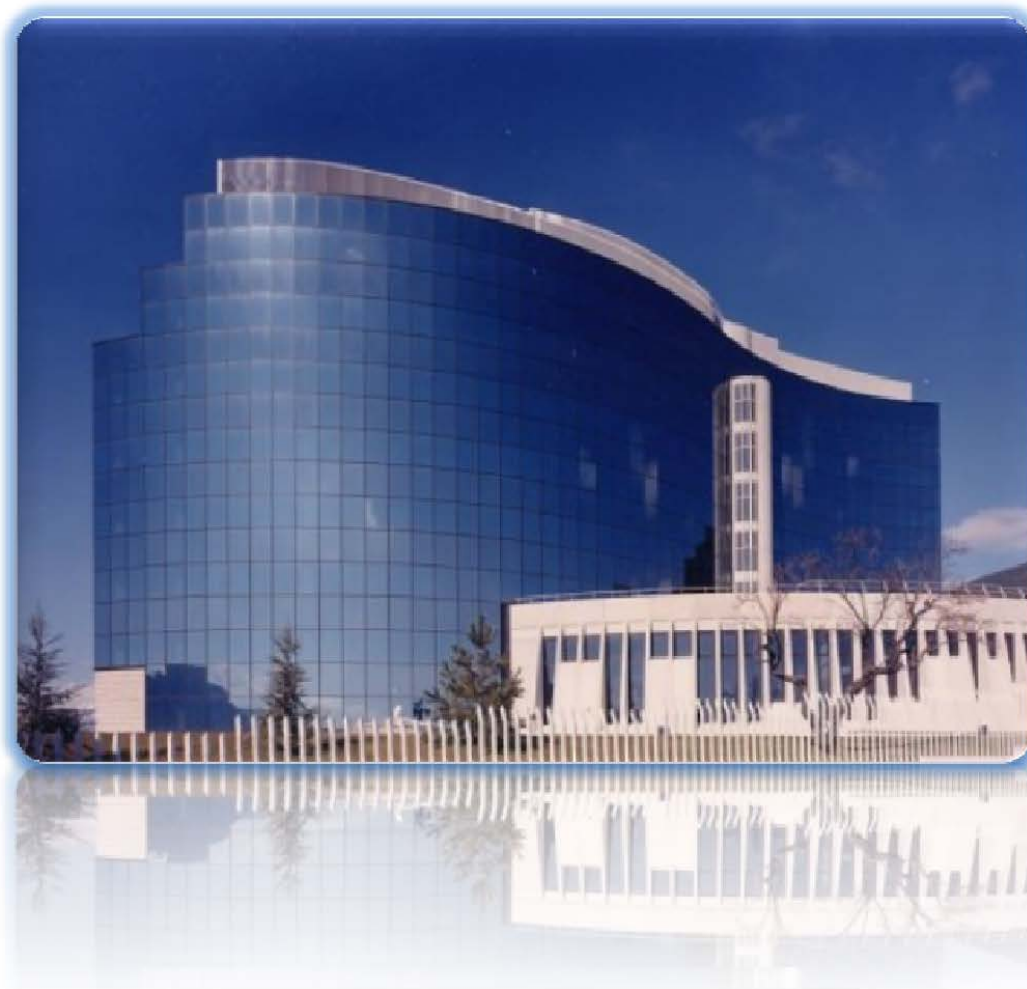
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

F.F.

**Dott. ssa Iris Flacco**

---





**Dipartimento della Presidenza e  
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente  
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.  
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)  
Pec: [bura@pec.regione.abruzzo.it](mailto:bura@pec.regione.abruzzo.it)